

SIMONE MASSI
СИМОНЕ МАССИ

Il Manifesto - Alias 24.10.1998, Italy

Simone Massi, l'unico cartoonist neorealista.

Simone Massi, the only Neorealist cartoonist.

Cinemavvenire 21.6.2002, Roma, Italy - Stefano Martina

Simone Massi rappresenta senz'altro l'esempio di una rilevante produzione di cinema di animazione in Italia. Scopriamo grazie a lui, ma non solo, che l'animazione in Italia non è solo TV e lungometraggi. C'è una produzione che potremmo definire "solitaria", che opera senza gli aiuti e i riconoscimenti che gli si devono, ma che produce ogni anno molti film di notevole livello artistico, una produzione per certi versi ancora artigianale e pittorica, ma senz'altro di grande rilievo.

Simone Massi is definitely an example of a significant production of animation cinema in Italy. We find out thanks him, but not only, that the animation in Italy is not just TV and feature films. There is a production that could be called "solitary", which operates without the aid and recognition that is due, but despite this every year produces many films of great artistic value, a production that in some ways is still handcraft and pictorial, but certainly of great importance.

<http://www.cinemavvenire.it/articoli.asp?IDartic=971>

Cineforum 7.2002, Italy

Simone Massi, il quale si conferma uno dei più ispirati ed originali tra i nostri (pochi) autori di animazione.

Simone Massi, which confirms to be one of the most inspired and original among our (few) authors of animation.

Krok 9.2002, Russia

МЕЖДУНАРОДНЫЙ ФЕСТИВАЛЬ АНИМАЦИОННЫХ ФИЛЬМОВ КРОК

Гвоздем пресс-конференции стал молодой итальянец Симоне Масси. Он снимает короткометражки с такими аннотациями: "В то время, как художника Антона Радершейда фотографируют, он мечтает о красной рубашке". Или аннотация к другому фильму: "Он не перестает сопротивляться. Он стоит под снегом в тишине и отказывается двигаться". На вопрос, для кого создается кино, Симоне откровенно ответил: "Не знаю. Я захотел снять фильм и снял. Потому что очень хотел попасть на фестиваль. А понравится он кому, или нет – не мое дело". Об участии в "КРОКе" Масси мечтал давно, и когда эта мечта почти осуществилась, он чуть было не остался дома – возникла проблема с визой. "Так что я на этом корабле единственный человек, который покупал билет на "КРОК" два раза", - подытожил итальянец.

International festival di film di animazione Krok

Il fulcro della conferenza stampa è stato il giovane italiano Simone Massi. Descrive i suoi corti con le annotazioni: "Nel momento, in cui l'artista Anton Raderscheidt è fotografato, sogna di una camicia rossa." O preso da un altro film: "Non smette di resistere. Sta in mezzo alla neve nel silenzio e si rifiuta di muoversi". Quando gli è stato chiesto per chi sono stati creati questi film, Simone ha risposto francamente: "Non lo so. Volevo fare dei film e li ho fatti. Perché volevo tanto partecipare al festival. Poi se i miei film vi piacciono o meno mi importa poco". Massi ha sognato a lungo di partecipare a Krok, e quando questo sogno finalmente si è realizzato, è quasi rimasto a casa - c'era un problema con il visto. "Quindi sono l'unica persona su questa nave che ha acquistato un biglietto per Krok due volte", - ha concluso l'italiano.

(Traduzione: Julia Gromskaya)

Krok international festival of animated films

The highlight of the press conference, was a young Italian Simone Massi. He makes short films with such annotations: "while the artist Anton Raderscheidt is being photographed, he dreams of the red shirt". Abstract Or annotation to another movie: "He doesn't stops to resist. He stands in the snow in the silence refusing to move". At the question for whom these movies are created, Simone frankly replied: "I don't know. I wanted to make a film and I made them. Because I really wanted to go to the Festival. Then, if you like them or not, it is not my business". Massi dreamed for a long time to participate at "Krok", and when the dream almost came true, he almost stayed home – there is a problem with visa. "So I'm the only person on this ship, who bought the ticket twice", summed up the Italian.

Novaya gazeta 2.9.2002, Russia - Алла БОССАРТ, "Новой газеты" - Alla BOSSART, "novaya gazeta"
"Теорцы"

Симоне Масси, пучеглазый кудлатый итальянец с гигантским рюкзаком, не спал никогда, все работал. Поэтому не вполне понимал, что к чему. Этот беззаветный парень привез на конкурс две картины, но зато умудрился забыть визу. Из "Шереметьева" его немедленно депортировали на родину — в город Урбино, по слухам являющийся и родиной Рафаэля, тоже неплохого художника. Неистовый Симоне продал свою коллекцию марок и купил еще один билет и снова прилетел в Москву. Вот как любят "Крок" во всем мире.

"Creativi"

Simone Massi, stralunato e spettinato italiano con uno zaino gigante, non dormiva mai, lavorava sempre. Così, non ha compreso pienamente quello che doveva fare. Questo ragazzo altruista ha portato al concorso, due film, ma è riuscito a dimenticare il visto. Dall'aeroporto "Sheremetyevo" è stato immediatamente deportato in patria - nella città di Urbino, che si dice essere il luogo di nascita di Raffaello, anche lui artista abbastanza bravo. Furioso, Simone ha venduto la sua collezione di francobolli, ha acquistato un altro biglietto e di nuovo è volato a Mosca. Ecco come Krok viene amato in tutto il mondo.

(Traduzione: Julia Gromskaya)

"Creators"

Simone Massi, Italian shaggy goggle-eyed with the giant backpack, never slept, all worked. So do not quite understand what was going on. This altruistic guy brought two films to competition but managed to forget the visa. From the "Sheremetyevo Airport" he was immediately deported to his homeland - in the city of Urbino, who is also rumored to be the birthplace of Raphael, not a bad artist too. Furious, Simone sold his stamp collection and bought another ticket and flew back to Moscow. Here's how "Krok" is loved in the world.

<http://2002.novayagazeta.ru/number/2002/64n/n64n-s42.shtml>

Bruno Di Marino 2004, Roma, Italy

Simone Massi è a mio giudizio uno dei più interessanti animatori italiani che seguo e apprezzo personalmente da molti anni. Ho fatto vedere i suoi lavori in diversi festival e manifestazioni da me organizzate, come "Metamorfosi" (1997) a Roma e "Animania. 100 anni esperimenti nel cinema d'animazione" (1998) a Pesaro. Il suo stile - caratterizzato dall'uso della matita - è estremamente raffinato ma anche altamente espressivo e lirico. Massi riesce con pochi tratti a creare delle sintetiche narrazioni dense di atmosfere legate alla quotidianità e di suggestioni che provengono dai ricordi del passato. In un panorama italiano spesso contraddistinto da un tipo di animazione molto commerciale, i film di Massi spiccano per intelligenza, eleganza, cultura (anche nel senso di consapevolezza delle proprie radici) e capacità tecnica. Massi è un autore che volutamente rifiuta la tecnologia fine a se stessa, proprio per esaltare quella "povertà" estetica, frutto di un faticoso lavoro manuale che sempre più va scomparendo nel contesto del cinema d'animazione, visto come un'industria di codici stereotipati. Massi non è solo un disegnatore e animatore, ma anche un artista nel senso pieno del termine. La sua poetica del segno può essere letta come la summa di un linguaggio grafico e di un progetto estetico, non disgiunto da un atteggiamento ascetico nei confronti dell'esistenza.

Simone Massi is in my opinion one of the most interesting Italian animators, I personally follow and appreciate him since many years. I showed his works at various festivals and events organized by me, as "Metamorphosis" (1997) and "Animania in Rome - 100 years of experiments in animation" (1998) at Pesaro. His style - characterized by the use of pencil - is extremely refined but also highly expressive and lyrical. With few strokes Massi can create synthetic stories dense of atmospheres related to everyday life and to suggestions that come from the memories of the past. In an Italian *landscape* often marked by a very commercial animation, Massi's films stands for intelligence, elegance, culture (in the sense of awareness of the own roots) and technical capacity. Massi is an author who deliberately reject the technology's sake, just to emphasise that "aesthetics poverty", the result of a laborious manual work that is disappearing more and more in the context of the animated film, because is seen as an industry of stereotypical codes. Massi is not just designer and animator, but also an artist in the full sense of the term. His Poetics of the sign can be read as the epitome of a graphic language and aesthetic project, not separated by an ascetic attitude towards life.

Roberto Catani 2004, Jesi, Italy

Grazie al suo talento e alla sua intelligenza creativa Massi è riuscito a fondere al linguaggio del cinema di animazione quello della poesia ottenendo una qualità formale e una capacità espressiva forte e assolutamente originale che si è saputa distinguere ed affermare nell'ambito del cinema di animazione internazionale.

Thanks to his talent and his creative intelligence Massi succeeded in merging the language of animation and the poetry gaining a formal quality and a strong and absolutely original expressive capacity that has been able to distinguish and affirm within the International Animated Cinema.

Franceschetti e Carloni 2004, Urbino, Italy

Il fine di Massi, che si esprime con le tecniche del disegno animato, è comporre poesie.

The goal of Massi, which expresses himself with the techniques of animated drawing, is to compose poems.

Corriere Adriatico 8.8.2004, Italy

Tra i più importanti talenti del cinema di animazione internazionale.

Among the most important talents of the international animation film.

Shortvillage 4.10.2004, Italy - Dante Albanesi

Tra gli autori più interessanti del nuovo cinema d'animazione, il marchigiano Simone Massi elabora da anni uno stile nutrito di realismo magico e persistenza della memoria. La sua opera è fatta di cortissimi di uno o due minuti, nei quali ogni figura e ogni corpo sono impazienti di diventare qualcos'altro.

Among the most interesting authors of the new animated film, the *Marchigiano* Simone Massi for years processes a style fed of magic realism and persistence of memory. His work is made of very short films -one two minutes- in which every figure and every body are eager to become something else.

Tribuna 27.4.2005, Rimini, Italy

"Round 2005 al Tiberio di Rimini: 4 giorni all'insegna del vero cinema indipendente"
Inoltre viene presentata la monografia di Simone Massi, valente cartoonist Italiano.

"Round 2005 to Tiberio in Rimini: 4 days full of true independent film"

In addition, is presented the monograph by Simone Massi, a talented Italian cartoonist.

<http://www.latribunasammarinese.net/edizioni/2005/04-aprile/27-04-2005aloi.pdf>

Priscilla Mancini 2005, Milano, Italy

Simone Massi è prima di tutto un narratore, un cantastorie. Il mezzo-animazione diventa per lui interessante in quanto possibilità di raccontare sogni, di inventare filastrocche. (...) Da sognatore, da anarchico, Massi ha, attraverso l'animazione, una libertà di narrazione pressoché infinita e proprio questo è ciò che gli sta a cuore.

Simone Massi is first and foremost a narrator, a storyteller. The medium-animation becomes interesting as a possibility for him to tell dreams, to invent rhymes. (...) As a dreamer, as an anarchist, Massi has, through the animation, a nearly infinite freedom of narration, and this is what he cares about.

Giorgio Nurisso 2005, Porto San Giorgio, Italy

Il cinema di animazione di Simone Massi si distingue quindi per il suo personalissimo tratto quasi impressionistico, per l'attenzione alle suggestioni e alle evocazioni, per una dimensione estremamente metaforica della narrazione, a volte anche enigmatica, per la complessità e la profondità di pochi minuti, brevi ma densi di significati da scoprire.

The animated film of Simone Massi stands out then for its personal and almost impressionistic stroke, for the attention to the suggestions and evocations, for an highly metaphorical dimension of the narrative, sometimes enigmatic, because of the complexity and depth of a few minutes, shorts but full of meaning to be discovered.

Central Do Cinema 4.2006, Bergamo, Italy

Altro ospite della manifestazione CortoPotere sarà il giovane autore di animazioni Simone Massi, che incontrerà il pubblico la sera del martedì 9 maggio. Autore di straordinari lavori di animazione conosciuti e apprezzati in tutti i festival italiani ed anche stranieri.

Another guest of the event CortoPotere will be the young animations author Simone Massi, who will meet the audience on the evening of Tuesday 9th of May. Author of extraordinary works of animation known and appreciated in all Italian festivals and even strangers.

http://www.centraldocinema.it/Recensioni/Apr06/david_lynch.htm

KOREA Art Museums 4.2006, Cross Animate, Seoul, Korea

애니메이션 감독 중 레지나 페소아(Regina Pessoa)와 시모네 마시(Simone Massi)의 작업은 모두 흑백의 스크래치 페인팅을 기반으로 서사적 구조의 형태를 취하고 있으나 기승전결로 이야기가 완결된 전통적 내러티브를 빗겨가며 사회적 문제나 개인적 트로마를 은유적으로 폭로한다.

히로시마, 자그레브 애니메이션 영화제에서 호평 받은 시모네 마시의 <개에 관한 추억>은 사랑하는 개가 친부에 의해 살해되는 충격적 상황이 형성한 작가의 정신적 트로마를 시공간이 뒤섞인 중층적 서사구조와 스크래치 기법에 의한 어두운 톤의 화면, 주인공의 무언의 침울한 표정 등의 상황들로 드러낸다.

I registi di animazione Regina Pessoa e Simone Massi; nel loro lavoro -caratterizzato dal bianco e nero e dalla tecnica dei graffi- la struttura narrativa assume la forma di racconto tradizionale, ma a tutti gli effetti le loro sono storie che rovesciano e combinano problemi sociali e personali esposti -seppur indirettamente, attraverso l'uso della metafora- come monito, per metterci in guardia. Reduce dalle critiche favorevoli raccolte ai Festival di animazione di Hiroshima a Zagabria, il film di Simone Massi rievoca la traumatica esperienza dell'uccisione del suo cane avvenuta con la complicità del padre e si sviluppa con una struttura narrativa epica dove lo spazio-tempo viene mischiato e confuso, e la tecnica dei graffi mette in risalto l'espressività del protagonista dal tono muto e malinconico, oscuro e cupo.

Animation Director: Regina Pessoa and Simone both of their works are based on scratches of black and white painting, that take the form of a story that combine a traditional narrative structure, with the intents and purposes to tell and face social problems or personal trauma, metaphorically exposed. The acclaimed Simone Massi's "The memories of dogs" was favourably commented at Hiroshima and Zagreb Animation Festival and it recalls to mind the traumatic experience of the author -who have seen his beloved dog murdered by his father- and build up the tale with an epic structure where the space-time is mixed and confused, and the scratch technique reveals the dark expression of the film protagonist, and the mute melancholy of the situation.

www.artmuseums.kr/admin/?corea=sub8_2&no=139

L'Eco di Bergamo 12.5.2006, Bergamo, Italy - Andrea Frambosi

Simone Massi è autore di una manciata di folgoranti cortometraggi di animazione che lo hanno reso giustamente famoso nel circuito dei festival specializzati. Simone Massi, già al centro di un piccolo culto da parte degli appassionati.

Simone Massi is the author of a handful of dazzling animated short films that have made him justly famous on the specialized festival circuit. Simone Massi is already at the center of a small cult of fans.

Objectif Cinema 6.2006, Annecy, France

Le cru 2006 nous proposait également de quoi affiner notre culture cinématographique animée, avec une retrospective italienne intitulée *Viva Italia*, composée de longs et de courts-métrages. Le plus intéressant étant sans doute le programme intitulé *Un courant dans une péninsule*, où l'on pouvait retrouver Gianluigi Toccafondo, Ursula Ferrara, Simone Massi, tous acteurs d'une génération particulière née dans les années 90, et utilisant le dessin et la peinture dans des films autoproduits. Le résultat est varié tout en évoquant un réel lien entre les différents cinéastes. Les films évoquent souvent une énergie teintée de mélancolie dans un déploiement de figures colorées et changeantes, dont on a du mal à saisir le trait.

L'annata 2006 ci ha proposto anche qualcosa per migliorare la nostra cultura sui film d'animazione, con una retrospectiva italiana intitolata *Viva Italia*, composta da film lunghi e cortometraggi. Il più interessante è stato senza dubbio il programma intitolato *Una corrente in una penisola*, con i lavori di Gianluigi Toccafondo Ursula Ferrara, Simone Massi, tutti protagonisti di una generazione particolare nata negli anni '90, che utilizza il disegno e la pittura in film auto-prodotti. Pur rivelando un nesso reale tra i diversi registi il risultato è vario. I film spesso evocano un'energia tinta di malinconia attraverso la realizzazione di figure colorate e cangianti, il cui tratto è difficile da cogliere.

Vintage 2006 also offers us something to improve our animated film culture, with an Italian retrospective entitled *Viva Italia*, composed of long and short films. The most interesting is probably the program entitled *A current in a peninsula*, or could be found Gianluigi Toccafondo Ursula Ferrara, Simone Massi, players of a particular generation born in the 90's years, and using drawing and painting in self-produced films. The result is varied while evoking a real link between the different filmmakers. The films often evoke an energy tinged with melancholy in a display of colorful and changing figures, which it is difficult to seize the line.

http://www.objectif-cinema.com/article.php3?id_article=4165&artsuite=1

Santena Corto Festival 9.2006, Santena, Italy

(...) La retrospettiva dedicata al genio dell'animazione Simone Massi

(...) The retrospective dedicated to Simone Massi, the genius of animation

Lumière 9.2006, Italy - Giacomo Gambetti

L'opera di Simone Massi è sicuramente di primissimo ordine.

Simone Massi's work is definitely of the highest order.

Controcorrente 11.2006, Cosenza, Italy - Francesca Villani

Guardando i cortometraggi di Simone Massi si ha l'impressione di vedere, percepire e vivere un insieme di emozioni non urlate né pubblicizzate, ma che entrano dentro piano piano, visione dopo visione, come anime poetiche disegnate. Sembra che nel prodotto finale confluiscono in sintesi perfetta tre arti, la pittura, la poesia e la musica, e che il tutto diventi autonomo, viva di una vita propria, allontanandosi paradossalmente dal cinema di cui pure l'autore si usa la tecnica.

Watching the short films of Simone Massi gives , it seems to see, feel and live a set of emotions neither shout nor publicized, but that slowly coming in, vision after vision, like designed poetic souls. It seems that in the final product come together a perfect synthesis of three arts, painting, poetry and music, it seems everything becomes independent, living a life of its own, moving away from the film which paradoxically also the author uses the technique.

Anna Isidori 12.2006, Ancona, Italy

E proprio alla Mediateca spetta il compito di promuovere, organizzare, diffondere materiali, scoprire nuovi talenti, come quel Simone Massi, "mago" del disegno di animazione

And just the Mediateca has the task to promote, organize, disseminate materials, discovering new talent, as that Simone Massi, "magician" of the animation

http://coordstatuti.regione.marche.it/informazione_e_comunicazione/pubblicazioni/giornale/pdf/34.pdf

Stefano Schiavoni, Mediateca delle Marche 12.2006, Ancona, Italy

Nella nostra regione ci sono autori bravissimi: Simone Massi è un giovane che fa disegno di animazione, il corto d'animazione, viene dalla scuola di Urbino ed è apprezzato in tutto il mondo. In Giappone è arrivato terzo in una rassegna mondiale dove erano presenti 2500 opere. Siamo in un contesto in cui dei giovani sperimentatori riescono ad ottenere dei risultati eccezionali, ma nessuno lo sa!

In our region there are very talented authors: Simone Massi is a young man who makes animation, animated shorts, comes from the school of Urbino and he is appreciated all over the world. In Japan won the third prize in an international contest where 2500 works were present. We are in a context in which young experimenters can obtain outstanding results, but no one knows!

http://coordstatuti.regione.marche.it/informazione_e_comunicazione/pubblicazioni/giornale/pdf/34.pdf

Culturama 19.12.2006, Fermo, Italy

"Corti animati d'autore - A Fermo, merc. 27/12, incontro con Simone Massi, talento nostrano dell'animazione"
Mercoledì 27 dicembre (alle ore 18), al Ricreatorio San Carlo a Fermo, incontro con il regista di cortometraggi Simone Massi. Sarà l'occasione per scoprire la personalità e l'opera di questo giovane talento marchigiano. Fra i corti proiettati l'ultimo lavoro "La memoria dei cani", premiato con importanti riconoscimenti in tutto il mondo. Sarà presente anche il Sound Designer Stefano Sasso, collaboratore del regista. Un paio d'ore fra suoni e immagini d'autore.

"Art animated Shorts - In Fermo, Wed. 27/12, meeting with Simone Massi, home-grown talent of animation"
Wednesday, December 27th (at 6 pm), to the Ricreatorio San Carlo of Fermo, meeting with the director of short films Simone Massi. Will be an opportunity to discover the personality and work of this young talent from Marches. Among the short films screened his last work "The memory of dogs," worldwide winning of the major awards. It will also be present the Sound Designer Stefano Sasso, collaborator of the director. A couple of hours between sounds and art images.

<http://www.culturama.it/dblog/notizia.asp?id=784>

Mendicino Corto 30.12.2006, Mendicino, Italy

Molto importante è stata la partecipazione in concorso del grande filmmaker Simone Massi, di Pesaro Urbino, vincitore di tantissimi festival nazionali ed internazionali. I suoi cortometraggi spesso e volentieri si vedono sulle televisioni nazionali ed europee.

Very important was the participation in competition of the great filmmaker Simone Massi, from Pesaro Urbino, winner of many national and international festivals. His short films are often broadcasted on national and European televisions.

<http://www.mendicinocorto.it/presentazione.html>

Universe Animation 1.7.2007, Portland, USA

Discussion Moderator: Charles daCosta, University College for the Creative Arts, Farnham, UK

The Italian Neo-Pictorial Animation Wave Giannalberto Bendazzi, University of Milan, Italy

Sometimes the colour (...) appears to complete the black and white drawing (Massi). Second point: memory. (...) Memory of historical situations ("Tengo la posizione" by Simone Massi). Third point: word. Almost always we see on the screen fragments of letters, floating words, intertitles; we hear poems from the soundtrack. Fourth point: escape. Towards an unknown horizon, or towards time past and lost ("Io so chi sono" by Simone Massi).

A volte il colore (...) appare per completare il disegno in bianco e nero (Massi). Secondo punto: la memoria. (...) Memoria di situazioni storiche ("Tengo la Posizione" di Simone Massi). Terzo punto: la parola. Quasi sempre sullo schermo vediamo frammenti di lettere, parole galleggianti, didascalie; nella colonna sonora sentiamo poesie. Quarto punto: fuga. Verso un orizzonte ignoto, o verso il tempo passato e perduto ("Io so chi sono" di Simone Massi).

<http://universe.animationstudies.org/index.php?option/content/task/showblog/id/37/Itemid/71>

Il Resto del Carlino 7.2007, Italy - Federico Temperini

Un artista capace di creare piccoli capolavori, scritti, diretti, animati e montati personalmente, suscitando in pochi minuti forti emozioni.

An artist capable of creating small masterpieces, written, directed, animated and edited himself, arousing strong emotions in a few minutes.

Pergola Nostra 20.10.2007, Pergola, Italy - Catherine Grellet

L'Associazione Culturale "Pergola Nostra" si sente onorata quale prima istituzione nel presentare ai suoi concittadini l'artista pergolese Simone Massi. Mai è stato così calzante il detto popolare "Nessuno è profeta in patria" e per causa. Il nostro giovane artista è un ideatore e realizzatore di cortometraggi di animazione cui valore gli viene riconosciuto con ben 140 premi tra festival nazionali ed internazionali, è famoso ma nella piccola cittadina di Pergola dove è nato e dove vive e lavora, tranne i suoi amici, nessuno lo conosce. Disegna da sempre, è la sua passione, e da 14 anni realizza dei corti di animazione. Non è mai fumetto tranne quando vuol farci ridere e allora diventa anche a colori.. ma è un artista del tutto bianco & nero ricordandoci a volte i maestri del cinema in Bianco e Nero come Antonioni o Alfred Hitchcock.. Colpisce il suo segno leggero ma graffiante dalle mille matite, dalla più asciutta alla più grassa... è questo colore che arriva a volte, come la bambina dal vestito rosso di "Schindler List" (capolavoro in bianco e nero di Spielberg...). Insomma Simone Massi mi piace, è entusiasmante, bravo, elegante nel segno, emozionante anche.. perché non ci racconta una lunga storia... no, ci racconta dei frammenti importanti della sua storia di vita... della sua nonna.. della sua terra ma anche del suo vissuto.. della solitudine e della paura...del suo cane.. attraverso le sue centinaia direi migliaia di cartelle disegnate a matita.. e nel nostro mondo tecnologico ha la tenacia di un artigiano, con la A maiuscola, di altri tempi... e mi vien voglia di dirgli "tanto di cappello".

The cultural association "Our Pergola" feels honored as the first institution in presenting to his fellow citizens the pergolese artist Simone Massi. The popular saying "no one and Prophet in his homeland" has never been so fitting. Our young artist is an inventor and creator of short animated films whose value was recognized by something like 140 awards in national and international festivals, he is famous but in the small town of Pergola where he was born and where he lives and works, no one knows him except his friends. He draws all along, it his passion, and it's 14 years he realizes animated shorts. It is never comic except when he wants to make us laugh, and then becomes even in color ... but is an artist of black & white sometimes reminding us the masters of black and white cinema like Antonioni or Alfred Hitchcock ... Hits its mark slightly but scratchy, from a thousand pencils, from the dry to the fat ... and this color comes sometimes, like the girl with the red dress of "Schindler's List" (a Spielberg masterpiece in black and white). In short, I like Simone Massi, he is exciting, talented, elegant in his stroke... also touching. Because he doesn't tell us a long story ... no, tells us about important fragments of his life story ... no, he tells us of the

important fragments of his story life of his grandmother ... of his land but also of its experienced ... of loneliness and fear, of his dog ... through his hundreds, thousands of pencil-drawn frames ... and in our technological world he has the tenacity of a Craftsman, with capital C, from other times ... and I want to say him "hats off".

http://www.pergolanostra.it/marche_associazione_pergola_simonemassi.htm

Forum Ondarock 23.11.2007, Italy

Se comunque volevate un nome preciso (mi sembrava di averlo già menzionato altrove, ma lo ripeto volentieri): Simone Massi.

If however you wanted a specific name (I felt like I've already mentioned elsewhere, but I repeat it gladly): Simone Massi.

<http://forum.ondarock.it/index.php?/topic/4335-corti-danimazione/>

Cinema 27.1.2008, Milano, Italy

"Speciale cinema di animazione: Emanuele Luzzati & Simone Massi"

Questo appuntamento speciale nasce dal duplice desiderio di ricordare il grande maestro Emanuele Luzzati, da poco scomparso, e presentare l'opera di un giovane ma già affermato animatore di talento, Simone Massi, accomunato a Luzzati dallo stesso rigore, dalla stessa geniale sensibilità.

"Special animation film: Emanuele Luzzati & Simone Massi"

This special event was created by the dual desire to remember the great master Emanuele Luzzati, who died recently, and present the work of a young but already established talented animator, Simone Massi, united to Luzzati by the same rigor, the same genial sensitivity.

<http://cinema.tesionline.it/cinema/notizia.jsp?id=1749>

Comunicamente 5.2.2008, Milano, Italy - Giacomo Cracco

Nella seconda giornata del concorso, arriviamo allo Spazio Oberdan con un po' di anticipo, giusto quelle due ore in più che ci permettono di assistere alle proiezioni della raccolta di cortometraggi di Simone Massi, uno degli animatori artigianali, italiani usciti dalla scuola di Urbino, presente in sala a spiegare il suo lavoro. Articolato in una serie di cortometraggi, dalla struttura onirica e prevalentemente in bianco e nero, Simone Massi presenta 10 anni di lavoro rappresentati da circa 30 minuti di cortometraggi. ComunicaMente spera di avere nuovamente occasione di tornare a parlare di questo artista italiano, in modo più approfondito.

On the second day of the competition, we arrive at Spazio Oberdan a bit in advance, just two hours that allow us to attend screenings of the collection of short films by Simone Massi -one of the Italian animators craft, that come out from the school of Urbino- present in the cinema hall to explain his work. Articulated in a series of short films, with a dreamlike structure and predominantly in black and white, Simone Massi shows 10 years of work represented by about 30 minutes of shorts. ComunicaMente hopes to have another chance to talk again of this Italian artist, more in-depth.

http://www.comunicamente.org/Il-Cinema-italiana-visto-da-Milano-2-di-6_1128397.html

Blog - Cortoperscelta 15.3.2008, Massignano, Italy - Giuseppe de Angelis

Simone Massi è certamente tra i più importanti e originali registi d'animazione presente nel panorama italiano ed europeo. Nasce a Pergola (Pesaro-Urbino) nel 1970 e si diploma presso l'Istituto Statale d'Arte di Urbino col massimo dei voti. Il suo stile è caratterizzato dall'uso estremo della matita e del pastello, prevalentemente in bianco e nero, dall'assenza di ogni tecnica di animazione digitale e dalla capacità di creare narrazioni lirico-poetiche attraverso l'utilizzo di scene poverissime, usando pochissimi tratti, essenziali, che si immergono negli anfratti del quotidiano e riescono a rievocare i tratti della memoria, vicende storico-politiche, paesaggi collinari. La sua filmografia comprende, tra le altre, opere premiate in tutto il mondo: *Io so chi sono* (1998), *Pittore aereo* (2001), *Tengo la posizione* (2001), *Piccola mare* (2003). Ormai dedito alla cura di ogni particolare delle sue animazioni, Simone Massi ha ridotto drasticamente la sua produzione.

Simone Massi is certainly among the most important and original animation directors present in the Italian and European survey. Born in Pergola (Pesaro-Urbino) in 1970 and graduated from the Art Institute of Urbino with the highest marks. His style is characterized by extreme use of pencil and pastel, mostly in black and white, by the absence of any technique of digital animation and the ability to create lyrical-poetic narratives through the use of very poor scenes, using very few essential strokes, which are immersed in the ravines of everyday life and can recall the traits of memory, historical and political events, hilly landscapes. His filmography includes, among others, award-winning works around the world: *I know who I am* (1998),

Painter, Airplane (2001), Getting in position (2001), Tiny Sea (2003). Now devoted to the care of every detail of his animations, Simone Massi has drastically reduced its production.

<http://blog.cortoperscelta.it/2007/11/24/la-memoria-dei-cani-intervista-a-simone-massi/>

Comune di Ancona 27.3.2008, Ancona, Italy

Nel 2007 fu protagonista della rassegna *Lo Stivale Visionario* il giovane ma già affermato autore marchigiano Simone Massi, già vincitore di Corto Dorico 2006, con una serata-lezione sul corto di animazione.

In 2007 was the protagonist of *The visionary boot* the young but already established author from Marches Simone Massi, already winner of Corto Dorico 2006, with one evening-lecture on the animated short.

http://www.comune.ancona.it/ankonline/archive/News_home/Ankonline/2008/Mar/13639_stivale_visionario.html

Provincia di Modena 9.4.2008, Nonantola, Italy

Nella serata è presente anche il marchigiano Simone Massi, un giovane e affermato autore italiano che ha scelto anche lui la difficile strada della autoproduzione in autonomia. Nella sua carriera dal 1995 ad oggi ha realizzato 17 corti, moltissimi dei quali premiati nei più importanti festival del mondo, e in particolare gli ultimi "Tengo la posizione", "Piccola mare", "Io so chi sono" e soprattutto "La memoria dei cani", film che lo hanno consacrato come uno degli autori più interessanti del panorama internazionale dell'animazione disegnata in modo tradizionale, con la grande capacità di creare atmosfere in bianco e nero in bilico tra frammenti di sogni e ricordi introspettivi. (...) La serata si conclude con la proiezione di alcuni dei migliori cortometraggi d'animazione prodotti negli ultimi anni dagli allievi dell'Istituto Statale d'Arte di Urbino, sotto la guida dei docenti Cristiano Carloni e Stefano Franceschetti. Questo Istituto d'Arte risulta particolarmente importante per il mondo dell'animazione autoriale italiana, da sempre ha "sforato" artisti di primissimo piano come lo stesso Simone Massi.

In the evening is present also the *marchigiano* Simone Massi, a youth and affirmed Italian author that has chosen the difficult road of the self production in autonomy. In his career since 1995 has made 17 short films, many of them awarded in the most important festivals in the world, and particularly the last, "Getting in position," "Tiny Sea", "I know who I am" and especially "The memory dogs", films that have consecrated him as one of the most interesting authors of the international panorama of animation -designed in the traditional way, with great ability to create atmospheres in the balance between black and white fragments of dreams and introspective memories. (...) The evening concludes with the projection of some of the best animated short film produced in recent years by the students of the State Institute of Art of Urbino, under the guidance of teachers Cristiano Carloni and Stefano Franceschetti. This Art Institute is particularly important for the world of Italian animation, has always "churned out" artists of the highest order, like the same Simone Massi. The evening ends with a screening of some of the best animated shorts produced by students in recent years the State Institute of Art in Urbino, under the guidance of teachers Cristiano Carloni and Stefano Franceschetti. The Art Institute is particularly important for the world of Italian auteur, has always been "baked" artists of the highest order as the same Simone Massi.

<http://www.provincia.modena.it/contrasto/page.asp?IDCategoria=6&IDSezione=1613&ID=65928>

Cineblog 23.7.2008, Rimini, Italy

"Quattro chiacchiere con Sabrina Zanetti, direttrice artistica di Cartoon Club"

Tutti i vincitori delle passate edizioni hanno poi fatto strada ed hanno ottenuto grande successo nel mondo dell'animazione (Gianluigi Toccafondo e Simone Massi, solo per citarne un paio).

All past winners of Cartoon Club got career and have achieved great success in the animation world (Gianluigi Toccafondo and Simone Massi, just to name a couple).

<http://www.cineblog.it/post/11639/quattro-chiacchiere-con-sabrina-zanetti-direttrice-artistica-di-cartoon-club>

3DHIT 27.12.2008, Hertfordshire, UK

I was thinking about creating a shader that emulated the drawn lines in cross hatch pencil technique (in particular I was watching the beautiful animations of Simone Massi) and started work on the image below - it's not come out anything like the delicate shading of Simone Massi, but it does look a lot like the drypoint etchings of Giorgio Morandi.

Stavo pensando di creare uno *shader* che emulasse le linee disegnate con il tratteggio incrociato a matita (in particolare stavo guardando le bellissime animazioni di Simone Massi) e ho iniziato a lavorare sull'immagine qui sotto - non è uscito nulla di simile alle sfumature delicate di Simone Massi, ma assomiglia molto alle acqueforti di Giorgio Morandi.

<http://3dhit.co.uk/index.php?showtopic=13609&pid=162170&mode=threaded&start=>

Il Quotidiano 28.5.2009, Fermo, Italy - Francesca Pasquali

"Corti d'animazione, domani l'incontro con Simone Massi"

Simone Massi, uno dei più importanti autori di cortometraggi di animazione contemporanei, sarà domani in città. Dalle 21.30, nella Sala multimediale del comune, racconterà, attraverso i suoi corti, il proprio percorso personale e professionale. Pergolese, classe 1970, Massi ha studiato Cinema di animazione all'Istituto statale d'Arte di Urbino. Già a Fermo nel 2006 per presentare una retrospettiva dei suoi corti, l'artista ha lavorato come animatore indipendente in diversi studi di produzione e, come autore, ha realizzato cortometraggi di animazione premiati a livello nazionale e internazionale. L'incontro, gratuito e aperto a tutti, rientra nelle attività del progetto Terra (Territorio, Emozioni, Relazioni con adolescenti).

"Short of animation, tomorrow the meeting with Simone Massi"

Simone Massi, one of the most important authors of contemporary short films of animation, will be tomorrow in the city. From 9.30 pm, in the multimedia room of the town hall, he will tell, through his short films, his own personal and professional experience. Born in Pergola in 1970, Massi studied Film Animation at the Art Institute of Urbino. Already in Fermo in 2006 to offer a retrospective of his short films, the artist worked as an independent animator in several production studios and, as an author, he has created animated short films award-winning in national and international festivals.

<http://www.ilquotidiano.it/articoli/2009/05/28/98061/corti-danimazione-domani-lincontro-con-simone-massi>

Animaestro USA

Simon Massi comes from Italy. I love his visuals and how he transforms forms from one to another.

Simone Massi viene dall'Italia. Amo le sue immagini e come trasforma le figure da l'una all'altra.

animaestro.com/wordpress/?p=570

Dada 4.2009, Italy

Ha ideato e realizzato cortometraggi, soprattutto in bianco e nero, partendo dai suoi disegni dal tratto morbido e ombreggiato.

He has conceived and realized short films, mainly in black and white, starting from its drawings by the soft and shaded stroke.

REAnimacja 23.4.2009, Lodz, Poland

W ramach 6-stej edycji MFA ReAnimacja Simone prezentuje retrospektywę swojej twórczości – filmy wielokrotnie prezentowane na festiwalach na całym świecie, wielokrotnie nagradzane, w których artysta przybliża nam swoją fascynację ciszą, szczegółami, tym, co widoczne jest tylko z bliska. Twarze, linie papilarne, pozornie niedostrzegalne sygnały opowiadają nieskończone i fascynujące historie, które z wielką przyjemnością prezentujemy widzom tegorocznej edycji festiwalu.

Alla 6a edizione dello IAFF ReAnimacja Simone presenta una retrospettiva dei suoi film - già proiettati e premiati nei festival di tutto il mondo. Gli interessa il silenzio, i dettagli visibili solo da vicino. Volti e mani piene di linee, i segni invisibili che raccontano storie affascinanti e senza fine. Siamo lieti di presentarli quest'anno al pubblico del festival.

At the 6th IAFF ReAnimacja Simone presents a retrospective of his films - already screened and awarded at festivals all over the world. He is interested in silence, details visible only from nearby. Faces and hands full of lines, invisible signals tell never ending and fascinating stories. We are pleased to present them to this year festival audience.

<http://www.reanimacijafestival.com/2009/pl/index.php?id=183>

Marco Paolini 15.5.2009, Padova, Italy

Per essere artista d'animazione come lui, serve una testa mondo, olio di gomito, anima e azione.

To be animation artist like him, it is necessary a *head-world, elbow-grease, anima*-and-action* (*soul).

Farsi Prossimo 5.2009, Fermo, Italy

Il cinema di animazione, visto dalla prospettiva di chi lo fa con lentezza e pazienza, disegnando ogni fotogramma a matita, e sovrapponendo fotogramma a fotogramma fino a comporre microstorie in cortometraggi di animazione. Simone Massi, di Pergola, è una tipicità marchigiana di cui andare fieri, un artista che raccoglie premi e consensi a livello internazionale ogniqualvolta presenta un suo lavoro.

The animated film, from the perspective of those who make it with slowness and patience, drawing each frame with a pencil, and overlapping frame to frame up to compose short stories in short films of animation. Simone Massi, from Pergola, and a *Marchigiana* typicality to be proud of, is an artist who internationally collects awards and acclaim every time he shows a work.

<http://www.farsiprossimo.org/nav.php>

Corriere News 29.5.2009, Fermo, Italy

"Le animazioni di Simone Massi, tra i più importanti autori di cortometraggi di animazione contemporanei"
Venerdì 29 maggio, alle ore 21.30 presso la Sala Multimediale del Comune di Fermo, si terrà un incontro con Simone Massi, uno tra i più importanti autori di cortometraggi di animazione contemporanei. Massi, nato a Pergola (PU) nel 1970, ha studiato Cinema di Animazione presso l'Istituto Statale d'Arte di Urbino dove si è diplomato col massimo dei voti. Ha lavorato come animatore indipendente presso numerosi studi di produzione e ha ideato e realizzato come autore cortometraggi di animazione che hanno ricevuto premi e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Per realizzare i suoi corti Massi utilizza pastelli e matite, non inserendo "interferenze digitali" tanto nei disegni come nel montaggio. Massi è già stato a Fermo nel 2006 per presentare una retrospettiva dei suoi corti, tra i quali "La memoria dei cani", lavoro che ha ricevuto numerosi riconoscimenti per l'efficace mix di tecnica e creatività con cui ha costruito un racconto forte, insolito ed enigmatico. Durante l'appuntamento di venerdì sera l'autore racconterà il suo percorso personale, formativo e artistico / professionale attraverso i suoi corti; sarà un incontro con un artista contemporaneo che vive della sua passione e l'ha resa un mestiere, con un artigiano che disegna emozioni e rappresenta microstorie, riuscendo ad affascinare spettatori dei cinque continenti, ed a convincere le giurie dei più importanti concorsi internazionali. La partecipazione all'incontro è aperta a tutti e gratuita, e rientra nelle attività previste dal progetto Terra (Territorio, Emozioni, Relazioni con Adolescenti), a titolarità dell'Associazione Farsi prossimo di Fermo.

"The animations of Simone Massi, among the most important authors of contemporary animation shorts"
Friday May 29th, at 9,30 pm, near the Multimedia room of the municipality of Fermo, will be held a meeting with Simone Massi, one of the most important authors of contemporary animation films. Massi, born in Pergola (PU) in 1970, studied film Animation at the National institute of art of Urbino, where he graduated with honors. He has worked as an independent animator at several production companies and he has conceived and realized short films that received awards in national and international festivals. Massi already was in Fermo in 2006 to present a retrospective of his shorts, including "The memory of dogs", work that has received numerous awards for its successful mix of technique and creativity with which has built a strong, unusual and enigmatic story. During the Friday night meeting, the author will tell his personal journey, and artistic/professional training through its shorts; It will be a meeting with a contemporary artist who lives his passion and has made it a job, he is a craftsman who draws emotions and short stories, managing to attract spectators from all the five continents, and to convince juries of major international competitions.

[#](http://www.corrierenews.it/corrierenews3100/content/view/full/35273)

Doppio Schermo 9.2009, Fano, Italy

A primeggiare nella categoria dei cortometraggi italiani è stato Simone Massi, marchigiano, nato a Pergola nel 1970, con il suo "Nuvole, mani". Dal 1995 a oggi ha realizzato e prodotto più di 16 cortometraggi di animazione, molti dei quali hanno ottenuto importanti riconoscimenti. Oggi è considerato come uno dei più grandi cartoonist a livello internazionale, coccolato paradossalmente più all'estero che in Italia.

To excel in the category of the Italian short films was Simone Massi, *Marchigiano*, born in Pergola in 1970, with his "Clouds, hands." Since 1995 has written and produced over 16 animated short films, many of which have received major awards. Today is considered as one of the greatest international cartoonist, paradoxically *cuddled* more to the foreign countries than in Italy.

www.doppioschermo.it/pdf/eventi/fano-film-festival-ecco-i-vincitori.pdf

Corto Potere 30.9.2009, Bergamo, Italy

Simone Massi: artigiano delle animazioni sommerse

Simone Massi: craftsman of submerged animations

http://hystrix.epomops.it/Wombat/udata/Cortopotere2_537CB238/Documents/2009/comunicati/Cortopotere%20SFF%202009%20CS2%20-%20Programma.pdf

Poesia bianca - Introduzione 1.2010, Milano, Italy - Matteo Pavesi

Simone Massi realizza il suo cinema come forse un navigatore di altri tempi affrontava un mare ignoto. Ha l'intuito per la rotta guardando il cielo e ascoltando i venti, ma anche la forza di immaginazione, la resistenza fisica e costanza e la capacità di lasciarsi trasportare (forse perdersi) nelle sue opere-onde. La forza poetica del lavoro di Massi e anche nel metodo di lavoro sperimentato e nel tempo necessario che ciò implica. La

dedizione completa a un'idea, a un sogno che si fa immagine sulla carta è l'espressione più viva dell'amore che prova per questo mestiere. L'ossessione del moltiplicare le immagini in fieri fino al loro compimento nel tempo-ingannevole del film corto e un'energia viva che attraversa i giorni di lavoro nella casa-studio di Pergola. Tutte tracce di fatica che rimangono indelebili nel segno di Massi e rendono le sue opere pulsanti, necessarie. I suoi personaggi e i suoi ambienti sono indelebili come le storie intrise di un immaginario vivo specchio di una terra ricca di tradizioni e di storia come le Marche. Ogni singola immagine è frutto di una grande fatica, nulla è regalato, ma tutto è conquistato, disegno dopo disegno. Gli ultimi lavori di Simone si avvicinano sempre più a una forma eterea, rarefatta. Gioca in sottrazione di musiche e parole, lasciando spazio a rumori e voci. Azioni accennate quasi a cercare un fermo immagine, un quadro, il respiro per un'immagine fissa a cui lo spettatore debba concedere un tempo, il suo tempo per capirne il significato. Massi ci chiama nelle sue storie, ci aspetta.

Simone Massi realizes his cinema as perhaps a navigator of other times faced an unknown sea. He has the intuition for the way looking at the sky and listen to the winds, but also the power of imagination, physical resistance, perseverance, and the ability to get carried away (maybe to gets lost) in his works-waves. The poetic strength of the work of Massi is also in the method of experimented job and in the necessary time that this implicates. The complete devotion to an idea, to a dream that becomes image on the paper and the most alive expression of the love that he feels for this work. The obsession of the to multiply the images in fierce until their conclusion in the deceptive-time of the short film and an alive energy that it crosses the work days in his house-study of Pergola. All traces of fatigue that remain indelible in the sign of Massi and make his works pulsating, necessary. His characters and his environments are indelible as the tales of soaked with an imaginary alive mirror of a land rich in traditions and history as the Marche are. Every single image is the result of a great effort, nothing is given as a present, but all is conquered, drawing after drawing. The last works of Simone increasingly come to an ethereal form, rarefied. He plays in subtraction of music and words, leaving space to noises and voices. Actions just mentioned, almost looking for a still image, a picture, the breath for a still image to which the viewer must grant a time, its time to understand the meaning. Massi calls us into his stories, he waits for us.

Poesia Bianca | 1.2010, Milano, Italy - Roberto Della Torre

Il cinema di animazione è per Simone Massi uno strumento per raccontare in forma non convenzionale delle "piccole" storie in cui la realtà e il sogno si fondono l'uno nell'altro. Il ritmo della filastrocca, la rima della poesia e la forza narrativa del racconto breve sono alcuni aspetti caratterizzanti le sue opere i cui modelli sono innanzitutto letterari.

The animated film is for Simone Massi a tool to tell -in a non-conventional form- "small" stories in which reality and dream merge into one another. The rhythm of the rhyme, the rhyme of poetry and narrative force of the short story are some aspects that characterize his works which models are primarily literary.

Fondazione Cineteca Italiana (calendario 2010) | 1.2010, Milano, Italy

Simone Massi (Pesaro-Urbino, 1970) ha realizzato 18 film d'animazione, vincitori di alcuni tra i più prestigiosi riconoscimenti internazionali. Le sue opere brillano per una narrazione intimista e profonda, sostenuta da uno stile forte e suggestivo. Realizzati disegnando a una a una le tavole necessarie, che diventano poi singoli fotogrammi, i suoi film vedono la luce con tempi di produzione particolarmente lunghi e con risultati finali sorprendenti, come dimostra la selezione presentata in questo calendario, che intende essere solo un piccolo assaggio della grande poetica e maestria di questo autore.

Simone Massi (Pesaro-Urbino, 1970) has created 18 animated film, winners of some of the most prestigious international awards. His works shine for a deep and intimate storytelling, supported by a strong and evocative style. Made drawing one by one the necessary images, which become then individual frames, his films see the light with very long production times and amazing final results, as evidenced by the selection presented in this calendar, which will be just an *appetizer* of the great poetic and mastery of this author.

Il Cinema italiano visto da Milano (catalogo) | 1.2010, Milano, Italy

Il secondo "speciale" con l'arte di Simone Massi, uno dei massimi autori non solo italiani di animazione, sul quale la Cineteca di Milano ha appena pubblicato un volume di studio con allegato il dvd contenente tutti i cortometraggi da lui realizzati. All'appuntamento con Massi intervorrà Goffredo Fofi suo convinto sostenitore.

The second "special" with the art of Simone Massi, one of the greatest authors -not only Italians- of animation, on which the Milan Cineteca has just published a volume of study with a dvd containing all the short films he made. To the appointment with Massi will attend Goffredo Fofi, his staunch supporter.

La Repubblica | 28.1.2010, Milano, Italy - Luca Mosso

Infine una vera scoperta: Simone Massi, autore di straordinari film d'animazione realizzati rigorosamente con tecnica tradizionale, dipingendo e animando fotogramma per fotogramma, che viene presentato dal critico Goffredo Fofi il 4 febbraio alle 19.

Finally a real discovery: Simone Massi, author of exceptional animated films strictly made with traditional technique, painting and animating frame by frame, which is presented by critic Goffredo Fofi on 4th of February at 7pm.

http://www.cinematografo.it/eds_rassegna/Rassegna/20100128/14812880.pdf

Contaminatemi 2.2.2010, Como, Italy - Federica Castelli

Simone Massi, un disegnatore di film d'animazione, che ha scelto carta e matita invece dell'animazione digitale.

Simone Massi, a designer of animated films, which has chosen paper and pencil instead of digital animation.

<http://www.contaminatemi.org/blogzone/?p=850>

Goffredo Fofi 3.2.2010, Milano, Italy

In Massi sento echi di Leopardi e di Licini, sento l'aria di una regione contadina e marinara che ha saputo conservare i legami con le radici

In Massi I feel echoes of Leopardi and Licini, I feel the air of a peasant and maritime region, which has kept ties with the roots

La Provincia di Como 4.2.2010, Como, Italy

"Massi, il guru dell'animazione incontra i ragazzi al festival"

il 5 febbraio, il festival del cinema a Como offre un'opportunità straordinaria ai ragazzi che avranno modo di incontrare, la mattina alle 10, uno dei grandi maestri dell'animazione italiana, Simone Massi a cui la Fondazione cineteca ha appena dedicato il volume Poesia bianca di Roberto Della Torre restaurandone tutte le opere per un dvd che sicuramente lascerà a bocca aperta i ragazzi reduci dall'iper tecnologia fredda di Avatar.

"Massi, the guru of animation meets the young at the festival"

On 5th of February, the Como film festival offers an extraordinary opportunity for young people will have the opportunity to meet, in the morning at 10, one of the great masters of Italian animation, Simone Massi to which the Cineteca Foundation has just dedicated the volume "White Poetry" by Roberto Della Torre, restore all the works for a DVD that will surely leave open-mouthed the young audience, more used to see the hyper-cool technology *Avatar* style.

http://www.laprovinciadicom.it/stories/Cultura%20e%20Spettacoli/115579_massi_ilguru_dellanimazione_incontra_i_ragazzi_al_festival/

La Provincia 6.2.2010, Como, Italy - Bernardino Marinoni

Le opere di un autore di cinema d'animazione come Simone Massi che nei propri cortometraggi misura con il talento di un grande incisore l'inquietudine del tempo. Forse Massi è stato il tacito premio che il Festival di Como a sua volta si è meritato.

The works of an author of animation as Simone Massi which, with the talent of a great engraver, measures in his short films the restlessness of the time. Perhaps Massi was the tacit prize that the Festival of Como, in turn has deserved.

Varese Notizie 2.3.2010, Varese, Italy - Chiara Frangi

"I Cortisonici per otto giorni accendono Varese"

Il 16 marzo alle 21 la sezione principale dei Cortisonici partirà dal Teatrino di Via sacco con "il ritorno di un cervello fuggito all'estero", come è stato definito dagli organizzatori della rassegna, ovvero il regista di animazione Simone Massi, che presenterà alcuni dei suoi cortometraggi insieme al giornalista Roberto Della Torre.

The 16th of March at 9pm the main section of the Cortisonici festival will start -from the theater in Sacco street- with "the return of a *brain* fled abroad", as was defined by the organizers of the event, so the animation director Simone Massi, who will present some of his short films together with the journalist Roberto Della Torre.

<http://www.varesenotizie.it/cultura/cultura-e-spettacoli/49616-i-cortisonici-per-otto-giorni-accendono-varese.html>

Il Ragazzo Selvaggio 3.2010, Milano, Italy - Carla Del Miglio

Simone Massi: un giovane artista, un erede dei nostri grandi Autori rinascimentali. Lavora solo, nella sua *bottega* di Pergola (Pesaro-Urbino), questo ex operaio (ha lasciato la fabbrica e ripreso la scuola, dopo quella dell'obbligo, a 23 anni), immerso come uno *schiaivo* nello sforzo creativo di un cinema d'animazione d'alto livello, di cui è innamorato e che si sforza di continuare a produrre contro tutti gli ostacoli di un mondo che non offre più possibilità di vita (letteralmente) a un autore tanto geniale, solitario per necessità e per fedeltà a uno stile impossibile da condividere e delegare.

(...) I suoi corti sono poesie per immagini, riconoscibili per un tratto originale, stilizzato, un tratteggio fitto su infiniti sfondi bianchi, poco spazio per i colori, semplice ma espressivo. Intensi per immagini e contenuto, sono connotati da un forte lirismo, capace di coinvolgere emotivamente, e da influenze più letterarie che cinematografiche; non sono confrontabili con altro cinema d'animazione: richiamano piuttosto il grande cinema dell'est europeo, Tarkovskij in particolare. Soprattutto si ravvisa immediatamente il ricco humus culturale marchigiano: il paesaggio collinare, gli animali, le tradizioni contadine, gli anziani, il suo passato di fatica, ma anche Leopardi e la pittura rinascimentale, per la raffinatezza e la capacità tecnica non comune.

Simone Massi: a young artist, an heir of our great Renaissance Authors. He works alone in his workshop of Pergola (Pesaro-Urbino), this former factory worker (he left the factory and back at school at age 23), submerged as a *slave* in the creative effort of an high level animation film, which he is in love with and strives to continue to produce against all obstacles of a world that no longer offers the possibility of life (literally) to an author so brilliant, lonely for need and fidelity to a style impossible to share and delegate.

(...) His shorts are poems on images, recognizable for the original and stylized stroke, a thick hatching on infinite white backgrounds, little room for the colors, simple yet expressive. Intense images and content, are characterized by a strong lyrical, able to emotionally involve, and by influences that are more literary than cinematic; they are not comparable with other animated films: recall rather the great cinema of Eastern Europe, Tarkovsky in particular. Above all, it sees immediately the rich cultural background of Marches: the hilly landscape, animals, peasant traditions, the elders, his past of hard work but also Leopardi and Renaissance painting, for the not common refinement and technical capacity.

Il Mucchio 3.3.2010, Italy - Dario Zonta

(...) come fosse un Martin Eden dell'animazione nostrana (...) Simone Massi si butta sulle cose e sulle materie assetato di conoscenza, avidamente, con una spinta e una rivalsa eccezionali. Grazie a queste affina "arte e mestiere" e, come fosse un novello Dylan Thomas, collinare e lunare, spaesato e concreto, si mette al tavolo di disegno, piegato che non s'alza più.

(...) like a Martin Eden of local animation (...) Simone Massi jumps on things and on matters hungry of knowledge, eagerly, with a push and an exceptional revenge. Thanks to these he refines "art and craft" and, like a young Dylan Thomas, hilly and lunar, misplaced and concrete, he goes to the drawing board, bent that does not raise more.

Il Mucchio 3.3.2010, Italy - Magda Guidi

La figura di Simone Massi ha rappresentato per noi un riferimento importante, un esempio da seguire in quanto a determinazione e tenacia.

The figure of Simone Massi has represented an important reference for us, an example to follow in terms of determination and tenacity.

D'Ars 3.2010, Milano, Italy - Viola Lilith Russi

"Nuvole, mani il cinema di Simone Massi"

Il cinema di Simone Massi emoziona a tutto tondo per la densità di un messaggio audiovisivo che ha corpo, tempo e che porta i segni della propria lotta. Una rivoluzione lenta, mite, silenziosa e dirompente quanto la potenza della natura. Diventiamo detentori inaspettati di uno, di molti, del viaggio che ognuno ha dentro o che ricorda, spera e rimpiange. Questo cinema ha la delicatezza di un foglio che piove dall'alto, il cui peso è quello della poesia che strugge e incanta, può far volare e colpire al cuore. Niente occhiali 3D. La multi dimensione si apre improvvisa se solo se ci si lascia cadere, ci si adagia sulla propria ombra, permettendo alle nuvole di insegnarci il tempo e la meraviglia.

"Clouds, hand the films by Simone Massi"

The film of Simone Massi moves all round for the density of an audiovisual message that has body, time and bears the marks of his struggle. A revolution in slow, gentle, quiet, and as disruptive as the power of nature. We become holders of one, of many, unexpected journey that everyone has inside or remembers, hopes and regrets. This films have the delicacy of a leaf that falls from above, which weight is that of poetry that consumes and enchants, can make us fly and hit the heart. No 3D glasses. The multi-dimension opens

sudden only if we allow ourselves to fall, we recline on our shadow, allowing clouds to teach us the time and the wonder.

CinemAvvenire 3.3.2010, Italy

Simone Massi, uno dei più importanti autori di cinema di animazione.

Simone Massi, one of the most important authors of animation cinema.

<http://www.cinemavvenire.it/news/in-arrivo-cortisonici-2010>

La Provincia di Varese 3.3. 2010, Varese, Italy - Lidia Romeo

Martedì 16 al teatrino Santuccio di via Sacco, con musica live e proiezione di una serie di corti animati del giovane Simone Massi, un talento che ha dovuto riparare in Svizzera per lavorare nel cinema che sarà in sala e parteciperà al festival da giurato.

Tuesday 16 at Santuccio theater in Sacco street, with live music and projection of some animated shorts of the young Simone Massi -a talent that had to flee to Switzerland to work in cinema- which will attend the festival by juror.

http://www.laprovinciavarese.it/stories/Cronaca/120372_maratone_infernali_e_focus_on_cortisonici_2010_torna_per_stupire/

Varese 7 15.3.2010, Varese, Italy

"Festival Cortisonici: martedì apertura con uno speciale su Simone Massi".

I Cortisonici domani fanno sul serio. Martedì 16 infatti è lo start-up del Festival con un appuntamento già da non perdere, in programma al Teatrino Santuccio (ore 21), uno speciale su Simone Massi uno tra i più importanti autori di cinema di animazione a livello internazionale. Per ricordare questa seminale figura cinematografica, gli organizzatori del Festival hanno deciso di presentare "Poesia Bianca", una raccolta di corti a cura del critico cinematografico Roberto Torre.

"Cortisonici Festival: Tuesday starts-up with a special on Simone Massi".

Cortisonici festival tomorrow not kidding. On Tuesday 16th in fact is the start-up of the Festival with an appointment already not to be missed in the Santuccio theater (at 21), a special program on Simone Massi one of the most important authors of animation films worldwide. To homage this seminal cinematic figure, the Festival organizers have decided to present "White Poetry", a collection of short films curated by the film critic Robert Della Torre.

<http://www.varese7press.it/?p=12549>

Duellanti 17.3.2010, Milano, Italy - Ivan Moliterni

"Nuvole di creta"

Intensamente agganciata al vissuto, l'arte di Massi si rivela una poderosa riflessione sul tempo, esasperata a tal punto da ampliare qualsiasi avvenimento, seppur minimo, e scrutarlo nelle viscere. Con la lentezza dello sguardo ripresa da Tarkovskij, luoghi e attimi distanti si assimilano in prospettiva unificata, che giunge fino al nucleo della nozione di *kronos* mostrandosi nel significato di durata. Corpi, figure della natura, oggetti, voci, versi si evolvono e confondono: tutto si trasforma con uno sviluppo inarrestabile, da una forma se ne genera un'altra, materializzando così la rinascita ciclica di ciascuna componente appartenente al reale o alla sua trasfigurazione psichica. Per esibire tale cambiamento il montaggio è proibito, non vi sono stacchi, tutto viene filmato in piano sequenza.

"Clouds of clay"

Intensely attached to lived, the art of Massi reveals a powerful reflection on time, exasperated to the point of extending any event, even if minimal, and examine it in the bowels. With the slowness of the gaze taken by Tarkovsky, places and moments away are assimilated in an unified perspective, which reaches to the core of the notion of *kronos* showing itself in the meaning of duration. Bodies, figures of nature, objects, voices, evolve and confuse: everything transforms with an ever-expanding development, a form generates another, thus materializing the cyclical rebirth of each component belonging to the real or psychic transfiguration. To produce such a change the editing is not allowed, there are no cuts, everything is filmed in sequence long shot.

ZH-CN 24.3.2010, Italy

"Trenta mesi di lavoro, tutti i giorni, a pochi centimetri dai tremila fogli che compongono l'animazione". E' così che Simone Massi ha realizzato gli otto minuti di "Nuvole, mani", il suo ultimo cortometraggio nel quale adotta l'uso di pastelli ad olio stesi su carta e poi graffiati con strumenti d'incisione che lo aveva già portato all'attenzione internazionale con il precedente "La memoria dei cani". Marchigiano di Pergola, classe 1970, prima di fare corti animati era operaio in fabbrica. Solo a 23 anni si è iscritto all'Istituto Statale d'Arte di

Urbino dove ha conseguito il titolo di "Maestro d'Arte" perfezionato in "Cinema d'Animazione". Da allora i suoi film brevi hanno girato il mondo trovando pubblico e riconoscimenti. I film e l'arte di Simone Massi saranno al centro della serata del 19 aprile di "Corti d'autore". L'iniziativa che fa seguito a quella proposta a febbraio sulla Stop Motion, segna un ulteriore tappa di un'attiva collaborazione tra il CNC e ASIFA Italia, sezione italiana dell'Association Internationale du Film d'Animation nella curatela di appuntamenti dedicati al corto animato e ai suoi protagonisti, nell'intenzione che vi si ritrovino quanti per studio, mestiere o passione, abbiano a cuore l'arte dell'animazione. Alla serata intervengono il regista, il Direttore della Cineteca Italiana Matteo Pavesi che presenterà "Poesia bianca", il libro con dvd dedicato all'opera di Massi, e il critico Goffredo Fofi che subito confessa: "Qui c'è un lato lirico e poetico, e un forte attaccamento alla terra. In Massi sento echi di Leopardi e di Licini, sento l'aria di una regione contadina e marinara che ha saputo conservare i legami con le radici". I corti di Massi contengono interi mondi: la Resistenza, Pavese, la campagna e i suoi animali, ma anche Kafka e Magritte. Le cose sono in continua metamorfosi: una faccia si muta in paesaggio, una finestra diventa una ferrovia. "Se mi dicono che un film è bello o brutto, sono contento o mi dispiace, non ho altro da dire", afferma il regista. "Mi tocca quando qualcuno prova emozioni o vede nei miei lavori cose a cui non avevo pensato. E' come capirsi con uno straniero, scambiarsi un sorriso o una stretta di mano". Ed è così che probabilmente accade a un festival di Clermont-Ferrand di alcuni anni fa in cui Massi incontra Helene Vayssieres, programming manager di ARTE France, intenta a cercare arte bella a cui dare sostanza (soldi e visibilità). L'autore marchigiano le descrive sapori e suoni della sua terra. E così che un racconto di memorie contadine e familiari trova occhi e orecchi attenti in una signora francese che decide di produrre "La memoria dei cani" collocando il nome di Massi tra quello dei grandi autori internazionali.

"Thirty months of work, every day, a few inches from the three thousand sheets that make up the animation." That's how Simone Massi has made the eight-minute "Clouds, hands", his latest short film in which adopts a technique -the use of oil pastels spread on paper and then scratched with engraving tools- that had already brought him to the International attention with the previous "The memory of dogs." Marchigiano from Pergola, born in 1970, before making animated shorts was factory worker. Only at 23 is enrolled at the School of Art in Urbino, where he earned the title of "Master of Art" perfected then in "Animated Film". Since then, his short films have traveled the world finding public and recognition. The shorts and the art of Simone Massi will be the focus of the evening of April 19th at "Corti d'autore." The initiative follows the one proposed in February on Stop Motion, marks a further stage of an active collaboration between the CNC and ASIFA Italy, the Italian section of the International Association of Animation Film in curatorship of events dedicated to the animated short and its protagonists, in the intention that could attend all those -that for study, work or passion- care about the art of animation. At the event attend the director, the director of the Italian Cinemateca Matteo Pavesi who will present "White Poetry," the book with a DVD dedicated to the work of Massi, and the critic Goffredo Fofi who immediately confesses: "Here there are a lyrical and poetic side, and a strong attachment to the land. In Massi I hear echoes of Leopardi and Licini, I feel the air of a rural and maritime region, which has kept ties with their roots". The courts Massi contain whole worlds: the Resistance, Pavese, the countryside and its animals, as well as Kafka and Magritte. Things are in constant metamorphosis: a face is transformed into a landscape, a window becomes a railroad. "If people tell me that a film is good or bad, I'm happy or I'm sorry, I have nothing else to say," says the director. "Rather I am touched when the viewers feel emotions or in my work see things that I had not thought of. It is as understand each other with a foreigner, exchange a smile or a handshake". And so, and that probably happens at a festival of Clermont-Ferrand of some years ago Massi meets Helene Vayssieres, programming manager of Art France, intents to look for beautiful art to which give substance (money and visibility). The author from Marche describes tastes and sounds of his land. And so that a story of peasant and family memories finds eyes and careful ears in a French lady that decides to produce "The memory of dogs", placing the name of Massi among those of the great international authors.

<http://zh-cn.facebook.com/event.php?eid=104859886212219&ref=mf>

Istituto Europeo di design 2.4.2010, Milano, Italy

Simone Massi, uno dei maggiori autori italiani di cinema di animazione.

Simone Massi, one of the major Italian authors of animated cinema.

http://www.ied.it/Portfolio/News/Milano/read-news.html?docId=ita_%7BE871FD8E-AA3D-DF11-8CDD-001A64CA1238%7D

Corto Per Scelta 7.4.2010, Massignano, Italy - Giuseppe De Angelis

Regista, poeta, illustratore, artigiano, tanti gli aggettivi che lo definiscono, ma certo è che siamo di fronte a uno straordinario talento visivo.

Director, poet, illustrator, craftsman, so many adjectives that define him, but it is certain that we are faced with an extraordinary visual talent.

Il Segnale 15.4.2010, San Benedetto del Tronto, Italy - Silvia Del Gran Mastro

Massi, regista di animazione marchigiano, definito da Dante Albanesi, direttore artistico del festival CortoperScelta, "un vanto assoluto per il cinema della nostra regione".

Massi, animation director from Marche, defined by Dante Albanesi, artistic director of festival CortoperScelta, "An absolute boast for the cinema of our region."

<http://www.ilsegnale.it/it/news/costumesocieta/1804/>

Sambenedetto Oggi 16.4.2010, San Benedetto del Tronto, Italy - Claudia Novelli

Simone Massi, straordinario regista di animazione di origini marchigiane, poco conosciuto in Italia ma stimatissimo a livello internazionale.

Simone Massi, amazing animation director origin of Marche, little known in Italy but highly esteemed internationally.

<http://www.sambenedettoggi.it/2010/04/16/91297/%E2%80%9Csettimana-della-cultura%E2%80%9D-la-citta-mette-in-mostra-le-sue-bellezze/>

Il Quotidiano 16.4.2010, San Benedetto del Tronto, Italy

Il più famoso e premiato regista marchigiano di animazione, un'artista di pregio noto più all'estero che in patria grazie alla sua tecnica che lo porta a non servirsi del computer ma a disegnare a mano tutte le sequenze animate dei suoi video.

The most famous and award-winning animation director from Marches, fine artist known more abroad than at home thanks to his technique that takes him not to use the computer but to hand draw all the animated sequences of his videos.

<http://www.ilquotidiano.it/articoli/2010/04/16/103718/settimana-della-cultura>

La Stampa 16.4.2010, Torino, Italy - Chiara Priante

Maestro marchigiano

Master of the Marches

La Stampa - Torino Sette 16.4.2010, Italy - Goffredo Fofi

"Il talento puro di Simone Massi"

Il lavoro di Massi è profondamente marchigiano, narra i paesi, le colline, il mare della sua regione, il mondo contadino da cui proviene, narra opere e giorni più di ieri che di oggi, memore certamente della lezione leopardiana e della poetica di un pittore come Osvaldo Licini, il cui lirismo e astrattismo si innesta nel suo lavoro con suggestioni concrete, da esperienze vissute. (...) Una vocazione precisa alla quale Massi dedica la sua esistenza quasi come un monaco medievale.

"The pure talent of Simone Massi"

Massi's work is deeply from Marches, it tells the towns, the hills, the sea of his region, the rural world from which he comes, it tells works and days more of yesterday than of today, certainly mindful of the lesson of Leopardi and of the poetic of a painter as Osvaldo Licini, whose lyricism and abstraction engages in his work with concrete suggestions, from lived experiences. (...) A precise vocation to which Massi devoted his existence almost like a medieval monk.

Asifa / Centro Nazionale Cinematografia (brossure) 19.4.2010, Torino, Italy

"I nuovi maestri della short animation"

Simone Massi è uno dei nuovi Maestri dell'arte animata italiana e internazionale. I suoi racconti per immagini e la sua particolarissima tecnica ne fanno un riconosciuto artista del "cinema di poesia".

"The new masters of the short animation"

Simone Massi is one of the new masters of Italian and international animation. His animated stories and his very particular technique makes him a recognized artist of the "cinema of poetry".

Milano.Zero 19.4.2010, Milano, Italy - Sara Sagrati

"Battiti animati"

Alzi la mano chi conosce Simone Massi. Nessuno? Capre! E' il più importante esponente dell'animazione italiana degli ultimi anni. Per carità, si tratta di una nicchia per appassionati, ma se un decennio fa Cavandoli e Bozzetto venivano citati nei tg, ora nessuno sa che Massi ha vinto premi in tutto il mondo. Per conoscere la sua opera e quella dei suoi compagni della scuola di Urbino, Battiti Animati propone una giornata intensa

tra proiezioni, degustazioni e incontri. Avrete così modo di scoprire un genio dei nostri tempi, capace di risvegliare tutti e sei i sensi in pochi minuti disegnati fotogramma per fotogramma.

"Animated beats"

Hands up who knows Simon Massi None? Goats! He is the most important exponent of Italian animation of recent years. For Heavens' sake, it is a niche for experts, but if a decade ago Cavandoli and Bozzetto were cited in tv news, now nobody knows that Massi won awards worldwide. To learn about his work and those of his fellow school of Urbino, Animated beats proposes an intense day between showings, tastings and meetings. You will thus discover a genius of our times, able to awaken all six senses in few minutes drawn frame by frame.

<http://milano.zero.eu/eventi/2010/04/18/battiti-animati/>

Sentieri Selvaggi 4.2010, Italy

Prima operaio, poi studente dell'Istituto d'Arte di Urbino, Simone Massi, oggi uno degli ultimi pionieri dell'animazione a passo uno, sperimenta diverse tecniche e realizza i suoi corti d'autore, in cui convivono l'espressionismo di Dreyer e la linearità del cinema muto, i temi della Resistenza e della vita dei braccianti e i ricordi familiari.

First worker, then a student at the Art Institute of Urbino, Simone Massi is today one of the last pioneers of *step one* animation, he experiments different techniques and realizes his art shorts, in which live the expressionism of Dreyer and the linearity of the silent film, the themes of Resistance and life of labourers and family memories.

<http://www.sentieriselvaggi.it/articolo.asp?sez0=5&sez1=0&art=36554>

Ordine e libertà 26.4.2010, Abbiategrosso, Italy - Fabrizio Tassi

"Animati dall'arte"

In più c'è Simone Massi, che di talento ne ha da vendere, e anche di sensibilità, come dimostrano le sue opere (non per niente la Cineteca di Milano gli ha dedicato un libro, presentato al Folletto). Anche lui, uno "che ce l'ha fatta", ha qualcosa da dire sull'Italia, "paese che non investe nell'arte" (i suoi film sono targati Arte France e Parbleu) e sulla fatica di vivere d'animazione (non ha paura di dire che per anni ha vissuto con 400 euro al mese e che oggi arriva a 1000 se va bene). Poi lascia spazio ai suoi piccoli grandi film, che parlano il linguaggio universale della terra, della fatica, della memoria (compresa "la brutalità di un certo retaggio culturale, che appartiene anche alle persone apparentemente più innocue") e per questo vengono apprezzati anche in America o in Australia. *"Sembra un paradosso, ma quando sono tornato alle mie radici marchigiane, ho cominciato ad essere conosciuto dappertutto".*

"Animated by art"

In addition there is Simone Massi, who has plenty of talent, as well as sensitivity, as demonstrated by his works (not for nothing that the Milan Cinémathèque has dedicated him a book, presented to the Folletto). He's too, one "who has done it", has something to say about Italy, "Country that does not invest in art" (his last films are produced by Parbleu and Arte France) and on the difficulties to live with animation (not afraid to say that for years he lived with 400 euros per month and now gets to 1000 if all goes well). Then leaves room to his little big films, about the universal language of Earth, fatigue, memory (including "the brutality of some cultural heritage, which belongs also to persons apparently more harmless") and are also appreciated in America or Australia. *"It seems a paradox, but when I returned to my roots "Marchigiane", I began to be known everywhere."*

<http://www.ordineliberta.it/Article.asp?IDN=5728>

Skyscrapercity 27.4.2010, Milano, Italy - Il guappo

Un anno fa sedevo allo spazio Oberdan per assistere alla proiezione di alcuni cortometraggi di Simone Massi, un artista che crea storie disegnate e animate a passo uno (e già che ci sono ve lo consiglio). A seguire, dopo un breve incontro con l'autore, sarebbe stato proiettato un corto di Emanuele Luzzati. Sul programma, all'ingresso e sulle varie locandine la scaletta della serata era chiaramente specificata. Dopo i corti, parte il colloquio con Massi, che va avanti per trenta minuti buoni. A questo punto si alza da un paio di file davanti a me il Renzo Piano che dice questo: - Si ma scusate, va avanti molto? Imbarazzo da parte di tutti, il moderatore fa presente, sventolando il programma che la scaletta era chiara. Il Maestro rincara con - ma io ero qui per vedere Luzzati non per 'sta roba - e che non aveva tempo da perdere causa imprecisato appuntamento. Imbarazzo da parte di tutti again. Infine il Maestro esce borbottando contro il Massi e i minuti preziosi sprecati che gli ha fatto perdere.

A year ago I was sitting at the spazio Oberdan to attend the screening of some short films by Simone Massi, an artist who creates stories drawn and animated at *step-one* (and I will recommend him). Afterwards, after a

brief meeting with the author, would be screened a short Emanuele Luzzati. On the program, at the entrance and on the various posters and set lists of the evening was clearly specified. After the shorts, begins the interview with Massi, which goes on for around thirty minutes. At this point, rising from a few rows in front of me, Renzo Piano says this: "Sorry, go ahead a lot?" Embarrassment on the part of all, the moderator pointed out, waving the program that the ladder was clear. The Master went further with - but I was here to see Luzzati not this stuff - and that he had no time to lose because indefinite appointment. Embarrassed by all again. At last the Master exits mumbling against Massi and the wasted precious minutes which has made him lose.

<http://www.skyscrapercity.com/showthread.php?p=55935639>

Envy Fan Forum 2.5.2010, Italy

"Cortometraggi di Simone Massi"

A me piace moltissimo, l'ho conosciuto da poco grazie ad un incontro con lui grazie ad un progetto del comune della nostra scuola che mi ha lasciato entusiasta. Ogni fotogramma è realizzato interamente a mano senza l'ausilio del computer :O in Italia non è molto conosciuto, ma all'estero ha avuto molto successo (ahimè, nessuno è profeta in patria) dopo aver iniziato a raccontare i ricordi e la vita del suo paesello natio.

"Shortfilms by Simone Massi"

I like him very much, I met recently through a meeting with him thanks to a project of the municipality of our school that left me excited. Each frame is made entirely by hand without the aid of the computer :O He is not widely known in Italy, but abroad has been very successful (alas, no one is prophet in his homeland) after he began to recount the memories and the life of his native village.

<http://envyfanforum.blogfree.net/?t=2502829>

Cinecittà News 5.7.2010, Italy

"Melzo Film Festival"

A seguire, una personale dedicata al cinema d'animazione di Simone Massi. Le sue poesie per immagini, cortometraggi realizzati secondo il metodo tradizionale, disegnando una tavola alla volta, raccontano la storia, la memoria e le inquietudini esistenziali dei nostri tempi.

Afterwards, a solo exhibition dedicated to film animation by Simone Massi. His poems to images, short films made in the traditional way, drawing an image at a time, tell the History, the memory and existential anxieties of our times.

<http://news.cinecitta.com/news.asp?id=32337>

Loudvision 5.7.2010, Italy

"Record per il Cinema Ritrovato: Ora sotto le stelle"

Segnaliamo poi due serate speciali: il 21 luglio, una selezione di animazione italiana, nata dalla mano di artisti e disegnatori come Gianluigi Toccafondo, Ursula Ferrari, Simone Massi, Lorenzo Mattotti.

"Records for the festival Re-found Cinema: Now under the stars"

We point out then two special evenings: July 21th, a selection of Italian animation, born from the hands of artists and designers like Gianluigi Toccafondo, Ursula Ferrari, Simone Massi, Lorenzo Mattotti.

<http://www.loudvision.it/cinema-news-record-per-il-cinema-ritrovato-ora-sotto-le-stelle--2307.html>

Taxi drivers 13.7.2010, Italy - Giorgiana Sabatini

"Semplicemente guardare oltre... il Melzo Film Festival"

La seconda parte della serata del 15 luglio, sarà dedicata al cinema d'animazione di Simone Massi, classe 1970, uno tra gli artisti italiani più innovativi. Cineteca Italiana di Milano, in un'ottica di conservazione e valorizzazione del cinema non solo del passato ma anche del presente, ha curato restauro, sonorizzazione e digitalizzazione delle opere di questo giovane artista marchigiano. I suoi corti, realizzati secondo il metodo tradizionale, disegnando una tavola alla volta sono delle vere e proprie poesie per immagini, in cui alla riflessione sulla Storia, lo scorrere del tempo, la vita e le tradizioni contadine si intrecciano interrogativi sull'identità, la memoria e il ricordo personale.

"Simply look beyond... the Melzo Film Festival"

The second part of the evening of July 15, will be dedicated to animated films by Simone Massi, born in 1970, one of the most innovative Italian artists. The Cineteca Italiana of Milan, in a context of conservation and enhancement of cinema not only of the past but also of the present, has edited restoration, soundproofing and digitization of the works of this young artist from Marche. His shorts, made according the traditional way, drawing a picture at time, are real poems for images, in which the reflection -on history,

passing of time and peasant life and traditions- is intertwined to questions -about identity, memory and the personal remembrance.

<http://www.taxidrivert.it/10133/eventi/semplimente-guardare-oltre-il-melzo-film-festival.html>

L'Eco di Bergamo 15.7.2010, Bergamo, Italy

"Bergamo, il fascino della Galiena apre il Festival del Cinema d'Arte"

A questi rendez-vous è molto atteso anche Simone Massi, riconosciuto a livello internazionale come uno tra i più importanti autori e disegnatori italiani di cortometraggi e film d'animazione, che il 22 luglio dialogherà con Roberto Della Torre, curatore del libro "Poesia Bianca. Il cinema di Simone Massi".

"Bergamo, the charm of Galiena opens the Festival of film art"

At these rendez-vous is very awaited also Simone Massi, recognized internationally as one of the most important Italian designers and authors of short animated films, that July 22 will dialogue with Roberto Della Torre, curator of the Book " White Poetry. The film by Simone Massi ".

http://ecodibergamo.it/stories/Cultura%20e%20Spettacoli/143748_il_fascino_di_anna_galiena_a_bergamo_apre_il_festival_del_cinema_darte/

Cineteca di Bologna 21.7.2010, Bologna, Italy

E infine Simone Massi, i cui film -frutto di un raffinato e paziente lavoro manuale nel rifiuto di qualsivoglia supporto tecnologico- hanno origine dall'esperienza del quotidiano e dalle suggestioni dei ricordi, piccole, intense poesie in cui l'autore interroga la storia, la memoria, le tradizioni e la natura alla ricerca delle proprie radici. Lavori personali, lontani anni luce dalle convenzioni estetiche e narrative dominanti, che spiccano per intelligenza, fantasia, raffinata capacità tecnica, che hanno trovato pubblici e consensi nei principali festival internazionali, finanziamenti da parte di canali televisivi illuminati come ARTE, nella colpevole assenza delle nostre reti pubbliche e private. Un tesoro quasi invisibile che finalmente può essere goduto su un grande schermo.

And finally, Simone Massi, whose films -the result of a refined and painstaking hand work with the rejection of any technological support- originate from daily life experience and suggestions of memories, small, intense poems in which the author questions the history, memory, traditions and nature in search of his own roots. Personal work, light years away from the dominant narrative and aesthetic conventions, that stand out for their intelligence, imagination, refined technical skills, and have found public recognition in major international festivals, funding by enlightened television channels like ARTE, in the culpable absence of our public and private networks. An almost invisible treasure that finally can be enjoyed on the big screen.

http://www.cinetecadibologna.it/vedere/programmazione/app_2056/from_2010-07-21/h_2200

City 22.7.2010, Milano, Italy

"Gli artigiani del cinema"

in compagnia stasera dei poetici corti di Simone Massi

"The artisans of the cinema"

Tonight in company of the poetic shorts of Simone Massi

<http://city.corriere.it/2010/07/22/milano/agenda-eventi/208522227620.shtml>

Lo spazio bianco 13.9.2010, Modena, Italy

Classe 1970, Simone Massi è uno dei più importanti autori italiani di cinema d'animazione che non solo disegna e colora ogni singola tavola del film, ma rifiutando qualsiasi tipo di supporto tecnologico restituisce al disegno animato la sua originalità espressiva. La mostra Poesia Bianca. Facce, luoghi e animali di Simone Massi che verrà presentata sabato 2 ottobre alle ore 16.30 presso l'Auditorium Loria alla presenza dell'autore e illustrata da Roberto Della Torre, responsabile dell'Archivio Storico del Film della Fondazione Cineteca italiana e docente di Storia del cinema italiano presso l'Università Cattolica di Milano, sarà la prima esposizione ideata e realizzata da questo artista che ne presenterà le opere e commenterà i cortometraggi che da queste tavole hanno preso vita. Saranno oltre 200 i disegni che verranno esposti, come fossero pezzi di sintassi appartenenti ad un racconto che può prendere vita solo attraverso il movimento. I suoi film, dall'opera prima Immemoria, realizzata nel 1995 presso l'Istituto Statale di Urbino, alla riflessione sulla Resistenza di Tengo la posizione, fino alla poesia visiva di Piccola mare e al realismo magico di La memoria dei cani e Nuvole, mani hanno vinto oltre duecento premi in tutto il mondo, ma nonostante ciò l'opera dell'artista marchigiano è pressoché sconosciuta e relegata all'ambito dei festival di settore. Anche in questo caso la Festa del Racconto si propone di portare alla luce un talento da scoprire.

Born in 1970, Simone Massi is one of the most important Italian authors of animated films that not only designs and colors every single picture of the film, but refusing any kind of technological support returns the animated cinema to its original expression. The exhibition "White Poetry. Faces, places and animals of

Simone Massi" that will be presented Saturday, October 2 at 16:30 at the Auditorium Loria in the presence of the author and illustrated by Roberto Della Torre -responsible of the historical archives of the Italian Cineteca Foundation and professor of History of Italian cinema at the Catholic University of Milan-, it will be the first exhibition conceived and created by this artist who will present the works and comments the shorts that exactly from these plates have come to life. There will be over 200 the drawings that will be exposed, as if they were pieces of syntax in a tale that only through movement can come to life. His films, from the first opera "In memory", created in 1995 at the State Institute of Art in Urbino, to reflection on the Resistance of "Getting in position", until the visual poetry of "Tiny sea" and the magical realism of "The memory of dogs" and "Clouds, Hands" have won over two hundred awards around the world, but despite this the work of the *marchigiano* artist is virtually unknown and relegated to the festival area. In this case, the "Festival of Tales" aims to bring to light an undiscovered talent.

<http://www.lospaziobianco.it/?p=18120>

Francesco Portesi 1.10.2010, Bergamo, Italy

Passato, presente, dimensione onirica, universo mnemonico, reale ed immaginifico vengono incanalati nel suo lavoro in un flusso che assume forti connotazioni ctonie.

Past, present, dream-like dimension, universe mnemonic, real and imaginary are channeled into his work in a flow that assumed strong chthonic connotations.

Bucuresti 24-Fun 12.10.2010, Bucharest, Romania

Unul dintre cei mai importanti animatori italieni ai momentului, Simone Massi, regizorul premiat cu trofeul Anim'est pentru Cel mai bun scurtmetraj in 2007 (Memories of Dogs) si membru in juriul de lung si scurtmetraj al acestei editii, va discuta cu spectatorii de la Cinema Union marti, de la ora 14:00, in cadrul masterclass-ului Intalnire cu Simone Massi.

Uno dei più importanti artisti italiani del momento, Simone Massi, regista premiato con il trofeo per il miglior cortometraggio ad Anim'est nel 2007 (La memoria dei cani) e membro della giuria di questa edizione, discuterà con il pubblico del Cinema Union, martedì dalle ore 14:00 nel programma masterclass con Simone Massi.

One of the most important Italian animators of the moment, Simone Massi, director awarded with the trophy for Best Short in Anim'est 2007 (The Memories of Dogs) and member of the jury of features and short of this edition, will discuss with the audience at the Union Cinema on Tuesday, from 14:00 in the master-class's meeting with Simone Massi.

http://bucuresti.24fun.ro/articol/anim_est_marti_oaspetii_de_onoare_isi_prezinta_programele_speciale-8947.html

Mixul de cultura 18.10.2010, Bucharest, Romania - Florentin Streche

Simone Massi este pentru mine revelația Anim-estului din 2010. Animația de mână pe care o realizează este făcută din cap și cu...cap, iar impresia de implicare și recitarea ajută la acest travaliu artistic. Massi colecționează povești din propria realitate și din a celor familiari, reușind să "traducă" în animație gânduri și stări inefabile, onirizate prin deconstrucție, în mintea și corpurile personajelor, perfect armonizate cu muzica ce străbate materialul asupra caruie stăruie îndelung, de la luni până la ani consecutivi. Eu rămân cu întrebarea adresată lui Massi, la Union, după vizionarea lui "Io so chi sono" (Eu știu cine sunt) : "Dacă știți cine sunteți, atunci oare cine este Massi cand se trezește?"

Simone Massi è per me la rivelazione di Anim-Est 2010. Animazione a mano che si fa fare dalla testa e... con la testa, l'impressione di coinvolgimento recita e contribuisce a questo lavoro artistico. Massi raccoglie storie reali e familiari e riesce poi a "tradurre" in animazione pensieri e stati ineffabili, onirizzati nella decostruzione, nelle menti e nei corpi dei personaggi, perfettamente armonizzati con la musica che pervade il materiale su cui persistono a lungo, dal lunedì agli anni a venire. Dopo aver visto il suo "Io so chi sono" ho lasciato Massi con la domanda: "Se sai chi sei, allora chi è Massi quando si sveglia?"

Simone Massi is for me the revelation of Anim-Est 2010. Hand animation that is made of the head and... with the head, and the impression of involvement and the recitation helps this artistic labour. Massi collects stories from his own familiar reality and then he manages to "translate" in animation ineffable thoughts and states, turning them into a dreamlike through deconstruction, in the minds and bodies of characters, perfectly harmonized with the music that pervades the material on which persists long, from Monday until consecutive years. I left the Union Theatre asking Massi a question (connected to his short "I know who I am"): "If you know who you are, then who is Massi when he wakes up?".

<http://mixuldecultura.ro/?p=9744>

Cina Oggi 10.2010, China

Probabilmente il migliore (e più appartato) tra i registi italiani d'animazione della nuova leva. Il film ha ricevuto il Premio Speciale della Giuria ad Arcipelago 2010, nella competizione internazionale, per la sua intensità poetica.

Probably the best (and most secluded) among the new Italian directors of animation. "Clouds, Hands" received the Special Jury Prize in international competition at 2010 Arcipelago Festival, for its poetic intensity.

http://www.cinaoggi.it/index.php?option=com_content&view=article&id=7714:i-edizione-arcipelagocina-12-25-novembre-2010&catid=85:eventi-cina&Itemid=91

Lazio-Side 17.11.2010, Roma, Italy

(...) due dei migliori registi di animazione italiani, Vincenzo Gioanola e Simone Massi

(...) Two of the best Italian directors of animation, Vincenzo Gioanola e Simone Massi

<http://lazio-side.it/announcement/1823>

Orecchio Acerbo 12.2010, Roma, Italy

Simone Massi. Un borgo, un mondo. Tra le colline di Pergola, Simone riscrive in italiano la lentezza e la sobrietà dei suoi amatissimi artisti slavi. La storia della sua famiglia, fatta di generazioni silenziose, di lavoratori indefessi, di anime boschive si comprime in una manciata di minuti: migliaia di disegni da animare che costano anni di lavoro certosino e testardo. Ma Simone ha la resistenza lunga dei maratoneti. Quando a ventitré anni, già 'grande', si era iscritto all'Istituto Statale d'arte di Urbino, aveva intravisto nel disegno animato interamente fatto a mano l'affrancamento dal lavoro in fabbrica cui la norma delle cose pareva destinarlo. E nonostante le difficoltà è rimasto fedele a quel sogno. Riconosciuto a livello internazionale come uno tra i più importanti autori italiani di cinema d'animazione, continua a lavorare, ogni giorno, dalle 8 del mattino alle 8 di sera, inseguendo la magia del disegno che prende vita.

Simone Massi. A village, a world. Among the hills of Pergola, Simone rewrites in Italian the slowness and simplicity of his most beloved Slavs artists. The story of his family, made up of silent generations of hard workers, forest of souls is compressed into a handful of minutes: thousands of drawings to animate that cost years of painstaking and stubborn work. But Simone has the strength of marathon runners. When twenty-three years, already 'big', had enrolled at the School of Art of Urbino, he had seen in the handmade animated drawing, the liberation from work at the factory where the standard of things seemed to destine him. And despite the difficulties he has remained faithful to that dream. Recognized internationally as one of the most important Italian authors of animated films, he continues to work every day from 8 am to 8 pm, chasing the magic of drawing which comes to life.

http://www.orecchioacerbo.com/editore/index.php?option=com_oa&vista=autori&tipo=i&id=198&Itemid=70

Effetto Notte 21.1.2011, Roma, Italy

Simone Massi autore e disegnatore di film d'animazione ci racconta come nascono le sue "storie dell'anima" disegnate ogni giorno, fotogramma dopo fotogramma ...

Simone Massi author and designer of animated film tells how come his "soul stories" drawn every day, frame by frame ...

Lo straniero 24.1.2011, Italy - Marcello Benfante

Una mano magistrale

A masterful hand

Books blog 27.1.2011, Italy - Andrea Coccia

Riconosciuto maestro dell'arte di animare i disegni, dotato di uno straordinario istinto per la poesia

An acknowledged master of the art of animated drawings, with an extraordinary instinct for poetry

<http://www.booksblog.it/post/7222/la-casa-sullaltura-di-nino-de-vita-e-simone-massi>

L'Unità 31.1.2011, Italy

Un grande artista del film d'animazione

A great artist's animated films

Il Recensore 11.2.2011, Italy - Matteo Chiavarone
Taumaturgo dell'immagine visionaria

The wonderworker of visionary image

<http://www.ilrecensore.com/wp2/2011/02/la-casa-sullaltura/>

Il Messaggero 14.2.2011, Roma, Italy - Fiorella Iannucci
Un maestro internazionale del cinema d'animazione

An international master of animation

Alice nel paese dei bambini 26.3.2011, Bologna, Italy - Rosella Picech
Straordinario autore di cinema d'animazione

An amazing author of animation

http://www.alicenelpaesedeibambini.it/Alice/rubriche/Recensioni/rec_sez/speciali/BOLOGNA%202011.htm

Andersen 1.4.2011, Italy - Walter Fochesato
Prestigioso e rinomato autore di cinema d'animazione

A prestigious and renowned author of animated cinema.

LG - Argomenti 4.2011, Genova, Italy - Elisabetta Cremaschi
Artista di immenso valore ancora sconosciuto al pubblico che non frequenta il cinema d'animazione d'autore.

An artist of immense value still unknown to the audience that not attend the art animated film.

Takiyah Daly 22.5.2011, Israel

I found this guy, Simone Massi purely by accident. I stumbled upon *Io so chi sono* on youtube and was struck by it. It's spectacular. I'm having a bit of trouble finding out about his techniques and a little more about him because everything is in Italian. I do know that everything is hand drawn with pencils or pastels. I've found a video which shows him working <http://www.youtube.com/watch?v=VBnLFGtmOy8&feature=related>. There are quite a few of his animations that I think are brilliant, *La memoria dei cani*, *Piccola mare*. *Piccola Mare* is one of my favorite. The fact that the image flickers plays into the fact that it's night time and only the moon is illuminating this. It reminds me of the broken brush of the impressionists and their representation of light reflection.

Ho trovato questo Simone Massi per puro caso. Mi sono imbattuto su *Io so chi sono* su youtube e mi ha colpito. E' spettacolare. Vorrei conoscere meglio le sue tecniche e un po' di più su di lui, ma non è facile perché è tutto in italiano. So che è tutto disegnato a mano con matite o pastelli. Ho trovato un video che mostra Massi al lavoro <http://www.youtube.com/watch?v=VBnLFGtmOy8&feature=related>. Ci sono un bel po' delle sue animazioni che penso siano brillanti, *La memoria dei cani*, *Piccola mare*. *Piccola Mare* è uno dei miei preferiti. Il fatto che l'immagine vibri gioca a favore del fatto che è notte e c'è solo la luna a illuminare. Mi ricorda il pennello rotto degli impressionisti e la loro rappresentazione della riflessione della luce.

<http://takiyahdaly.blogspot.com/2011/05/simone-massi.html>

Corriere Adriatico 29.5.2011, Pergola

Simone Massi, pergolese, riconosciuto come uno dei principali disegnatori e autori di cortometraggi italiani, vincitori di numerosissimi premi in varie nazioni.

Simone Massi, *Pergolese*, recognized as one of the leading Italian designers and authors of short films, winning of numerous awards in various countries.

<http://sfoglia.corriereadriatico.it/Articolo?ald=1163709>

Mondo Erre 3.6.2011, Italy - Ferdinando Albertazzi

Tra i più importanti autori italiani di cinema di animazione e disegnatore di grande temperamento

Among the most important Italian authors of animation films and also a designer of great temperament

Cineforum 1.7.2011, Italy - Fabrizio Tassi

"*Simone Massi: resistenza e poesia - La materia (animata) della memoria*"

Simone è come appare, o meglio, come appaiono i suoi film: rigorosi, lirici, sinceri, profondamente veri. La sua tecnica meticolosa e il suo stile sono nati e cresciuti con la voglia di raccontare le cose che ama e a cui si sente legato, con l'esigenza di testimoniare e ricordare, con la faticosa ma felice scelta di vivere ai margini dell'impero. (...) Simone Massi è andato avanti nella sua ricerca personale percorrendo all'indietro lo sviluppo (?) della grammatica cinematografica e delle modalità espressive-produttive del cinema d'animazione. Ritorno all'artigianato, alla materialità, alla fragilità-precarietà della creazione singola, manuale, non emendabile, senza trucchi e maquillage. Ritorno alla fissità arcaica del primo cinema, alla sua semplicità evocativa, e insieme alla logica irrazionale della metamorfosi (di cose e luoghi e tempi e volti), dell'attimo che si dilata fino a contenere ieri e oggi, sogno e realtà. Un piano sequenza in(de)finito che qui assomiglia a una poesia in rima e là a un'illuminazione improvvisa, una visione che pulsa insieme alle linee e le ombre in movimento, un disegno-fotogramma dietro/dentro l'altro. Cinema che sa di terra (ma anche di sogni), di memoria, di cose solide, essenziali, di valori profondamente radicati, di laica sacralità della vita, spietata e irrinunciabile.

"Simone Massi: resistance and poetry - The matter (animated) of the memory"

Simone is as it seems, or rather, as his films seem: rigorous, lyrical, sincere, deeply true. His meticulous technique and his style were born and grew up with the desire to tell the things he loves and to which he is bound, with the need to witness and remember, with the strenuous but happy choice of living on the edge of the empire. (...) Simone Massi went ahead in his personal research through backward development (?) of the film grammar and modes of expression and production of animated films. Return to crafts, to materiality, to the fragility-precariousness of the single, manual creation, non-amendable, without tricks and makeup. Return to the archaic stillness of the first film, with its evocative simplicity, and with the irrational logic of metamorphosis (of things and places and times, and faces), the instant which expands until it contains past and present, dream and reality. A plan sequence (un)finished here looks like a poem in rhyme and there to a sudden illumination, a vision that pulses along with the lines and shadows in motion, a drawing-frame behind / inside the other. Film that tastes of land who knows (but also of dreams), memory, solid and essential things, deep-rooted values, secular sacredness of life, fierce and compelling.

<http://www.cineforum.it/2011/07/01/simone-massi-resistenza-e-poesia/>

Art e Dossier 7.2011, Italy - Luca Antoccia

"Massi dalle nuvole"

Apolide per vocazione, Simone Massi è un giovane ex operaio di cultura contadina che forse, chissà, nella sua scuola d'arte di Urbino deve aver un giorno incontrato e sentito fratelli gli operai di Käthe Kollwitz o i pescatori di Lorenzo Viani. Certo i laghi neri delle vesti dell'uno o le marcate incisioni dell'altra aleggiavano sulla prima e sull'ultima fase di un autore che in *La memoria dei cani* (2006) e in *Nuvole, mani* (2009) sembra aver trovato la sua personale cifra, insieme attentissima al particolare e al fluire delle sensazioni poetiche.

"Massi from the clouds" (Boulders from the clouds)

Stateless by vocation, Simone Massi is a young ex-worker of peasant culture that maybe, who knows, in his art school of Urbino one day must have met and felt brothers the workers of Käthe Kollwitz or the fishermen by Lorenzo Viani. Certainly the black lakes of the clothes of one or the marked hacks of the other float on the first and last phase of an author that in *The memory of dogs* (2006) and in *Clouds, hands* (2009) seems to have found his personal style, very attentive to details and to the flow of poetical feelings.

Filmcritica 7.2011, Italy - Dante Albanesi

Se negli ultimi decenni abbiamo acquisito l'animazione come luogo di un costante progresso tecnologico, l'opera di Massi spicca per il suo percorso temerariamente inverso, per la sua esibita "povertà" di mezzi e di esecuzione. Benché appena quarantenne (è nato nel 1970 a Pergola, provincia di Pesaro), Massi viene dal passato; e prima di ogni racconto e di ogni disegno, i suoi corti comunicano l'idea archetipica di Inizio, di Origini del Cinema.

If in the last decades we have acquired the animation as a place of constant technological progress, the work of Massi stands out for its recklessly reverse path, for his exhibited "poverty" of resources and realization. Although only forty years old (born in 1970 in Pergola, Pesaro), Massi comes from the past, and before each story and each drawing, his shorts notify the archetypal idea of Beginning, of the Origins of Cinema.

L'Eco di Bergamo 7.9.2011, Bergamo, Italy - Franco Colombo

Simone Massi, classe 1970, nato in provincia di Urbino si è diplomato in cinema di animazione all'Istituto statale d'arte di Urbino e si è «fatto le ossa» collaborando con Bruno Bozzetto. Dalla sua ampia filmografia sono stati scelti dodici «corti» realizzati tra la fine degli anni Novanta e i primi del Duemila, raccolti in un dvd

allegato al volume di Roberto Della Torre «Poesia bianca: il cinema di Simone Massi», una lunga intervista che permette di scoprire la poetica e la tecnica dell'autore (dai pastelli alla china, dai carboncini ai gessetti elaborati poi al computer). Simone Massi è stato premiato nel 2009 ai concorsi orobici di «Cortopotere» e «Corto Lovere». Le sue «storie minime» raccontano la sua vita, quella dei nonni e dei genitori, il lavoro dei contadini, la resistenza partigiana, il mare e i sogni (di gioventù).

Simone Massi, class of 1970, born in the province of Urbino has a degree in Film Animation at the Art Institute of Urbino, and has "made his bones" collaborating with Bruno Bozzetto. From his extensive filmography were chosen twelve 'shorts', realized in the late 1990s and early 2000s, collected in a DVD attached to the volume of Roberto Della Torre "White Poetry: the cinema of Simone Massi", a long interview that allows to discover the poetic and the technique of the author (from ink to pastels, from charcoals to chalks, then processed with the computer). Simone Massi was awarded in 2009 to Bergamo contests of "Cortopotere" and "Short Lovere". His "small stories" tell of his life, that of grandparents and parents, the work of farmers, the partisan resistance, the sea and dreams (of youth).

<http://www.ecodibergamo.it/videos/Video/13329/?category=I%20Video%20pi%C3%B9%20visti>

Il Resto del Carlino 12.9.2011, Ravenna, Italy

"Importante ma quasi sconosciuto esponente della cultura visiva italiana- sottolinea Alberto Bucci- per ricordare il nostro sguardo rivolto insieme al passato e al futuro".

"Important but almost unknown exponent of Italian visual culture -emphasizes Alberto Bucci- to remember our look to both the past and the future".

http://www.ilrestodelcarlino.it/ravenna/cultura/2011/09/12/579790-mosaico_celluloide_avvicina_obiettivo_capitale_europa.shtml

Factotum 12.9.2011, Ravenna, Italy

Simone Massi, poeta-artista-artigiano dell'animazione italiana.

Simone Massi, poet-artist-craftsman of Italian animation.

http://www.factotum.ra.it/attachments/articolo_16692/4/Documento1.pdf

Ravenna e dintorni 12.9.2011, Ravenna, Italy

Simone Massi (fumettista "artigianale" tra i più apprezzati al mondo).

Simone Massi (cartoonist "artisan" amongst the most appreciated in the world).

http://www.ravennaedintorni.it/Home/la_rassegna_il_cinema_torna_in_centro_con_il_mosaico_film_fest/16692/79.aspx

Ravenna notizie 12.9.2011, Ravenna, Italy

Animatore resistente e indipendente, come lui stesso si definisce, Simone Massi da 15 anni cerca di trasformare la sua passione per il disegno un mestiere. Nonostante le difficoltà ha ideato e realizzato (da solo e interamente a mano) una decina di piccoli film di animazione che sono stati mostrati in 54 Paesi dei 5 Continenti ed hanno raccolto 200 premi.

Resistant and independent animator, as he himself says, from 15 years he is trying -in clean way- to make become his passion for drawing a job. Despite the difficulties he has conceived and realized (alone and entirely by hand) a dozen small animation films that have been shown in 54 Countries of 5 Continents and have collected 200 awards.

http://ravennanotizie.it/main/index.php?id_pag=23&id_blog_post=48574

Shiva Sadegh Assadi 5.10.2011, Tehran, Iran

Simone Massi has created a personal world in his films and some elements, that constantly repeat, are probably the "citizens" of that world: a young boy, a black dog, a mysterious man (who is rather old and seems a little evil and frightening) and even a woman who seems to be lost in the past time. There is also an house (or something like that) in which nobody lives. Maybe all the people who used to live in it have passed away and disappeared somewhere in the time. Maybe the boy is searching to find a sign of them but he only finds that old man who looks at him evilly through the past time. (The memories of dogs). He might be someone who makes feel the boy guilty about himself. The boy always suffers from something which had happened in the past. He had missed something, I think. It seems that all the films of Massi are about the past time and childhood memories and because of that, the main character of his animations is always a young adult boy who seems to be anxious about something. Although Massi never follows a narrative line in his films, he creates a powerful visual structure which is suitable for expressing the mechanism of remembering the memories. It seems to me that also the "scratch" is something that existed in the past but

does not exist at the present. These scratched lines which appear from darkness and disappeared in it again, I think are the lines of past memories.

Simone Massi attraverso i suoi film ha creato un mondo personale e alcuni elementi che si ripetono di continuo sono probabilmente i "cittadini" di quel suo mondo: un ragazzo, un cane nero, un uomo misterioso (che è piuttosto vecchio e ha qualcosa di malvagio e spaventoso) e anche una donna che sembra persa nel passato. C'è anche una casa (o qualcosa di simile) in cui nessuno vive. Forse tutte le persone che ci vivevano sono scomparse e finite da qualche altra parte, nel tempo. Forse il ragazzo sta cercando di trovare un loro segno, ma trova solo quel vecchio che lo guarda con cattiveria da un tempo remoto (La memoria dei cani). Potrebbe essere qualcuno che lo fa sentire in colpa. Il ragazzo soffre sempre per qualcosa che è accaduto in passato. Penso che abbia perso qualcosa. Sembra che tutti i film di Massi abbiano a che fare col tempo passato e i ricordi d'infanzia e, probabilmente per questo, nelle sue animazioni il personaggio principale è sempre un giovane adulto che sembra essere costantemente in ansia per qualcosa. Anche se nei suoi film non segue mai una linea narrativa Massi riesce comunque a creare una potente struttura visiva che simula perfettamente il meccanismo del ricordare. Mi sembra che perfino i "graffi" appartengano più al passato che al presente. Questi graffi che dal buio appaiono e scompaiono: penso siano i segni di ricordi lontani.

Effetto Notte 3.1.2012, Roma, Italy

Il cinema di nicchia di Simone Massi

Con le sue tavole disegnate a mano con matite, pastelli ad olio, gessetti e grafite, l'artista-artigiano (così si definisce) nato a Pergola da una famiglia semplice e con una lunga esperienza di fabbrica alle spalle, racconta le cose che ama e a cui si sente profondamente legato. I suoi disegni e i suoi film d'animazione, quindi, parlano di lui, della sua famiglia, dei suoi nonni, dei braccianti e della loro fatica, della lotta e della resistenza partigiana ("Immemoria"), dei sogni ("Niente"), del mare ("Piccola Mare") e delle nuvole ("Nuvole, mani").

The niche cinema of Simone Massi

With his frames hand-drawn with crayons, oil pastels, chalks and graphite, the artist-craftsman (as he defines himself) born in Pergola from a simple family and with a long experience of factory behind, he tells the things he loves and to whom he feels deeply connected. His drawings and his animated films, therefore, tell of him, his family, his grandparents, of labourers and their effort, the partisan struggle and resistance ("Immemoria"), dreams ("Nothing"), of the Sea ("Tiny Sea") and clouds (Clouds, hands ").

<http://effettonotte.blog.rai.it/2012/01/03/il-cinema-di-nicchia-di-simone-massi/>

Giannalberto Bendazzi 18.1.2012, Genova, Italy

Da una decina d'anni Massi, cineasta riservato per eccellenza, è il miglior ambasciatore dell'animazione italiana all'estero, sia per apprezzamento sia per premi. Con la sua vittoria a Stoccarda nel 2007 è diventato l'unico dei nostri ad aver conquistato un Gran Premio a un grande festival internazionale (Manfredo Manfredi, a Ottawa 1976, aveva vinto il premio di categoria). Nutro un profondo rispetto per il talento di questo disegnatore/poeta che si esprime con la macchina da presa, e per il rigore che lo spinge a comporre opere di qualità senza né accettare né cercare compromessi. Nell'arte del cinema, Massi è un ago della bussola. Che poi si sappia o non si sappia seguirlo, questo è un altro discorso.

Since about ten years Massi, filmmaker reserved par excellence, is the best ambassador of the Italian animation abroad, for both appreciation and awards. With his victory in Stuttgart in 2007 he has become the only Italian to ever win a Grand Prize at a major international festival (Manfredo Manfredi, in Ottawa 1976, had won the category prize). I have deep respect for the talent of this artist/poet who expresses himself with the camera, and for the strictness that led him to compose works of quality neither accepting nor searching for compromise. In the art of cinema Massi is a compass needle. Then you could or you couldn't be able to follow him, but this is another matter.

<http://blog.cortoperscelta.it/2012/02/07/448/>

Camilla Cacciari 23.1.2012, Pisa, Italy

Simone Massi rappresenta una delle vette artistiche non solo dell'animazione, ma di tutta la cinematografia italiana degli ultimi vent'anni. Selezionate nei festival di 54 paesi nel mondo, le sue sono opere potenti, che a volte prendono lo spettatore per mano e lo scortano nelle profondità dell'animo, a volte lo sfidano, guardandolo dritto negli occhi. (...) L'attaccamento di Massi alla sua terra d'origine costituisce un sentimento, un substrato, sul quale l'autore ha fondato la sua intera opera cinematografica. Le tradizioni orali, il passato di resistenza partigiana, la fierezza di chi vive con semplicità, dei frutti del proprio lavoro, costituiscono una purezza, un'onesta morale e intellettuale nei quali l'autore si rispecchia. Questi valori sono

il punto di partenza del lavoro di Simone Massi. Il suo cinema racconta in forma breve una filosofia, un approccio alla vita, un atteggiamento di piena consapevolezza e di piena coerenza con se stessi.

Simone Massi represents one of the artistic heights not only of animation, but of all the Italian cinema of the last twenty years. Selected in the festivals of 54 Countries, his are powerful works, that sometimes take the viewer by the hand and escorted him into the depths of the soul, sometimes they defy him, looking him straight in the eye. (...) The attachment of Massi to his land of origin is a feeling, a substrate on which the author has based his entire cinematographic work. Oral traditions, the past of partisan resistance, the pride of one who lives with simplicity, with the fruits of his work, constitute a purity, a moral and intellectual honesty in which the author mirrored himself. These values are the starting point of the work of Simone Massi. His cinema tells in brief form a philosophy, an approach to life, an attitude of full awareness and full consistency with themselves.

Paolo Cesari 11.2.2012, Roma, Italy

I lavori di Simone Massi per me sono semplicemente straordinari. Soprattutto per la potenza con la quale esprimono sentimenti. Sentimenti che condivido.

In my opinion the works of Simone Massi are simply extraordinary. Especially for the power with which they express feelings. Feelings that I share.

JengaFilm 29.2.2012, Padova, Italy

Autore famoso in tutto il mondo e uno dei maestri italiani dell'animazione.

Author famous throughout the world and one of the Italian masters of animation.

<http://www.jengafilm.it/blog/senza-categoria/visioni-italiane-chi-ha-vinto-e-chi-ci-ha-colpito/>

Duellanti 29.2.2012, Milano, Italy – Marco Toscano

Uno dei più talentuosi disegnatori e animatori italiani contemporanei.

One of the most talented contemporary Italian drawers and animators.

Repubblica 13.3.2012, Roma, Italy – Fabio Stefano Alla

Uno dei più talentuosi animatori italiani.

One of the most talented Italian animators.

http://roma.repubblica.it/cronaca/2012/03/13/news/cinema_nona_edizione_di_cortoons_il_festival_dei_corti_d_animazione-31481637/

Controcampus 14.3.2012, Roma, Italy – Silvia Pellegrino

Tra le numerose retrospettive e nuovi progetti, spicca il talentuoso lavoro di Simone Massi e i suoi disegni evocativi.

Among the numerous retrospectives and new projects, stands out the talented work of Simone Massi and his evocative drawings.

<http://www.controcampus.it/2012/03/ritorna-cortoons-festival-dei-corti-danimazione/>

Domenico Pelini 14.3.2012, Ravenna, Italy

Le mani di Julia Gromskaya e di Simone Massi disegnano poesia pura... in genere si crede erroneamente che il campo della poesia sia il generale, l'astratto... Credo intensamente, invece, che il dettaglio, la consapevolezza visionaria di entrare nel piccolo per scoprire la sua relazione magica con il tutto sia la vera essenza che rende poetica una visione... che dire? Voi, Julia e Simone, siete il dettaglio visionario che diventa incanto, realtà, e non idea o concetto... Cercate di essere felici di questo, è un dono da far piangere di gioia.

The hands of Julia Gromskaya and Simone Massi draw pure poetry ... is generally and erroneously believed that the field of poetry is the general, the abstract ... I strongly believe, however, that the detail, the visionary awareness of entering into the small to discover his magical relationship with the whole is the very essence that makes poetic a vision ... what can I say? You, Julia and Simone, are the visionary detail who becomes magic, reality, and not an idea or concept ... Try to be happy about this, is a gift to make you cry with joy.

Televideo RAI 15.3.2012, Roma, Italy

Simone Massi, tra i migliori animatori italiani.

One of the best Italian animators.

<http://www.televideo.rai.it/televideo/pub/view.jsp?p=160&id=829749&idmenumain=8>

Les Friches 16.3.2012, Macerata, Italy

"Simone Massi: artigiano resistente, artista, animatore".

Simone Massi un universo di ricordi e sensazioni in pochi minuti incantevoli. Si potrebbe riassumere così l'arte gentile e profonda di uno dei più importanti autori, nazionali e internazionali, di film di animazione. Nato a Pergola, un piccolo paese dalle molte ricchezze storico-artistiche nella provincia di Pesaro-Urbino, Simone Massi non ha trovato subito la sua strada di disegnatore e animatore. Passa infatti alcuni anni in fabbrica seppur, avendo studiato Cinema di Animazione alla Scuola d'Arte di Urbino (una delle migliori d'Italia), parallelamente continui a sperimentare l'arte animata. In seguito decide che la sua arte, e quindi la sua passione, debba diventare anche il suo mestiere e così investe tutto il suo tempo e le sue energie in un settore che ancora oggi in Italia ha un potenziale incompreso. I suoi primi passi nell'animazione li muove affascinato dal grande maestro d'arte Manfredo Manfredi, uno dei primi animatori italiani che nel 1977 ottenne la nomination all'Oscar al migliore cortometraggio di animazione con *Dedalo*, e dal mondo visionario di René Magritte. La sua tecnica è frutto di un lungo periodo di prove e di esercizi, approda infatti solo di recente a questa originale e minuziosa modalità pittorica che prevede l'uso di pastelli ad olio stesi su carta e graffiati poi con strumenti di incisione. Proprio per questo uso preponderante della manualità, in un'arte che sempre più si muove verso il digitale e il 3d, Massi ama definirsi un artigiano. *"Io lavoro a mano come si faceva oltre cento anni fa quando quest'arte è nata"*. Tutto nella sua arte parla una lingua antica, e tutto sembra attingere all'immaginario elegante della sua terra e alla storia della sua famiglia. Ritroviamo i mondi onirici di Osvaldo Licini e le armonie romantiche dei versi di Giacomo Leopardi, ritroviamo la forza rude della natura e della montagna e l'enorme sensazione di pace e di approdo del mare. Ritroviamo tradizioni ancestrali e rituali contadini, amore filiale e dolore del distacco. A Simone Massi è bastato conoscere se stesso per trovare la sua arte. I suoi corti, dei quali lui cura tutto, dalla regia alla produzione, dall'animazione al testo, hanno un insolito movimento centripeto senza soluzioni di continuità. *"Il movimento a zoom è un po' come la vita. Mi piaceva simulare questo movimento che porta ad avvicinarsi alle cose e scoprirle piano piano. Guardare da lontano un oggetto può ingannare, per questo il mio è o vuole essere un invito a vedere cosa c'è oltre la superficie delle cose."* Nei suoi corti non c'è spazio e non c'è tempo, i personaggi sono spesso anonimi, immobili, muti. *"Non utilizzare mai gli stacchi per me è una sfida alla creatività, mi spinge ad una perenne ricerca"*. Goffredo Fofi, importante critico cinematografico italiano lo descrive così *"Massi è diverso dagli altri artisti, concepisce il disegno come un'opera poetica adulta, come un particolare tipo di poesia, perché lui è un artigiano, racconta la sua storia, la sua vita, la sua terra. Il suo è un disegno animato che ha forme liriche"*. Nel 2010 Roberto Della Torre, docente di Scienze della comunicazione e dello spettacolo, gli dedica un libro: *"Poesia Bianca - Il cinema di Simone Massi"*, a cura della Fondazione Cineteca Italiana. Una lunga intervista all'artista premiato nei maggiori festival internazionali, completata da un'esauriente filmografia e da contributi di esperti e studiosi e corredata da immagini tratte dai suoi film. Da quindici anni autoproduce la sua arte ed investe tutta la sua vita in essa e questa se ne nutre avida, attingendo al pozzo vischioso dei suoi ricordi, dei suoi dolori, delle sue passioni. *"La cosa che mi dà più soddisfazione è raccontare una storia, i miei corti non parlano di grandi eventi ma sono piuttosto delle piccole storie"*. I cortometraggi animati di Massi sono stati selezionati nei Festival di 54 Paesi del Mondo e hanno vinto oltre 200 premi. Finalmente con il suo nuovo lavoro *"Dell'ammazzare il maiale"* anche l'Italia sembra essersi accorta di lui omaggiandolo con una menzione speciale al Torino Film Festival 2011. Siamo così felici di inaugurare il blog della nostra associazione con Simone Massi, artigiano resistente, che avremo l'onore e il piacere di ospitare a Macerata in occasione dell'appuntamento di marzo del progetto *"C'era una volta"*.

"Simone Massi: resistant craftsman, artist, animator".

Simone Massi a world of memories and feelings in a few enchanting minutes. It could be summarized by these words the deep and gentle art of one of the most important authors, both nationally and internationally, of animation film. Born in Pergola, a small town in the province of Pesaro-Urbino with many historical and artistic treasures, Simone Massi has not found immediately his way as a drawer and animator. In fact he passes some years in factory though, having studied Film Animation at the Art School of Urbino (one of the best in Italy), at the same time he continues to experience the art of animation. Later he decided that his art, and thus his passion, should become also his job, and so invests all his time and energies in a sector which still today in Italy has a misunderstood potential. He moves his first steps in the animation fascinated by the great master of art Manfredo Manfredi -one of the first Italian animators that in 1977 was nominated for an Oscar for the best animated short film with *Dedalo*- and by the visionary world of René Magritte. His technique is the result of a long period of tests and exercises, in fact, only recently he landed to that original and detailed pictorial mode that requires the use of oil pastels on paper scratched then with engraving tools. Precisely for this predominant use of the manual skill, in an art that is increasingly moving to digital and 3D, Massi likes to call himself a craftsman. *"I draw free hand as they did over a hundred years ago when born this art."* Everything in his art speaks an ancient language, and everything seems to draw from the elegant

imagery of his homeland and his family history. In his works we find the dreamlike worlds of Osvaldo Licini and the romantic harmonies of the poetry of Giacomo Leopardi, we find the rude force of nature and mountains and the huge sense of peace and the landing place of the sea. We find in his work the ancestral traditions and rituals of the farmers, filial love and pain of separation. To Simone Massi was enough to know himself to find his art. His short films, of which he made everything from directing to production, from animation to the text, have an unusual centripetal and incessant movement. *"The zoom is a bit like life. I liked to simulate this movement that leads us to approach the things and slowly discover them. Watching an object from a distance can be deceiving, for this mine is or wants to be an invitation to see what lies beneath the surface of things."* In his shorts there is no space and no time, the characters are often anonymous, motionless, silent. *"Never use the cuts for me is a challenge to creativity, leads me to a perpetual search."* Here's how Goffredo Fofi, an important Italian film critic describes him: *"Massi is different from other artists, he conceives the drawing as a mature poetic work, as a particular kind of poetry, because he is a craftsman, tells his story, his life, his land. His is an animation film that has lyrical forms."* In 2010 Roberto Della Torre, professor of communication sciences and performing arts, dedicates him a book: "White Poetry – The Film of Simone Massi", published by the Italian Film Archive Foundation. A long interview with the artist awarded in major international festivals, complemented by an extensive filmography and contributions from experts and scholars and accompanied by images from his films. For fifteen years he self-produces his art and invests all his life in it, and this greedy it feeds into the slimy pit of his memories, his sorrows, of his passions *"The thing that gives me more satisfaction is telling a story, my shorts are never about big events, but are rather small stories."* The animated shorts of Massi were selected in Festivals of 54 countries around the world and have won over 200 awards. Finally, with his new work *"About killing the pig"* Italy also seems to have noticed him, awarding him with a special mention at the Turin Film Festival 2011. We are so happy to inaugurate the blog of our association with Simone Massi, craftsman-resistant, that we have the honor and pleasure to host in Macerata in occasion of the appointment of March for the project "Once Upon a Time".

<http://lesfriches-mc.blogspot.com/2012/03/normal-0-14-false-false-false-it-x-none.html>

Carta Straccia 19.3.2012, Roma, Italy

Massi, presente in sala ha dialogato col pubblico, rispondendo a domande, presentando il suo lavoro e la sua esperienza umana e lavorativa, raccontando il suo rapporto conflittuale con la committenza, la difficoltà nel collaborare e anche la fatica affrontata nel corso degli anni per portare avanti il suo lavoro e soprattutto la propria peculiare visione, molto slegata da un qualsiasi legame con l'industria o anche soltanto con un mercato di amatori.

Massi was in the theatre and has interacted with the audience, answering questions, presenting his work and his human and professional experience, telling his controversial relationship with the purchaser, the difficulty in collaborating and also the efforts he has made over the years to continue his work and especially his peculiar vision, very detached from any connection with the industry or even with a market of amateurs.

<http://associazionecartastraccia.blogspot.it/2012/03/cortoons-2012-ix-edizione.html>

Comune di Macerata 20.3.2012, Macerata, Italy

A "C'era una volta" arriva "l'artigiano resistente" Simone Massi

"Artigiano resistente, artista, animatore Massi è l'eccellenza italiana nel settore dell'animazione - sostiene Samanta Ubaldi Presidente dell'Associazione culturale Les Friches - averlo ospite da noi è un onore, la sua arte fine ha un fascino particolare e profondo. I suoi corti mostrano la sua vita, che è la storia di una famiglia e di una terra, ma che a guardare bene è la storia di tutti noi". Alle 19, in un incontro ad ingresso libero e aperto a tutti, Simone Massi aprirà il suo mondo a quanti vorranno conoscerlo, parlando del suo minuzioso lavoro grafico-pittorico, di come si realizzano dei film di animazione e di quanta pazienza e fatica c'è dietro quella manciata di minuti incantevoli. Conosceremo uno dei più importanti autori del genere sia nazionale sia internazionale. La sua arte sapiente e artigiana è frutto di un percorso che mescola ricordi e sensazioni, colori e movimenti centripeti. I cortometraggi animati di Massi sono stati selezionati nei Festival di 54 Paesi del mondo e hanno vinto oltre duecento premi.

At "Once upon a time" comes "the resistant craftsman" Simone Massi

"Resistant craftsman, artist, animator, Massi is the Italian excellence in the field of animation - claims Samanta Ubaldi President of the Cultural Association Les Friches - it is an honor to host him, his fine art has a special and deep charm. His shorts show his life, which is the story of a family and a land, but looking carefully it is the story of all of us". At 19, in a meeting with free admission and open to all, Simone Massi will open his world to those who want to know it, speaking of his meticulous graphic-pictorial work, of how animation films are made and how much patience and effort there is behind that handful of enchanting minutes. We will know one of the most important authors of the genre both nationally and internationally. His fine and craft art is the result of a process that mixes memories and sensations, colors and centripetal

movements. The animated short films of Massi were selected Festival in 54 countries around the world and have won over two hundred awards.

<http://www.comune.macerata.it/Engine/RAServePG.php/P/158141CMC0300/M/32241CMC0315>

Arcipelago 13.4.2012, Roma, Italy – Stefano Martina

Simone Massi, "animatore resistente". Ovvero: chi la dura la vince. Dopo quasi venti avventurosi anni di carriera e una straordinaria quantità di riconoscimenti (in gran parte internazionali) che hanno decorato la quasi totalità dei suoi diciassette cortometraggi, al suo secondo tentativo dopo la nomination di "Nuvole, mani" nel 2010, il 42enne filmmaker di Pergola si è meritatamente aggiudicato il David di Donatello per il Miglior Cortometraggio grazie alla violenta bellezza della sua ultima fatica, "Dell'Ammazzare il Maiale". L'annuncio del riconoscimento è stato dato ieri, 12 aprile, in occasione della rituale conferenza stampa di presentazione delle "cinquine" del prestigioso trofeo, vero e proprio Oscar del cinema italiano. Già *menzione speciale* al *Torino Film Festival* 2011 nella sezione *Italiana.Corti*, "Dell'Ammazzare il Maiale" assicura finalmente allo stile unico e personalissimo di Simone Massi quell'attenzione speciale che solo nel suo paese - a differenza che all'estero - non gli era stata finora riconosciuta, se non nell'ambito dei festival di cortometraggi e dei pochi specialisti dell'animazione, secondo i quali lo schivo animatore marchigiano è senza dubbio tra i migliori talenti italiani del settore, se non il migliore. A Massi, irriducibile nel suo resistere caparbiamente alle "lusinghe" dell'evoluzione tecnologica (i suoi brevi corti sono sempre rigorosamente disegnati a mano, fotogramma per fotogramma), la 20.ma edizione di "Arcipelago - Festival Internazionale di Cortometraggi e Nuove Immagini" dedicherà una personale completa dal 15 al 22 Giugno 2012 a Roma, alla *Casa del Cinema* e alla *Multisala Intrastevere*.

Simone Massi, "resistant-animator." Or rather, who overcomes the hard. After almost twenty years of adventurous career and an extraordinary amount of awards (mostly international) that have graced almost all of his seventeen short films, at his second attempt after the nomination of "Cloud hands" in 2010, the 42-year old filmmaker Pergola has deservedly won the David di Donatello for Best Short Film thanks to the violent beauty of his latest work, "About killing the Pig". The announcement of the award was given yesterday, April 12, at the ritual press conference of the "big five" of the prestigious trophy, a real Oscar of Italian cinema. Already special mention at the Turin Film Festival 2011 in the section Italian.shortcuts, "About killing the Pig" finally provides to the unique and highly personal style of Simone Massi that special consideration that only in his Country - unlike abroad - has not been previously recognized, except by the short films festival and of the few animation specialists, according to which the reclusive animator from Marche is undoubtedly one of the best Italian talent in the field, if not the best. To Massi, unyielding in his stubbornly resist the "lure" of technological change (his shorts are always rigorously drawn by hand, frame by frame), the 20th edition of "Arcipelago - International Festival of Short Films and New Images" will dedicate a complete exhibition from 15 to 22 June 2012 in Rome, at the Casa del Cinema and Multiplex Intrastevere.

<http://www.cinemaitaliano.info/news/12332/arcipelago-2012-dedica-una-personale-a-simone.html>

Marche Movie 15.4.2012, Acqualagna, Italy – Daniele Galvani

Quelle cose che sai che devono accadere, ma non sai quando. Soprattutto se parli di un cinema particolare come il nostro e del suo sottobosco così pieno di talento come quello dei cortometraggi. Un cinema fatto di anima e luce che partorisce spesso opere degne delle migliori sale e che lascia invece il tempo che trova a causa di chi non sa dargli il giusto valore. Ma ora finalmente qualcosa si è mosso. E la strada intrapresa da uno che di strada pensiamo ne saprà fare tanta anche in un mercato ostico come quello italiano. Ed è per questo che oltre alle congratulazioni, noi facciamo un 'in bocca al lupo' a Simone Massi che abbiamo sempre ritenuto uno fra i migliori del panorama indipendente italiano per la sua tecnica e soprattutto per il suo spirito.

Those things that you know must happen, but you do not know when. Especially if you talk about a particular film like ours and its underbrush so full of talent like the short films. A film made of soul and light that often give birth works worthy of the best theatres and instead nothing happens because of those who can not give them the right value. But now, finally something has moved. And the path has taken by one that we think it will go further even in a difficult market like the Italian one. And that's why in addition to the congratulations, we do a 'good luck' to Simone Massi that we have always considered one of the best in the Italian independent scene for his technique and especially for his spirit.

<http://www.marchemovie.com/simone-massi-vince-il-david-di-donatello-per-il-miglior-cortometraggio-con-dell%E2%80%99ammazzare-il-maiale/>

Rapporto Confidenziale 20.4.2012, Milano, Italy – Alessio Galbiati

Simone Massi rappresenta una delle vette della cinematografia italiana dell'ultimo decennio: attivo da quasi venti anni, ha realizzato 15 film, ottenuto i più prestigiosi riconoscimenti internazionali e partecipato ad oltre 200 festival in circa 60 paesi. Mai un film d'animazione era arrivato al David di Donatello, e se si pensa che alle spalle di Massi non c'è nulla tranne il suo tenace ed ostinato lavoro, allora non si può altro che convenire

sul fatto che, davvero, questo riconoscimento è storico, e dannatamente meritato. L'animazione in Italia è priva di industria, vive il proprio annozero da oramai qualche decennio, e muoversi in questo scenario desertico è quanto di più complesso si possa immaginare, soprattutto se il proprio linguaggio, la propria arte, è resistente ad ogni compromesso, intransigente nella sua pervicace ricerca. Il cinema di Simone Massi è arte, e la sua vita lo strumento per compierla.

Simone Massi is one of the peaks of the Italian cinema of the last decade: running for almost twenty years, he has made 15 films, received the most prestigious international awards and participated in over 200 festivals in approximately 60 countries. It's the first time an animated film gets the David di Donatello, and if you think that behind Massi there is nothing except for his tenacious and stubborn work, then you can simply agree that, really, this award is historical, and damn well deserved. The animation in Italy is lacking industry, and it's been decades it's living a starting-point, and to move in this desert landscape is more complex than you might imagine, especially if your language, your art, is resistant to any compromise, inflexible in his stubborn search. The film by Simone Massi is art, and his life tool to accomplish it.

<http://www.rapportoconfidenziale.org/?p=21013>

The Stereotip 25.4.2012, Milano, Italy – Elisa Cocchi

La poesia di Simone Massi

Disegna mani che lavorano, cani, bambini, muri che diventano distese di campi, pensieri che mutano e assumono fattezze di volti scavati. Tra illustrazione e animazione Simone Massi, nel Bel Paese, si ritaglia un posto d'onore del tutto meritato. Per alcuni di voi, presentarvi questo animatore e illustratore non sarà di certo un'illuminazione divina, vista la sua grande popolarità in Italia e all'estero. Ma non posso far a meno di diffondere le sue opere. Per coloro che non hanno ancora avuto il piacere di ammirare i suoi cortometraggi, affermo a gran voce: meritano e vanno sostenuti senza alcun tipo di dubbio. Sedici anni di lavoro, trentamila disegni, l'utilizzo di un unico piano sequenza, per lo più in bianco e nero, riflessioni che derivano da una vita trascorsa nelle Marche e dedita al lavoro manuale, tutto ciò è necessario per rendere queste animazioni sorprendenti. Ed è un continuo susseguirsi di sentimenti che emergono in diverse direzioni, di un vissuto che riesce a trovare un punto di sfogo grazie a una matita. I volti, le mani, le varie fisionomie parlano e riflettono situazioni che pochi illustratori sanno trasmettere in modo così efficace e d'impatto. E così, come nel realismo crudo e duro di Gustave Courbet, o nella visione più romantica di F. Millet, racconta e mette a nudo, senza finzione e senza inutili abbellimenti, tematiche che lo hanno segnato durante la crescita e che sono tipiche della realtà marchigiana. In un continuo fluire d'immagini, senza stacchi di montaggio, ricostruisce e scandisce il tempo della vita. *"Ho un'idea di cinema che abbraccia la povertà, più che la ricchezza. La definizione di regista di cinema di animazione è un cappotto sbagliato che mi ha sempre fatto sorridere. Io sono prima di tutto un narratore e poi, nel caso, un artigiano"*. Impossibile dimenticarsi della poetica e della realtà che connotano il suo forte e marcato tratto.

The poetry of Simone Massi

He draws hands that work, dogs, children, walls that become fields, thoughts that change and resemble furrowed faces. Between illustration and animation Simone Massi, in Italy, carves out a fully deserved place of honour. For some of you, introduce you this animator and illustrator will not be a divine illumination, in view of his popularity in Italy and abroad. But I can not help but spread his works. For those who have not yet had the pleasure of admiring his short films, I claim in a loud voice: they deserve to be supported without any doubt. Sixteen years of work, thirty thousand drawings, using a sequence shot, mostly in black and white, reflections arising from a life spent in the Marches, and devoted to manual labor, all that is necessary to make these amazing animations. It is a continuous succession of feelings that emerge in different directions, an experience that manages to find a vent thanks to a pencil. Faces, hands and cast of features reflect and tells situations that a few illustrators can convey so effectively and impact. And so, as in a raw and hard realism of Gustave Courbet, or in the more romantic vision of F. Millet, he says, and lays bare, without pretense and without unnecessary embellishments, themes that have marked him during growth and that are typical of the reality of the Marches. In a continuous flow of images, with no cuts in the editing, he rebuilds and marks the time of life. *"I have an idea of cinema that embraces poverty rather than wealth. The definition of director of the animated film is a wrong coat that has always made me smile. I am first and foremost a storyteller and then, in the case, a craftsman"*. Can not forget the poetic and the reality that characterize its strong and marked stroke.

<http://www.thestereotip.com/graphic-de/simone-massis-poetics>

Il Giorno 25.4.2012, Milano, Italy – Gian Marco Walch

Un regista d'animazione di rara tenacia, più noto all'estero che in patria.

An animated filmmaker of rare tenacity, better known abroad than at home.

Illustr@zione - catalogo | 5.2012, Urbino, Italy – Maurizia Ragonese

Chi più di Simone Massi "animatore resistente", che incide le immagini che danno vita alle sue animazioni ad una ad una così come si incide la matrice xilografica, riesce meglio a gettare un ponte tra l'arte dell'animazione e quella dell'incisione, dimostrando che non esistono separazioni e confini?

Who better than Simone Massi "resistant animator", which engraves the images that give life to his animations one by one, as the xilographic matrix, is better able to build a bridge between the art of animation and the incision, showing that there are no boundaries and separations?

Illustr@zione - catalogo | 5.2012, Urbino, Italy – Roberto Budassi

Fra i tanti allievi non dobbiamo dimenticare quelli delle recenti generazioni, degl'ancor giovani Gianluigi Toccafondo, Serena Riglietti e Simone Massi che hanno saputo rinverdire, con la loro arte, i fasti dell'illustrazione italiana.

Among the many students we shouldn't forget those of recent generations, the still young Gianluigi Toccafondo, Serena Riglietti and Simone Massi who were able to revive, with their art, the glories of Italian illustration.

Illustr@zione - catalogo | 5.2012, Urbino, Italy – Loretta Vandi

Non è l'infinito visivo o acustico, culturalmente raffinato, che Massi rincorre, tuttavia, ma la meraviglia infinita che una minuscola lumaca ci può suscitare, a patto di saperla guardare e ascoltare. Allora ci racconterà tutto quello che, del mondo avremmo voluto sapere: cosa sia una realtà umida, lenta, silenziosa, meditativa, terragna. Il nostro universo emotivo ne sarà immensamente arricchito. (...)

Il segno grafico di Simone Massi è duro e incisivo, di colore o di matita, che rimanda alla terra modellata e incisa delle campagne marchigiane.

However it is not the visual or acoustic infinite, culturally refined, that Massi chases, but the infinite wonder of a tiny snail that can excite us, provided we know how to look and listen it. Then it will tell us everything that we wanted to know about the world: what is a reality humid, slow, silent, meditative, earthy. Our emotional universe it will be immensely enriched. (...)

The graphic of Simone Massi is strong and sharp, made by color or pencil, it refers to the land, patterned and etched, of the Marche countryside.

Bref | 3.5.2012, Paris, France – Jacques Kermabon

Simone Massi est passé maître dans l'art de suggérer les arcanes évanescents de la mémoire affective.

Simone Massi has mastered the art of suggesting the mysteries of evanescent emotional memory.

Simone Massi è diventato maestro nell'arte di suggerire i misteri evanescenti della memoria emotiva.

Every Eye | 13.5.2012, Italy – Marco Lucio Papaleo

Sarà invece dedicato all'animazione il workshop che il grande illustratore marchigiano Simone Massi (appena vincitore del David di Donatello per il miglior cortometraggio) terrà in un incontro aperto a tutto il pubblico della manifestazione. Sarà l'occasione per scoprire un grande talento che lavora attraverso una tecnica assolutamente unica e originale. A corollario del suo intervento la Mostra, in collaborazione con la Cineteca Italiana, presenterà tutti i suoi lavori di animazione.

The workshop will be dedicated to the animation that the great illustrator from Marches Simone Massi (just won the David di Donatello for Best Short Film) will hold a meeting open to the public throughout the event. An opportunity to discover a great talent who works with a unique and original art. A corollary of his speech The Festival, in collaboration with the Italian Film Archive will present all of his animations.

http://www.everyeye.it/cinema/notizia/rassegna-nanni-moretti-al-26-evento-speciale-sul-cinema-italiano_125226

Malcom Turner elbourne - MIAF catalogue | 6.2012, Melbourne, Australia

I've loved every one of Simone Massi's films. The grace, delicacy and pure glorious craft of his artwork is simply superb. But the way in which he translates that artistic vision into the animated realm is what elevates his work to a higher notch on the totem. Entire landscapes morph, perspectives alter subtly but profoundly, our eyes are teased and intrigued. All of this happens right in front of us, in full view. Nothing is hidden from our gaze and yet we still don't quite see it happening or how it's done. This is a master at work.

Ho amato ognuno dei film di Simone Massi. La grazia, la delicatezza e il puro e glorioso artigianato delle sue opere è semplicemente superbo. Ma il modo in cui traduce questa visione artistica nel regno animato è ciò che eleva il suo lavoro a una tacca più alta del totem. Tutto il paesaggio si trasforma, le prospettive si alterano in maniera sottile eppure profonda, i nostri occhi sono presi in giro e incuriositi. Tutto ciò avviene proprio davanti a noi, in piena vista. Nulla è nascosto al nostro sguardo, eppure ancora non riusciamo a vedere quel che succede o come è stato fatto. Questo è un maestro al lavoro.

Film TV 6.2012, Milano, Italy – Giulio Sangiorgio

Simone Massi è, oggi, il migliore animatore italiano. E il suo cinema è arte: non cartoni animati, ma puro cinema di poesia, fatto di liriche graffiate nel gesso, alla ricerca del tempo perduto, viaggi nella memoria, nella natura contadina, nella Storia dimenticata, nei punti di vista scansati dalla contemporaneità. (...) È eroica l'idea di Simone, il suo essere artista allergico ai compromessi, il suo ostinarsi a fare un cinema criptico, che non si limita a illustrare una storia, ma ambisce a proporre un'esperienza. (...) uno dei più grandi artisti che abbiamo in Italia

Simone Massi is, now, the best Italian animator. And his film is art, not cartoons, but pure cinema of poetry, made up of poems scratched in chalk, in search of lost time, travel in the memory, in rural nature, in forgotten History, in viewpoints turn aside from contemporary (...) It is heroic the idea of Simone, his being artistic allergic to compromise, his stubborn persistence to make a cryptic cinema, which is not limited to illustrate a story, but aims to offer an experience. (...) one of the greatest artists that we have in Italy.

Istituto Polacco 5.6.2012, Roma, Italy

Del manipolo di filmmaker coinvolti nel progetto fa parte anche l'"animatore resistente" Simone Massi, fresco vincitore del David per il Miglior Cortometraggio 2012, al quale il Festival ha anche riservato una personale completa delle sue 17 preziose opere, acclamate in tutto il mondo e vincitrici di oltre 200 premi internazionali - da Immemoria del 1995, a Nuvole, mani (selezionato a Venezia nel 2009 e menzione speciale ai Nastri d'Argento 2010), fino al recente, straordinario Dell'ammazzare il maiale, che gli è appunto valso l'Oscar del cinema italiano. Marchigiano schivo, ispirato e irriducibile sostenitore di un cinema d'animazione pittorico e artigianale, Massi, 42 anni, è l'autore che ad Arcipelago ha collezionato in assoluto il maggior numero di riconoscimenti (Miglior Contributo Artistico per Il giorno che vidi i sorci verdi - Parte I nel 2001, Miglior Cortometraggio Italiano per Tengo la posizione l'anno successivo e Premio Speciale della Giuria internazionale per Nuvole, mani nel 2010), e farà inoltre parte della giuria del concorso internazionale.

Of the handful of filmmakers involved in the project is also part of the "Resistant animator" Simone Massi, just won the David for the Best Short Film 2012, to whom the Festival has also dedicated a full retrospective of its 17 precious works, acclaimed around the world and winning over 200 international awards - from Immemoria 1995, to Clouds, hands (selected in Venice in 2009 and honorable mention at the Nastri d'Argento 2010), until recently, extraordinary About killing the pig, that is just worth the Academy of Italian cinema. Marches bashful, inspired and uncompromising supporter of an animation painting and crafts, Massi, 42, is the author that at Arcipelago has collected the largest number of awards (Best Artistic Contribution for The day that I saw the green mice - part I in 2001, Best Italian Short with Getting in position the next year and a Special international Jury Prize to Clouds, hands in 2010), and he will also be part of the Jury member of the international competition.

http://www.istitutopolacco.it/index.php?mod=2&app=321&c_month=6&c_year=2012

Il Nuovo 7.6.2012, Pesaro, Italy – Paolo Montanari

I work shop saranno dedicati al documentario con Gianfranco Pannone e l'animazione con Simone Massi, certamente il maggiore rappresentante marchigiano per questo genere.

The workshops will be dedicated to documentary with Gianfranco Pannone and animation with Simone Massi, certainly the most representative of Marche for this genre.

<http://www.ilnuovoamico.it/2012/06/retrospettiva-su-moretti-e-documentaristica/>

la Repubblica 11.6.2012, Rome, Italy

Un talento raro.

A rare talent.

<http://video.repubblica.it/arcipelagofilmfestival/lieve-dilaga/97825/96207>

Paese Sera 12.6.2012, Rome, Italy

La retrospettiva dedicata al talentuoso animatore Simone Massi (che è anche in giuria)

The retrospective dedicated to the talented animator Simone Massi (who is also in the jury)

<http://www.paesesera.it/Cultura-e-spettacolo/Cinema/Arcipelago-a-20-anni-chiude-e-cambia-Con-l-omaggio-di-grandi-registi>

la Repubblica 11.6.2012, Roma, Italy – Franco Montini

Regista di straordinari piccoli film d'animazione.

Director of extraordinary small animated film.

IMDb 15.6.2012, Rome, Italy

Sabato 16 giugno, per la prima volta assoluta, sarà proiettata tutta l'opera del giovane animatore Simone Massi, pluripremiato nel mondo, e fresco di David di Donatello, di cui Arcipelago ha nel tempo presentato le sue preziose opere. Alla Casa del Cinema dalle 21.00 sono in programma *17 brevi film, pittorici e artigianali, di rara suggestione*- da "Immemoria" a "Nuvole, mani" (selezionato a Venezia nel 2009 e menzione speciale ai Nastri d'Argento 2010), fino al recente, straordinario "Dell'ammazzare il maiale", che gli è appunto valso l'Oscar del cinema italiano (in replica anche domenica).

Saturday, June 16, for the first time ever, will be projected throughout the work of young animator Simone Massi, the world's award-winning, just won the David of Donatello, whose in the time Arcipelago has presented his valuable works. At the Casa del Cinema are scheduled from 21.00 17 short films, paintings and crafts, a rare charm- from "Immemoria" to "Clouds, Hands" (selected in Venice in 2009 and honorable mention at the Nastri d'Argento 2010), until recently, extraordinary "About killing the pig", that has exactly won the Oscar of Italian cinema (repeated again on Sunday).

<http://www.imdb.it/news/ni30162767/>

La Stampa 21.6.2012, Italy – Cristina Piccino

Ci sono molte animazioni, tendenza che si sta pian piano affermando anche in Italia - lo dimostra lo splendido esempio di Simone Massi, protagonista della personale - nonostante le moltissime difficoltà soprattutto economiche.

There are many animations, a trend that is slowly establishing also in Italy – it's demonstrated by the splendid example of Simone Massi, protagonist of the retrospective- despite the many difficulties, especially economic.

<http://www.rifondazione.padova.it/wp-content/uploads/2012/06/cultura21giu12.pdf>

Giovanni Spagnoletti 22.6.2012, Pesaro, Italy

Simone Massi, pergolese, premio David di Donatello per il miglior cortometraggio, presenterà tutti i suoi lavori, brevi di durata, ma di intensità unica. I suoi corti sono "dipinti a mano".

Simone Massi, from Pergola, David di Donatello Award for Best Short Film will present all of his works, short duration, but unique for intensity. His short films are "hand painted".

<http://www.pu24.it/2012/06/22/habemus-nanni-moretti-e-il-nuovo-cinema/>

Succo Acido 23.6.2012, Pesaro, Italy

Sarà invece dedicato all'animazione il workshop che il grande illustratore marchigiano Simone Massi (appena vincitore del David di Donatello per il miglior cortometraggio) terrà in un incontro, condotto dal critico Fabrizio Tassi, e aperto a tutto il pubblico della Mostra – un'eccellente occasione per scoprire un grande talento che lavora attraverso una tecnica assolutamente unica e originale. A introduzione del workshop verranno proiettati tutti i suoi lavori di animazione.

Another Festival workshop, on animation, will be held by the great illustrator Simone Massi (who just won a David di Donatello Award for Best Short Film), as part of a discussion moderated by critic Fabrizio Tassi. Open to all Festival audiences, it is an excellent opportunity to discover a wonderful talent who uses an absolutely unique and original technique. By way of introduction to the workshop, all of Massi's animated films will be screened.

<http://www.succoacido.net/showagenda.asp?id=3049>

Il Messaggero 28.6.2012, Pesaro, Italy – Claudio Salvi

Uno fra i più importanti maestri dell'animazione italiana fuori da schemi commerciali.

One of the most important masters of Italian far away from the mainstream.

Il Manifesto 30.6.2012, Pesaro, Italy – Silvana Silvestri

Incontrare Massi non è affatto facile, la sua è una scelta di isolamento etico ed estetico. (...) Difficile è per lui parlare e disegnare contemporaneamente. Quando qualcuno lo interPELLA mentre è al tavolo da disegno, dice, si arrabbia e non è difficile credergli, giovane artista che fa venire in mente uno scultore nel buio della fucina al momento della fusione.

Meet Massi is not easy, because his choice of ethical and aesthetic isolation. (...)

It is difficult for him to speak and to draw simultaneously. When someone heckles him while he is on the drawing board, he says, gets angry, and it's not hard to believe him, a young artist who brings to mind a sculptor in the darkness of the forge at the time of the merger.

Il Resto del Carlino 3.7.2012, Pesaro, Italy – Paolo Angeletti

Autore di culto.

Author of worship.

Loudvision 4.7.2012, Italy – Valentina Alfonsi

"Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro: Simone Massi, disegno in sottrazione"

In un mondo *normale* Simone Massi non avrebbe bisogno di definirsi orgogliosamente "animatore resistente" e di ribadire continuamente la propria onestà: sarebbe *solo* un buon artista, stimato e seguito. Viviamo però in un mondo dove vedere al cinema un tipo d'animazione non digitale è diventato impossibile, siamo in un paese nel quale sempre più si radica l'idea che chi voglia lavorare disegnando sia una specie di ladro. E siamo in una regione, le Marche, che ha speso 2 milioni di euro per lo spot turistico con Dustin Hoffman impegnato a leggere Leopardi: quando Massi dice che con quei soldi centinaia di autori come lui avrebbero potuto lavorare tranquillamente per vent'anni, starà forse banalizzando un po' troppo ma diventa difficile dargli torto. Simone Massi è nato e vive tuttora a Pergola, piccolo centro sull'Appennino marchigiano; ha lavorato in fabbrica, più tardi ha studiato alla Scuola d'Arte di Urbino, quest'anno ha vinto il David di Donatello per il miglior cortometraggio con "Dell'ammazzare il maiale" e la 48esima Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro gli ha appena dedicato una personale con proiezione completa di tutti i suoi lavori e un incontro/laboratorio col pubblico coordinato dal critico Fabrizio Tassi. Ogni fotogramma di Massi è disegnato a mano e i tempi di lavorazione dei suoi cortometraggi sono necessariamente molto lunghi. La tecnica, di cui l'animatore ha dato una dimostrazione nella sala stampa di Palazzo Gradari a Pesaro, è semplicissima, molti di noi ci hanno *giocato* da bambini: si prepara il disegno, si stende sul foglio uno strato bianco (o colorato) coi pastelli a olio, si copre tutto con un ulteriore strato nero e infine si graffia il nero per far venir fuori la figura. Massi predilige il piano sequenza per mostrare le continue trasformazioni delle cose (con un'occhiata a *"Tengo la posizione"* si può capire di cosa stiamo parlando): «è giusto che l'animazione sia diversa dal cinema e dal documentario – dice l'animatore – perché non si tratta di creare un'illusione di realtà, potremmo dire invece che l'animazione è l'illusione di un'altra illusione, qualcosa che nasce dall'immaginazione. In questo senso è giusto che tutto si trasformi. Nel cinema avremmo bisogno di effetti speciali e probabilmente apparirebbe stucchevole ma nell'animazione le "cose che ne contengono altre" funzionano bene». Il colore è entrato tardi nelle sue animazioni: «ho sempre disegnato a penna - spiega - il tratto che mi appartiene è in bianco e nero: uso il colore solo se lo sento necessario, come fosse un suono che interrompe il silenzio». Massi non sa suonare ma «quando progetto un film penso subito anche ai suoni, *scrivo* i rumori». La vera musica poi la scrivono solitamente Francesca Badalini o Stefano Sasso e in un paio di corti compare anche una voce narrante. Quando il direttore della Mostra Giovanni Spagnoletti gli domanda cosa chiederebbe a un produttore per realizzare un corto, Massi risponde: «uno stipendio da operaio per un anno». Perché alla fine, al di là di tutte le considerazioni artistiche belle e certamente interessanti, dalla chiacchierata con Simone Massi esce fuori una triste constatazione: il mestiere dell'animatore, oggi, in Italia, non esiste.

"Festival of New Cinema in Pesaro: Simone Massi, drawing in subtraction"

In a *normal* world Simone Massi would not need to proudly define himself "resistant animator" and constantly reiterate his honesty: he would *only* be a good artist, admired and followed. But we live in a world where has become impossible to see at the cinema a type of non-digital animation, we are in a country where more and more rooted the idea that anyone who wants to work making drawings is a kind of thief. And we are in a region, the Marches, who has spent 2 million euros for a tourist spot with Dustin Hoffman who reads Leopardi: when Massi says that hundreds of authors like him could work quietly for twenty years with that money, perhaps he will oversimplifying a bit too much but it is difficult to disagree. Simone Massi was born and still lives in Pergola, a small town in the Apennines of Marches, he has worked at the factory, and later studied at the School of Art in Urbino, this year won the David di Donatello for Best Short Film with "About killing the pig" and the 48th Festival of New Cinema of Pesaro has just dedicated a special section with the complete screening of all his works and a meeting / workshop with the audience, coordinated by critic Fabrizio Tassi. Each frame of Massi is hand-drawn and the processing times of his short films are necessarily very long. The technique, of which the animator gave a demonstration in the press room of the

Palazzo Gradari of Pesaro is very simple, most of us *played* with that when we were children: you make the drawing, lie on the paper a white (or colored) layer with oil pastels, cover all with an additional black layer and finally scratches the black to let the figure to come out. Massi prefers the long shot to show the continuous metamorphosis of things (with a look at "Getting in position" you can understand what we mean): "Animation has to be different from fiction and documentary – says the animator - because it is not to create an illusion of reality, we might instead say that the animation is the illusion of another illusion, something that is born from the imagination. In this sense it is right that all changes. With movies, we would need special effects and would probably look sickly, but in animation "things that hold other" work well ". The color came later in his animations: "I have always drawn with a pen - he explains - the trait that belongs to me is in black and white: I use color only when I feel it's necessary, as if it was a sound that breaks the silence." Massi can not play but "when I project a film I immediately think to sounds too, *I write* the sounds." The real music then is usually written by Francesca Badalini or Stefano Sasso and in two short films also appears a voice over. When the director of the Festival Giovanni Spagnoletti asked him what to ask a producer to make a short, Massi says, "a worker's salary for one year." Because in the end, beyond of all considerations, beautiful artistic and certainly interesting, from the chat with Simone Massi comes out of a sad realization: the job of the animator, today, in Italy, does not exist.

<http://www.loudvision.it/rubriche-mostra-del-nuovo-cinema-di-pesaro-simone-massi-disegno-in-sottrazione--1478.html#maintitle>

Santarcangelo Festival 6.7.2012, Sant'Arcangelo, Italy

Massi è ormai un maestro dell'animazione italiana

Massi is now a maestro of the italian animation

<http://santarcangelofestival.com/sa2012/film-di-animazione/>

Easy News 16.7.2012, Sant'Arcangelo, Italy

Dulcis in fundo l'opera del maestro dell'animazione italiana Simone Massi che con *Dall'ammazzare il maiale* – vincitore del David di Donatello 2012 come miglior cortometraggio – racconta di un animale che nel suo ultimo viaggio vede finalmente il mondo fuori dalla stalla.

Last but not least, the work of the master of Italian animation Simone Massi with whit *About killing the pig* - winner of the David di Donatello as best short film 2012 - tells of an animal in his latest journey finally sees the world out of the barn.

www.easynewsweb.com/wp.../cs_Santarcangelo-12_17-luglio.doc

Cinemalia 8.8.2012, Bologna, Italy – Silvana Tabarroni

I corti di animazione di Simone Massi, straordinaria ed emozionante espressione di un cinema da noi poco diffuso.

The animated shorts of Simone Massi, extraordinary and exciting expression of a film which here is little spread.

http://www.cinemalia.it/index2.php?option=com_content&do_pdf=1&id=7299

Panorama 26.7.2012, Roma, Italy – Claudia Catalli

Un grandissimo artista molto ammirato all'Estero che finalmente inizia a ottenere un po' di riconoscimento anche in Italia

A great artist much admired abroad, which finally started to get some recognition in Italy

<http://cultura.panorama.it/cinema/venezia-2012-le-cinque-novita-della-69a-edizione>

Il Giornale 27.7.2012, Roma, Italy – Pedro Armocida

Uno dei nostri più grandi talenti d'animazione.

One of our greatest talents of animation.

<http://www.ilgiornale.it/news/spettacoli/sar-caso-eluana-scuotere-venezia-825839.html>

Il Film Straniero 1.8.2012, Italy – Luca Fontò

Simone Massi, ormai una celebrità, che sarà celebrato con la proiezione dei suoi sedici cortometraggi animati realizzati dal 1995 ad oggi durante la 69esima Mostra del Cinema di Venezia (...) un disegnatore e regista "a passo uno", rimasto unico nel suo genere.

Simone Massi, now a celebrity which will be celebrated with a screening of his sixteen short films -made from 1995 to date- during the 69th Venice Film Festival (...) the drawer and director in stop-motion, by now unique in its kind.

<http://ilfilmstraniero.blogspot.it/>

La Biennale - catalogo 10.8.2012, Venezia, Italy – Fabrizio Tassi

“Omaggio a Simone Massi”

È un artista e un artigiano. Un “animatore resistente” che realizza i suoi film completamente a mano, un disegno alla volta, in solitudine. Le sue opere parlano il linguaggio della poesia, ma nascono da un lavoro manuale quotidiano, che è insieme faticoso e minuzioso, idealmente legato alle origini contadine e operaie della sua famiglia e del luogo in cui è nato, Pergola, nelle Marche, dove ha deciso di rimanere, lontano dai riflettori dei media. (...) Ha ideato uno stile tutto suo, quello dei “graffi”, che si presenta come un lavoro di sottrazione, in cui le figure emergono dalla materia incisa, scavata, e in cui è fondamentale il gioco delle luci e delle ombre, il dialogo tra i bianchi e le sfumature di grigio-nero. (...) Massi ha sempre lavorato in totale indipendenza, rimanendo fedele al suo cinema fatto di terra e nuvole, di cose concrete, essenziali, e volti segnati dalla fatica, di memoria e sogno, in cui trovano posto sia il mondo contadino che l'amato cinema russo e le opere di Pavese. Uno stile che riscopre il lavoro manuale (la sua dignità), e che non ha paura dei silenzi e degli “spazi vuoti” (pieni di senso). Un modo di raccontare che si realizza nella tecnica del piano sequenza e nella pratica della metamorfosi, in cui linee e forme sono in costante movimento e trasformazione, disegnando un mondo in cui tutto è misteriosamente legato.

“Homage to Simone Massi”

He is an artist and a craftsman. He is a “resistant animator” who makes his films completely by hand, one drawing at a time, in complete solitude. His works speak a poetic language, but evolve from a daily manual labor that is both difficult and painstaking. His work is perfectly connected to the countryside and working-class background of his family and his birthplace, Pergola, in Le Marche, where he has decided to remain far from the media spotlight. (...) He has created his own “scratch” style, presented as a work of subtraction in which the figures emerge from the engraved and excavated material and in which the play of light and shadow is fundamental in a dialog between the whites and the nuances of grey-black. (...) Massi has always worked in total independence, remaining loyal to his cinematic style made up of earth and clouds, of concrete, of essential things and careworn faces, of memory and dream, in which he makes room for the rural world, his beloved Russian cinema and the works of Pavese. It is a style that rediscovers manual labor (and its dignity) and that is not afraid of silences and “empty spaces” (full of meaning). It is a way of storytelling that uses the sequence shot technique and the practice of metamorphosis, in which lines and shapes are in constant movement and transformation, drawing a world in which everything is mysteriously connected.

<http://www.labiennale.org/en/cinema/festival/lineup/off-sel/special-screening/simone-massi.html?back=true>

Premio “Il vicolo e la collina” 28.8.2012, Palazzo d'Arcevia, Italy – Angelo Verdini

“Per averci restituito, in tutta la sua opera, la bellezza e la dignità del paesaggio e della memoria storica di questo nostro entroterra marchigiano. Per averci donato un segno delicato e potente, dentro al cui movimento ciascuno di noi è in grado di rinvenire e di collocare un senso di profonda condivisione, privata e civile”.

"For having returned us, in all his work, the beauty and dignity of the landscape and the historical memory of our inland of the Marches. For giving us a delicate and powerful stroke, in the movement of which each of us is able to find and place a sense of deep sharing, private and civil."

Venews 28.8.2012, Venezia, Italy – Alberto Barbera

È un artista dalla grande sensibilità e dal segno grafico inconfondibile

He is an artist with a very sensitive and unique graphic

<http://www.scribd.com/doc/104208654/Festival-Venezia-Daily-01>

Best movie 29.8.2012, Venezia, Italy – Emilia Iuliano

Artista del cinema d'animazione italiano

Italian artist of animation

<http://www.bestmovie.it/news/venezia-69-al-via-un-nuovo-ciclo-della-mostra-dove-le-donne-sono-protagoniste/177248/>

Nonsolocinema 30.8.2012, Venezia, Italy – Livio Meo

“Simone Massi: l'omaggio della Mostra del Cinema - Un omaggio, un tributo, un riconoscimento”

La Mostra del Cinema di Venezia ed il suo pubblico rendono omaggio a Simone Massi, una delle figure più interessanti del panorama dell'illustrazione made in Italy. (...) Lo stile di Simone Massi si confronta con le tecniche più disparate (matita, china, gessetti colorati) e trova nei caratteristici "graffi", un lavoro di sottrazione in cui le figure emergono dalla materia in un affascinante gioco di luci e ombre, la forma più compiuta di un lavoro artistico manuale e artigianale a cui Simone Massi conferisce genialità e poesia.

"Simone Massi: the tribute of the Film Festival - a homage, a tribute, a recognition"

The Venice Film Festival and its audience pay tribute to Simone Massi, one of the most interesting figures of the illustration made in Italy. (...) The style of Simone Massi is made with different techniques (pencil, ink, colored chalks) but is with the characteristic "scratches", a work of subtraction in which the figures emerge from matter in a fascinating play of light and shadow, that takes form a more complete description of an handmade and craft art-work to which Simone Massi gives genius and poetry.

http://www.nonsolocinema.com/Simone-Massi-l-omaggio-della_25813.html

Il Corriere della Sera 30.8.2012, Venezia, Italy – Paolo Mereghetti

Una delle belle scoperte di questo Festival.

One of the great discoveries of this Festival.

<http://video.corriere.it/grafiti-surreali-realta-incastro-disegni-simone-massi/a5d4ea1c-f2ad-11e1-9efb-e78611c7bd41>

VeNews 30.8.2012, Venezia, Italy – Giulio Sangiorgio

Artista maiuscolo e misconosciuto

Great and unknown artist

Recensito 1.9.2012, Firenze, Italy – Ines Baraldi

"L'animazione resistente di Simone Massi a Venezia 69"

Le immagini e l'immaginario di Simone Massi fanno da sigla alla 69. Mostra di Venezia; con 300 disegni realizzati mano e legati in un piano sequenza di 30 secondi l'artista marchigiano ripescava nei propri ricordi cinematografici visioni e figure da Fellini, Angelopoulos, Wenders, Olmi, Tarkovskij, Dovženko, che alla pari di fili s'intrecciano le une con le altre fino a trasformarsi in un abito stellato da indossare prima di ogni singola proiezione di Venezia 69. All'omaggio di Massi al sogno del cinema, la kermesse diretta da Alberto Barbera ha risposto con un omaggio alla sua carriera artistica: la proiezione speciale di una selezione di suoi cortometraggi, dal 1995 ad oggi. Le 17 le opere presenti in questa selezione ricostruiscono un percorso, un disegno e una ricerca costruita agli angoli del tempo e quasi contro di esso. *Immensoria* (1995, 1'00"), *In Aprile* (1995, 2'00"), *Millennio* (1995, 2'00"), *Racconti* (1996, 2'00") e *Niente* (1996, 2'30") aprono la proiezione, già configurando quelle metafore figurative primarie su cui l'opera di Massi si costruisce - lenti, scacchiere, porte - e sembrano voler combattere ostinatamente contro il passaggio del tempo e l'incombente oblio della memoria. Alla polvere sulle cose, agli impedimenti spesso frapposti al loro recupero e alla fatica intrinseca che comporta resistere al suo (non troppo lento) sgretolio, Massi risponde con il disegno e la sua animazione, legando i ricordi in una continuità fluida e mostrandoci immagini in costante metamorfosi - l'una dopo l'altra, l'una dentro l'altra. La fluidità sfumata del disegno s'inserisce spesso nel sogno, ma le dinamiche oniriche non assumono mai il tratto sconvolto e allucinato del ribaltamento del reale ma piuttosto ne rappresentano il diretto sussiego: un angolo della realtà in cui si pensa, si riflette e anche si confondono i confini fra l'io e tutto il resto. D'altra parte, quella di Massi è proprio una ricerca sul reale, un processo di conoscenza atto innanzitutto a conoscere se stesso e le proprie radici, come recita lo splendido *Io so chi sono* (tra l'altro, primo elemento di una tetralogia sulle Marche e sul mondo contadino): «Sono mio nonno e mio padre, ogni faccia che ho visto, pensato e baciato. Io so chi sono. Sono la casa dove sono nato, i posti che ho letto, sognato, le strade i tetti e la terra, chiusi dentro la mia valigia, dentro le nuvole della mia pipa, nel mio bicchiere di vino. Io so chi sono». *L'Animo resistente*, infatti, non ci appare solo come titolo dell'ultimo lavoro di Massi dedicato all'eccidio di Monte Sant'Angelo, ma anche e soprattutto come la definizione di una posizione e di una poetica militante piuttosto precisa. Una poetica che si libra e vagabonda sui tetti dell'immaginazione, come succede in *Piccola mare*, ma che al contempo conserva orgogliosamente tutta la propria natura squisitamente terrena: un filo «rosso per la passione, per le umiliazioni, per il sangue sputato nei campi e nelle officine» che si sparge anche in apertura di *Dell'ammazzare il maiale* (David di Donatello 2012 per il miglior cortometraggio).

"The resistant animation of Simone Massi in Venice 69"

The images and the imagination of Simone Massi made of the opening sequence of 69. Venice Film Festival, with 300 drawings made by hand and tied in a long sequence of 30 seconds, the artist from Marche dug out in his film memories and visions figures from Fellini, Angelopoulos, Wenders, Olmi, Tarkovsky, Dovženko, that intertwined each other like wires and then turn into a starry dress to wear before each

screening of Venice 69. To Massi homage to the dream of Film, the festival directed by Alberto Barbera replied with a tribute to his artistic career: the special screening of a selection of his short films, from 1995 to present. The 17 works in this selection reconstruct a path, a design and a research built on the corners of time and almost against it. *Unmemory* (1995, 1'00"), *In April* (1995, 2'00"), *Millennium* (1995, 2'00"), *Tales* (1996, 2'00") and *Nothing* (1996, 2'30") open the screening, already configuring those primary figurative metaphors on which is built the work of Massi - lenses, chess boards, doors - and seem they want to fight stubbornly against the passage of time and the impending oblivion of memory. To the dust on things, the impediments that often hinder their recovery and to the intrinsic fatigue that involves to resist its (not too slow) crumbling, Massi replies with drawing and his animation, tying the memories in a fluid continuity and showing us images in constant metamorphosis - one after the other, one inside the other. The blurred fluidity of the drawing fits often in the dream, but the dreamy dynamics never assume the tract upset and hallucinated of the reversal of reality but rather represent a direct condescension: a corner of the reality in which one thinks, reflects and also blurring the boundaries between the self and the rest. On the other hand, that of Massi is just a research on the real, a process of knowledge that mainly aim to know himself and his roots, as stated in the splendid *I know who I am* (among other things, the first part of a tetralogy on Marches and the rural world): "I am my grandfather and my father, every face I have seen, thought of or kissed. I know who I am, I am the house where I was born, the places I read, I dreamt... the streets, the roofs and the soil shut inside my suitcase, inside the clouds from my pipe, in my glass of wine. I know who I am". In fact the *Resistant soul* to us it's not only the title of the latest work of Massi dedicated to the massacre of Monte Sant'Angelo, but it's also and above all the definition of a position and a quite precise militant poetic. A poetic that hover and wander over the roofs of the imagination, as it happens in *Tiny Sea*, but at the same time proudly retains all its purely earthly nature: a string "red for passion, for the humiliation, for the blood spat in the fields and factories" that spreads also at the beginning of *About killing the pig* (David di Donatello 2012 for Best Short Film).

<http://www.recensito.net/pag.php?pag=11022>

Corriere Adriatico 14.9.2012, Ancona, Italy – Paolo Biagetti
Mago del film d'animazione, assunto a fama internazionale

Wizard of the animated film, risen to international fame

T Portal 22.9.2012, Split, Croatia

Posebnu pažnju publike izazvala je retrospektiva Simonea Massia gdje je sam autor predstavio svojih 14 kratkih animiranih filmova nastalih kroz 17 godina rada. Bila je to sjajna prilika da se domaća publika upozna s radom talijanskog majstora animacije koji je u dosadašnjoj karijeri osvojio preko dvije stotine nagrada.

Particular attention audience sparked retrospective Simone Massi where the author presented his 14 short animated films produced by 17 years of work. It was a great opportunity to acquaint foreign audiences with the work of Italian masters of animation in his career she has won more than two hundred awards

Particolare attenzione del pubblico ha suscitato la retrospettiva di Simone Massi dove l'autore ha presentato i suoi 14 cortometraggi animati prodotti in 17 anni di lavoro. E' stata una grande opportunità per far conoscere al pubblico straniero con il lavoro di un maestro dell'animazione italiana che nella sua carriera ha vinto più di duecento premi.

<http://www.tportal.hr/showtime/film/215935/Subverzivni-potencijal-filmske-umjetnosti.html#.UF2F67JISBo>

Premio Wallbasch 29.9.2012, Roccafluvione, Italy

"Per non aver mai perso la luce dei sogni nonostante gli altissimi muri dell'arte dell'animazione"

"Because he never lost the light of dreams despite the high walls of the art of animation."

You-ng 29.9.2012, Roccafluvione, Italy – Guido Ianni

"E' stata una grande gioia aver ospitato al Fluvione Corto Festival un grande talento contemporaneo come Simone Massi", continua Guido Ianni, "non solo per la indiscussa qualità dell' artista, disegnatore, animatore e regista ma anche per le qualità dell'uomo, per la sua disponibilità e umiltà. Simone Massi rappresenta la vera corrispondenza tra la sensibilità dell'opera e la sensibilità dell'autore, caratteristica non comune a tutto il mondo dell'arte".

"It's been a great joy to have hosted at Fluvione Corto Festival a great contemporary talent as Simone Massi," says Guido Ianni, "not only for the undisputed quality of' artist, designer, animator and director but also for the quality of the man, for his willingness and humility. Simone Massi is the true correspondence between the sensitivity of the work and sensibility of the author, a feature not common in the world of art. "

<http://www.you-ng.it/blog/3492-fluvione-corto-festival-e-dintorni-il-recupero-della-memoria.html>

Santeria 11.10.2012, Milano, Italy

"18 ottobre / Simone Massi e Julia Gromskaya / Proiezione"

Un omaggio al lavoro di due grandi poeti dell'animazione che da anni coltivano con passione e dedizione il loro paziente e profondo lavoro di animatori indipendenti.

"October 18 / Simone Massi and Julia Gromskaya / screening"

A tribute to the work of two great poets of the animation that for years cultivate with passion and dedication their patient and profound work of independent animators.

<http://www.santeriamilano.it/before/events/18-ottobre--lanimazione-italiana--proiezione/>

La terra trema 16.10.2012, Abbiategrasso, Italy

SIMONE MASSI

È Storia di un uomo, Simone, che è riuscito a raccogliere la memoria di sé e il vissuto di tanti altri. È Storia di Resistenza, partigiana e materiale, della terra; di chi la lavora, l'attraversa e vive. È Storia di un quotidiano resistere, battersi.

L'OPERA | LA NARRAZIONE

Da oltre 15 anni il lavoro di Simone Massi è tratto e solco, un seminare coraggioso di mani e di fatica, è un curare con costanza e passione ardente; è attesa, gioia e dolore; è raccogliere meraviglia; è sapore di terra e odore di cartuccia. Simone Massi è, per noi, genio contadino, Storia da raccontare mille volte; è narrazione da ascoltare per stordirsi di Storie.

SIMONE MASSI

It's the Story of a man, Simone, who managed to collect his memory and the experience of many others. It's the Story of Resistance, partisan and material, of the earth, of those who work it, and go across and live it. It's History of everyday resisting, fighting.

THE WORK | THE NARRATIVE

For over 15 years the work of Simone Massi is stroke and furrow, a courageous sow made of hands and fatigue, it's to care with perseverance and burning passion, it's wait, joy and sorrow, it's to raise wonder, it's flavour of ground and smell of cartridge. Simone Massi is, for us, a genius farmer, Story to tell a thousand times, it's a narration to listen to astound with stories.

<http://www.laterratrema.org/2012/10/9-novembre-la-terra-trema-presenta-simone-massi/>

La Repubblica 17.10.2012, Milano, Italy – Simona Spaventa

Si definisce "animatore resistente". Isolato, schivo, Simone Massi come un'artista d'altri tempi crea i suoi disegni animati nella campagna urbinata, dove vive, con un lavoro certosino che non ha nulla a che vedere con i blockbuster americani tutti computer e azione. Cortometraggi realizzati interamente a mano, dal tratto scabro e raffinato, su soggetti che affondano nella memoria storica e contadina. Un'animazione d'arte indipendente che lo ha portato alla ribalta dei David di Donatello 2012, che lo hanno premiato, e dell'ultimo festival di Venezia, di cui ha realizzato manifesto e sigla.

He defines himself "resistant animator." Isolated, shy, Simone Massi as an artist of the past creates his animations in the countryside of Urbino, where he lives, with a painstaking job that has nothing to do with American blockbusters all computer and action. Short films made entirely by hand by the stroke rough and refined, on subjects rooted in the historical and peasant memory. Independent animation art that brought him to the forefront of the 2012 David di Donatello, who have won, and the last Venice Film Festival, of which he made manifest and opening sequence.

Inchiostro Unipv 30.10.2012, Pavia, Italy

L'animazione come opera d'arte altissima e artigianato puro. L'autore d'animazione che tutti ci invidiano ci regala qualcosa di unico.

The animation as an a highly work of art and pure craft. The author of animation that everyone envies us gives us something unique.

<http://inchiostro.unipv.it/wp-content/uploads/2012/10/programma-ufficiale-festival-dei-diritti-novembre-2012.pdf>

IED 31.10.2012, Milano, Italy

Quarantadue anni, umbro, Simone Massi, ha studiato Cinema di Animazione a Urbino. Da quindici anni lavora come animatore indipendente. Con il suo intervento "Animazione, resistenza e poesia", Simone Massi torna alle origini del cinema di animazione, a un "fare", disegno dopo disegno, in cui l'artigianalità del lavoro manuale vince sugli effetti artificiali delle nuove tecnologie. Ostinato e coraggioso nella vita e nel lavoro,

Massi realizza animazioni in cui unisce semplicità evocativa e irrazionalità delle metamorfosi di luoghi, cose e persone; crea cortocircuiti in cui presente e passato, sogno e realtà, si confondono. Il suo cinema ha qualcosa di essenziale che sa di cose concrete, valori radicati, memorie, di resistenza etica e poesia.

Simone Massi is 42 years old, comes from Umbria, studied Animated Cinema in Urbino and has been working as a freelance animator for fifteen years. With his presentation entitled "Animation, resistance and poetry", Simone Massi goes back to the roots of animated cinema, to a process of making that entails one drawing after another, in which the craftsmanship of manual work triumphs over the artificial special effects achieved by new technologies. Determined and courageous in life and in his work, Massi created animations that combine evocative simplicity and the irrationality of metamorphoses of places, things and people, generating short-circuits in which the present is confused with the past and dream is confused with reality. His cinema has something essential about it, with the flavour of concrete things, well-entrenched values, memories, ethical resistance and poetry.

<http://www.ied.it/milano/blog/ied-a-invideo-2012-mutazioni-critiche/44354>

UniNews 31.10.2012, Venice, Italy

Anymation si è concluso con la presentazione della seconda parte dei lavori di Simone Massi che l'artista stesso ha presentato al pubblico. Partendo da *Pittore, aereo* quando la sua tecnica "graffiata" è iniziata a diventare vero e proprio stile personale e riconoscibilissimo che si è andato poi affinando nelle opere più famose come *Io so chi sono*, *Nuvole*, *mani*, passando per il pluripremiato *Dell'ammazzare il maiale* fino alla recentissima sigla della Mostra di Venezia. Sono stati inoltre proiettati i "quasi inediti" *Fare fuoco* e *Lieve dilaga* per arrivare finalmente all'attesa anteprima dell'ultimo lavoro dell'artista, in uscita nel 2013 e in fase di post-produzione, *Animo resistente*. Dalle immagini e dalle parole dell'autore stesso, è stato possibile percepire nettamente l'intensità emotiva e quei valori di fatica e resistenza che ne emergono, con quelle tematiche così radicate nel territorio e nella memoria che ne fanno un altro dei tratti distintivi dell'opera dell'artista della quale *Animo resistente* ne rappresenta la nuova summa stilistica e tematica.

Anymation ended with the presentation of the second part of the work of Simone Massi that the artist himself presented to the public. Starting from *Painter, airplane* when his "scratched" technique began to become real and recognizable personal style that has gone into refining in the most famous works as *I know who I am*, *Clouds*, *hands*, through the award-winning *About killing the pig* until the recent opening sequence for Venice Film Festival. Have also been screened the "almost preview" *Fiery Red* and *Softly Flows* to finally get to the expected preview of the last work of the artist, released in 2013 and now in post-production, *Resistant soul*. From the pictures and the words of the author himself, it was possible to perceive clearly the emotional intensity and the values of hard work and endurance that emerge with those issues so deeply rooted in the territory and memory that making it another of the hallmarks of artist work of which *Resistant soul* represents the new epitome of style and theme.

<http://www.uninews24.it/news-universita-veneto/4097-cala-il-sipario-su-anymation.html>

La Nuova di Venezia 31.10.2012, Venice, Italy – Silvia Zanardi

"L'artigiano dell'animazione - Simone Massi protagonista alla rassegna di Ca' Foscari"

Partiva la musica e se lo chiedevano tutti: cosa ci facessero un rinoceronte e un bambino su una barca immobile, in un mare dove i pesci si trasformano in nuvole per diventare donne, uomini, cani, contadini e ali umane che si sciolgono in un cappotto di tenebre. A indossarlo, alla fine, era il suo autoritratto in versione cartone animato, che chiudeva, nel suo stile, la sigla della Mostra del Cinema 69, dopo una carrellata di omaggi a "La nave va" di Fellini, "Stalker" di Tarkovsky, "L'albero degli zoccoli" di Ermanno Olmi, "Il cielo sopra Berlino" di Wim Wenders e al grande rinoceronte della scultura "Mater Amabilis" di Valeriano Trubbiani. L'abbiamo vista quest'anno e la vedremo per altre tre edizioni: la nuova sigla della Mostra del Cinema, l'emozionante "prologo" di animazione condensato in trenta secondi di poesia disegnati a mano da un ragazzo di nome Simone Massi, 42 anni, che nessuno ferma per la strada in cerca di un autografo, ma che "Anymation" - il festival di Ca' Foscari dedicato all'arte dell'animazione - ha invitato a Venezia come massimo rappresentante del cinema di animazione in Italia e all'estero. Chi lo conosce e lo apprezza, si è probabilmente innamorato del suo lungo piano sequenza, che esplora il cuore di ogni immagine per generare un'infinita metamorfosi di persone e oggetti senza le interruzioni tipiche del cinema. Per realizzare la sigla del Festival ha messo insieme trecento disegni in quattro mesi di lavoro, scatenando matite e pastelli a olio nella sua casa di Pergola, il piccolo paese dell'appennino marchigiano dove è nato e dove vive con la moglie ucraina Julia Gromskaya, diventata animatrice disegnando al fianco di Simone, e protagonista ieri di uno speciale a lei dedicato da Anymation all'Auditorium di Santa Margherita. Nei pochi secondi di animazione ormai arcinoti al popolo dei cinefili, c'è tutto il mondo di Simone Massi, un mondo fatto di verde, colline e tanti racconti che parlano di lavoro, sudore, fatica, lotte e sacrifici esplosi d'un tratto su un foglio bianco, facendo di un ragazzo andato in fabbrica a 17 anni il grande autore di film d'animazione che a maggio ha ritirato il David di Donatello (sezione cortometraggio) per il suo film "Dell'ammazzare il maiale". Lo

ha ritirato in diretta televisiva con la voce tremante, indossando un po' a fatica giacca e cravatta e ringraziando per un premio "dato a una piccola storia fatta di colline, cani e animali ammazzati" e dedicandolo ai "contadini, agli operai, ai partigiani". Una dedica che ricorre sempre nei suoi lavori, narrazioni fatte di terra, durezza, ferro, lavoro, animali e sentimenti. Tematiche che Simone Massi, per primo, ha rappresentato nel mondo dell'animazione.

"The craft of animation - Simone Massi protagonist in the festival of Ca 'Foscari"

The music started and everyone asked: what are doing a rhino and a child on a still boat, in a sea where the fish are transformed into clouds to become women, men, dogs, farmers and human wings that dissolve in a coat of darkness. Wearing it, in the end, it was his self-portrait in cartoon version, which closed in his style, the opening sequence of the 69th Venice Festival, after a roundup of tributes to Fellini's "And the Ship Sails On", "Stalker" by Tarkovsky, "The Tree of Wooden Clogs" by Ermanno Olmi, "Wings of Desire" by Wim Wenders and to large rhinoceros sculpture "Mater amabilis" by Valeriano Trubbiani. We have seen it this year and we will see a further three editions: the new opening sequence of the Venice Film Festival, the exciting animated "prologue" condensed into thirty seconds of poetry, hand-drawn by a guy named Simone Massi, 42 years that no one stops to the road in search of an autograph, but that "Anymation" - the festival of Ca 'Foscari dedicated to the art of animation - invited to Venice as the highest representative of animation in Italy and abroad . Who knows and appreciates him, is probably fell in love with his long-shot, which explores the heart of each image to generate an endless metamorphosis of people and objects without the interruptions typical of film. To realize the sequence of the Festival he has put together three hundred drawings in four months of work, sparking pencils and oil pastels at his home in Pergola, the small village of Marche Apennines where he was born and where he lives with his Ukrainian wife Julia Gromskaya, who also become animator drawing alongside Simone, and starring yesterday with a special dedicated to her by Anymation Auditorium Santa Margherita. In the few seconds of animation now very well known to the people of moviegoers, there is all the world of Simone Massi, a world of green hills and many tales about work, sweat, effort, struggle and sacrifice exploded suddenly on a blank sheet of paper, making a guy who went to the factory when he was 17 years the great author of animated films that in May received the David di Donatello (short film section) for his film "About killing the pig." He got it on live television with a trembling voice, wearing with a bit of difficulty jacket and tie and thanking the jury for an award "given to a small history made of hills, dogs and killed animals" and dedicating it to the "peasants, the workers, the partisans. " A dedication that always occurs in his works, stories, built of land, hardness, iron, work, animals and feelings. Issues that Simone Massi, first, represented in the world of animation.

Modena Online 6.11.2012, Modena, Italy

Simone Massi, animatore indipendente, autore di tanti capolavori nonché della sigla dell'ultima edizione del Festival di Venezia.

Simone Massi, independent animator, author of many masterpieces, and the opening sequence of the last edition of the Venice Film Festival.

http://www.modenaonline.info/notizie/2012/11/06/ozu-film-festival-ce-anche-vaporidis_21594#.UJliV29ml8k

Inchiostro Unipv 6.11.2012, Pavia, Italy

Simone Massi, David di Donatello 2012 per il miglior cortometraggio è considerato uno dei più bravi autori d'animazione oggi; i suoi film disegnati a mano dall'artista: "Un'ora di animazione mia è fatta di tanti piccoli film, diciannove anni di lavoro e trentamila disegni", racconta Massi stesso. Vedere questi film è un prezioso dono, un'esperienza unica.

Simone Massi, David di Donatello 2012 for the Best Short Film is considered one of the best animation authors of today, his films are hand-drawn by the artist: "An hour of my animation is made up of many small films, nineteen years of working and thirty thousand drawings", said Massi same. To see these films is a precious gift, a unique experience.

<http://inchiostro.unipv.it/?p=8821>

Brescia Oggi 8.11.2012, Brescia, Italy – Elia Zupelli

In cartellone anche un omaggio al visionario animatore Simone Massi

In program is also a tribute to the visionary animator Simone Massi

http://www.bresciaoggi.it/stories/dalla_home/430234_una_settimana_di_festa_con_il_cinema_al_centro/

Eco delle valli 16.11.2012, Brescia, Italy – Elena Gatti

Gli omaggi ai protagonisti del cinema non si concludono, anche Simone Massi avrà la sua lode, più grande animatore in Italia oggi.

Tributes to the film-makers do not end, even Simone Massi will have his praise, the greatest Italian animator of today.

<http://www.ecodellevalli.tv/cms/?p=59317>

Brescia Oggi 19.11.2012, Brescia, Italy – Fausto Bona

Anche la qualità artistica del lavoro di Simone Massi è il frutto di un lavoro che ha del miracoloso: Massi non si serve del computer ma realizza tutto a mano su carta, attraverso l'uso di matite, carboncini, gessetti, pastelli, grafite e china. La tecnica dei «graffi» adottata nelle ultimissime opere gli consente di completare 6-7 disegni al massimo in una giornata, lavorando senza sosta dalla mattina alla sera. Conclusione: per un film di 8 minuti sono necessari anche due anni e mezzo di lavoro. In quest'era di fast-food, fast-film, fast tutto, Simone Massi è un eroe dei nostri tempi.

Even the artistic quality of the work of Simone Massi is the result of a job that is miraculous: Massi does not use computers but realizes everything by hand on paper, through the use of pencils, charcoals, chalks, pastels, graphite and ink. The technique of "scratching" adopted in the latest works allows him to complete at most 6-7 drawings in one day, working hard from morning to night. Conclusion: for a film of 8 minutes are needed even two and half years of work. In this age of fast-food, fast film, fast everything, Simone Massi is a hero of our times.

http://www.bresciaoggi.it/stories/Cultura_e_Spettacoli/434223_anteprema_e_incontro_alla_settimana/?refresh_ce

Brescia Today 19.11.2012, Brescia, Italy

Proseguono gli appuntamenti della Settimana del Cinema di Brescia. Al Nuovo Eden è tempo di eventi speciali, in compagnia di Simone Massi, il miglior animatore italiano. Il suo cinema è arte, non cartoni animati ma poesia, liriche graffiate nel gesso, alla ricerca del tempo perduto. Un viaggio nella memoria e nella natura, un cinema che non si limita ad illustrare una storia ma che ambisce a proporre un'esperienza. L'autore sarà dunque presente in sala, intervistato da Fabio Mingardi: sarà anche possibile acquistare alcuni dei suoi disegni originali.

Continuing the events of the Film Week of Brescia. At Nuovo Eden is time of Special events in the company of Simone Massi, the best Italian animator. His cinema is art, not cartoons but poetry, lyrics scratched in chalk, in search of lost time. A trip down memory lane and nature, a cinema that is not limited to illustrate a story, but that aims to offer an experience. The author will therefore be present in the theatre, interviewed by Fabio Mingardi: you can also purchase some of his original drawings.

<http://www.bresciatoday.it/eventi/cinema/settimana-del-cinema-brescia-programma-19-novembre-2012.html>

Corriere della Sera 20.11.2012, Brescia, Italy – Nino Dolfo

«Simone Massi, Il Regista Disegnatore - Ospite della Settimana del Cinema con il suo capolavoro «Dell'ammazzare il maiale»»

Riconoscibile al tratto. Simone Massi ha uno stile originalissimo ed è ritenuto uno dei principali maestri italiani indipendenti di animazione "a passo uno". Disegna come si faceva un secolo fa, foglio per foglio. In altre parole, un autore "analogico", irriducibile, ostinato fino alla ferocia nel dire no alle lusinghe dell'evoluzione tecnologica, un pioniere da qui all'eternità. Nel suo sito si definisce "resistente". «Il computer - dice lui - mi serve solo per le mail». Il suo disegno, una catasta di linee, appartiene alla grafica, all'incisione più che al cartoon. E' molto più vicino a G.B.Piranesi che a Disney con tutta la genia hollywoodiana e nipponica a seguire. Simone Massi, un passato da ex-operaio, è stato ospite della *Settimana del cinema* di Brescia che gli ha dedicato un omaggio con una selezione dei suoi film. «Nel mio lavoro - ha sottolineato - c'è la pazienza dell'artigiano. Il mio destino era segnato, ero avviato alla fabbrica, come i miei fratelli. A tirarmi fuori è stato il fatto che sapevo disegnare. Come nascono le storie? Da un'immagine o da una parola. Poi queste immagini e parole ne richiamano altre, come tante tessere del domino che si associano e si allineano. Lascio che la mano venga guidata dall'inconscio, dai sogni, da qualcosa che sfugge al mio controllo. Mi piace non sapere come finirà la storia. Mi piace stupirmi». Marchigiano, classe '70, Simone Massi ha vinto circa 200 premi nella sua ancor breve carriera. Quest'anno gli è stato consegnato il David di Donatello per il miglior cortometraggio con *Dell'ammazzare il maiale* ed è stato prescelto per realizzare la sigla di apertura dell'ultima Mostra di Venezia. Il suo attaccamento alle radici culturali della sua terra viene rivendicato con orgoglio e lo si rintraccia in tutti i suoi film. Ed è un sentimento etico ed estetico, che parla di lavoro, fatica, di resistenza partigiana, di civiltà contadina. «Non nascondo - commenta - la fierezza di appartenere ad una famiglia che fa parte di quella gente che è stata esclusa e presa calci dalla storia e che quasi mai finisce come soggetto o oggetto d'arte». Il suo tratto, a grafite, china o carboncino, ricorda quello del fumetto, ma anche il surrealismo di pittori come Magritte e Dalì, tra le sue ascendenze dichiarate, oltre a Bruno Bozzetto, troviamo la scuola di animazione dell'Est,

ma anche la grande tradizione italiana di Carosello. Su Youtube esiste una bella antologia dell'opera di Massi. Consigliabile.

"Simone Massi, the Director drawer - Guest of the Week Film Festival with his masterpiece "About killing the pig»"

Recognizable at once. Simone Massi has an original style, and is considered one of the leading independent Italian masters of animation "frame by frame." He draws as it was a century ago, sheet by sheet. In other words, an author "analogical", irreducible, stubborn to the point of ferocity in saying no to the lure of technological evolution, a pioneer from here to eternity. On his website he describes himself as "resistant." "The computer - he says - I just use it for the emails." His drawing, a pile of lines, belongs to the graphics, more to the incision rather than the cartoon. It is much closer to G.B. Piranesi than to Disney and all the Hollywood and Japanese tribe to follow him. Simone Massi, a former ex-worker was a guest of the Brescia *Film Week* who dedicated him a tribute with a selection of his films. "In my work - he said - is the patience of the craftsman. My fate was sealed, I started at the factory, like my brothers. To get me out was the fact that I could draw. How a story originate? From a picture or a word. Then these words and images will attract other like so many dominoes that associate and align. I let my hand be guided by the unconscious, from dreams, from something beyond my control. I like to do not know how the story will end. I like to be surprised." From Marches, class '70, Simone Massi won about 200 awards in his still short career. This year he was awarded the David di Donatello for Best Short Film with *About killing the pig* and was chosen to make the opening sequence of the last Venice Film Festival. His attachment to the cultural roots of his land is claimed with pride and can be traced in all his films. And it is an ethical and aesthetic feeling, speaking of work, fatigue, partizan resistance of rural culture. "I do not hide - he comments - the pride of belonging to a family that is part of the people who have been excluded and taking kicks from history and that almost never ends up as subject or object of art." His drawing, graphite, ink or charcoal, reminiscent of the comic, and also the surrealism of artists such as Magritte and Dali, among his declared inspirers, as well as Bruno Bozzetto, there is the school of animation Eastern Europe, but also the great Italian tradition of Carosello. On Youtube there is a beautiful anthology of the work of Massi. Advisable.

Brescia Oggi 21.11.2012, Brescia, Italy – Fausto Bona

"Massi il «resistente» e le tavole dipinte a mano"

Fra i molti meriti della settimana del cinema c'è quello di averci fatto conoscere un'inedita figura di artista solitario, Simone Massi, «animatore resistente», come egli ama definirsi. Simone Massi, al «Nuovo Eden» per la serata in suo onore, ha precisato di considerarsi solo un artigiano. Massi fa cinema d'animazione a un livello altissimo, confermato dalla gran messe di premi ricevuti in Italia e nel mondo; è una sorta di ultimo dei mohicani di questa forma di cinema: lavora da solo e, senza nessun altro ausilio che non siano la matita, i colori, una punta per graffiarle, disegna le sue figure, i suoi paesaggi, dà forma ai suoi sogni, incubi, ossessioni, desideri, sentimenti, storie. «Un'ora di animazione è pazienza mia –dice Massi- è fatta di tanti piccoli film, diciannove anni di lavoro e trentamila disegni. L'artigiano è paziente, l'artista no». La pazienza non è la sola dote di questo quarantenne schivo e geniale. Spiega come l'aggettivo resistente si riferisca alle sue scelte di vita e al fatto di aver illustrato nei suoi lavori anche il tema della Resistenza. Accetta di essere considerato resistente all'usura e alla fatica, però ci tiene a precisare- lui che proviene da una famiglia operaia e che ha lavorato in fabbrica prima che il disegno non gli aprisse un'altra vita e un altro destino che disegnare, fare cinema d'animazione non stanca come fare l'operaio.

"Massi the" resistant "and tables hand-painted"

Among the many merits of the week of the film is that of letting us know an unprecedented figure of solitary artist, Simone Massi, "a driving resistance," as he likes to call himself. Simone Massi, the "New Eden" for the evening in his honor, stated that it considered only as a craftsman. Massi is animation at a very high level, confirmed by the great harvest of awards in Italy and around the world is a kind of Last of the Mohicans of this form of cinema, working alone and with no other aid than the pencil, colors, a bit to scratch them, draws his figures, landscapes, gives shape to his dreams, nightmares, obsessions, desires, feelings, stories. "An hour of my animation-says-Massi is made up of many small films, nineteen and thirty years of working drawings. The craftsman is patient, not the artist. "Patience is not the only gift of this forty shy and ingenious. Explain how the word resistant refers to the decisions of her life and the fact that he had shown in his work the theme of resistance. Agrees to be considered resistant to wear and fatigue, but is keen to point-that he comes from a working class family and worked at the factory before the drawing does not open up another life and another destiny draw, do animated films do not get tired as the worker.

Comune di Ancona 28.11.2012, Ancona, Italy

Simone Massi, uno dei nuovi maestri del cinema di animazione, realizza interamente a mano i suoi film, mostrati in oltre cinquanta paesi dei cinque continenti e premiati con centinaia di riconoscimenti. I suoi lavori - disegnati su carta con pastelli a olio, matite, china, grafite - si basano su un gioco di percezione e poesia,

che magneticamente attira lo spettatore fin dentro i confini della violenza più sottile e della dolcezza più struggente.

Simone Massi, one of the new masters of animation, realizes entirely by hand his films, shown in over fifty countries on five continents and honored with hundreds of awards. His works - drawn on paper with oil pastels, pencils, ink, graphite - based on a game of perception and poetry, which magnetically draws the viewer right into the boundaries of the thinner violence and the more poignant sweetness.

<http://www.comune.ancona.it/ankonline/it/news/home/masterclass-massi.html>

Inchiostro Unipv 1.12.2012, Italy – Silvia Piccone

È attraverso un viaggio eccentrico in sé, tra animazione e realtà, che si è concluso l'ultimo appuntamento della rassegna cinematografica del Festival dei Diritti di Pavia. La prima tappa della serata ha visto andare in scena una favolosa tetralogia d'animazione nata dalla mano felice del marchigiano Simone Massi, stimato artista indipendente, autore e disegnatore dei quattro gioiellini in questione: "Io so chi sono", "La memoria dei cani", "Nuvole, mani" e "Dell'ammazzare il maiale". Internazionalmente riconosciuto, il suo tratto delicatamente marcato, porta sullo schermo il silenzioso mondo dell'artista, in cui desolate colline, animali ed assorti personaggi si fondono poeticamente nel dinamico bianco e nero dell'immagine, rotto, solo raramente, da graffi sanguigni che sanno di efferatezza. Ogni scena nasce dalla precedente e si ricrea nella successiva come in un gioco speciale di matrioske narrative dalle storie crudeli, descritte anche da suoni, voci e rumori tanto violenti quanto reali. Assomigliano a pensieri fugaci ed irrisolti i piccoli film animati di Simone Massi che, nonostante l'atmosfera cupa degli sguardi torvi od innocenti, non perdono leggerezza, attraverso l'intimità di figure taciturne confuse nel brusio di un paradiso ormai lontano.

Una leggerezza che è stato facile ritrovare anche nella regia autentica di Corso Salani (...).

Radici abbandonate, ritrovate o mai perdute: questo il filo di Arianna che trasforma l'iniziale smarrimento di fronte a poetiche tanto dissimili, in fortunata e straniante avventura visiva che immediatamente rende positivamente paragonabili due anime artistiche così "indipendentemente" fuori dagli schemi.

It is through a journey in itself eccentric, between animation and reality, which ended the last event of the Rights Festival of Pavia. The first stage of the evening was going to stage a fabulous animated tetralogy created by the happy hand of Marches Simone Massi, estimated independent artist, author and illustrator of the four gems in question: "I know who I am", "The memory of dogs", "Cloud hands" and "About killing the pig." Internationally recognized, his gently marked stroke, brings to the screen the silent world of the artist, where desolate hills, animals and absorbed characters poetically blend in dynamic black and white image, broken -only rarely- by bloody scratches that sound of cruelty. Each scene comes from the precious one and re-create in the next like a special game of "matrioska narrative" made of cruel stories, described also by sounds, voices and sounds so violent as real. They look like fleeting and unresolved thoughts the small animated movies of Simone Massi that, despite the gloomy atmosphere of scowls or innocent looks, they do not lose lightness, through the intimacy of taciturn figures confused in the buzz of a paradise long gone.

A lightness that was easy to find even in the authentic direction of Corso Salani (...).

Abandoned roots, founded again or never lost: this is the Ariadne's thread that transforms the initial loss in the face of so different poetry, in lucky and alienating visual adventure that immediately makes a positively comparable two artistic souls so "independently" mould-breakers.

<http://inchiostro.unipv.it/?p=9251>

Cronache Anconetane 7.12.2012, Ancona, Italy

L'altro omaggio del festival Corto Dorico, quello di ieri a Simone Massi, organizzato in collaborazione con la Fondazione Marche Film Commission, ha catturato il pubblico del Cinema Goldoni, affascinato da una poesia tenera e violenta che trova le sue immagini in eterna mutazione nel passato contadino della terra marchigiana.

The yesterday tribute to Simone Massi organized by Corto Dorico festival in collaboration with the Marche Film Commission, has captured the audience of Cinema Goldoni, fascinated by a poem that is tender and violent that find its images in eternal mutation in the rural past of the Marches.

<http://www.cronacheanconetane.it/2012/corto-dorico-si-chiude-con-lomagGIO-al-cinema-di-daniele-cipri-e-la-finale-dei-cortometraggi-a-tema-sociale/>

Bibbiena Film Festival 12.12.2012, Bibbiena, Italy – Massimo Basagni

Simone Massi è un autore straordinario che si impone con forza nel panorama internazionale, un artista marchigiano che fa animazione da 19 anni. Ha firmato la sigla della 69ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (dove omaggia tra l'altro il grande Cinema e la poesia di Andrej Tarkovskij). Un artista autentico e particolarissimo che vi invitiamo a scoprire o riscoprire. *Piccola mare, Dell'ammazzare il maiale, Io so chi sono* e *Nuvole, mani* sono solo alcune delle sue opere che hanno vinto tantissimi premi

nazionali ed internazionali. Il Cinema di Simone guarda al passato, una tensione continua e costante sulla memoria, sulla nostra storia, la dimensione rurale. Si autodefinisce un artista resistente ed è proprio questa la sua forza e fortuna. Non c'è contagio con l'arte contemporanea, non c'è il richiamo della tecnologia e del presente nelle storie e nei temi che porta avanti. Simone vive il suo status di artista in modo del tutto particolare, ha un approccio alla professione autenticamente artigianale. Non è un paragone azzardato dire che ricorda il regista Mario Monicelli sotto molti aspetti: coerenza, indipendenza, prospettiva sociale, concretezza e razionalità. Il Cinema di Simone ha un potere evocativo fortissimo, lo stile e la tecnica estremamente affinata lo distinguono, un segno intenso e ruvido. Gli ultimi disegni fatti su carta con pastelli ad olio vengono graffiati con strumenti incisori, il colore trova poco spazio nelle sue storie ma è straordinaria la misura con cui lo usa, il gusto del particolare. Solamente per *La memoria dei cani* sono 2300 le tavole realizzate in 15 mesi di lavoro. Forse non è nemmeno nostalgia, Simone crea una dimensione della memoria, qualcosa che vive ma che la nostra mente fa fatica a trattenere, il passato. Ciò che siamo stati è dentro di noi, nuovamente presente, anche se a volte lo dimentichiamo.

Simone Massi is an extraordinary author who forcefully imposes himself on the international scene, an artist from Marche that creates animation for 19 years. He realized the opening sequence of the 69th Venice International Film Festival (where he pays homage to, among the others, the great Film and poetry of Andrei Tarkovsky). A true and very special artist that we invite you to discover or rediscover. *Tiny sea, About killing the pig, I know who I am* and *Clouds, hands* are just a few of his works that have won many national and international awards. The Film of Simone looks at the past, a continue and constant tension on the memory, on our history, on the rural dimension. He calls himself a resistant artist and this is exactly his strength and luck. There is no infection with contemporary art, there isn't the lure of technology and of the present in his stories and themes. Simone lives his status as an artist in a very particular way, he has a truly traditional approach to his profession. It is not a stretch to say that he recalls director Mario Monicelli in many ways: consistency, independence, social perspective, practicality and rationality. The Film of Simone has a strong evocative power, distinguished by an extremely refined style and technique and a rough and intense stroke. The last drawings on paper with oil pastels are scratched with engraving tools, the color has a very little room in his stories but it is amazing the extent to which it uses, the passion for the details. Only for *The memory of dogs* are 2300 the drawings made in 15 months of work. Maybe it's not even nostalgia, Simone creates a dimension of memory, something that lives but our mind hardly retains, the past. What we have been is inside us, again present, although sometimes we forget.

http://www.bibbienafilmfestival.it/index.php?option=com_zoo&task=item&item_id=11&Itemid=151

ISIA 17.12.2012, Urbino, Italy

Un grande del cinema d'animazione italiano. Un illustratore che ha ottenuto riconoscimenti internazionali (recente David di Donatello). Un illustratore con stile e tecnica molto particolari che evocano l'incisione e l'alta qualità del bianco e nero. Un illustratore capace di mettere in pagina emozioni e sentimenti

One of the greatest Italian animators. An illustrator who has won international awards (recent David di Donatello). An illustrator with a very particular style and technique reminiscent of the incision and the high quality of black and white. An illustrator able to put in page emotions and feelings.

<http://www.isiaurbino.net/home/?p=4382>

Sudestival 2.2013, Polignano, Italy

I suoi disegni sono il risultato di uno scavo materico: il segno è deciso e le sue figure sembrano incisioni animate da una forza interiore che le spinge a distaccarsi dal foglio e dallo schermo per diventare entità tridimensionali.

His drawings are the result of a tactile excavation: the sign is full-bodied and his figures seem engravings animated by an inner force that pushes them to detach from the paper and from the screen to become three-dimensional entities.

<http://www.sudestival.org/sudestival-in-corto-2013/>

La Repubblica 17.2.2013, Milano, Italy – Emiliano Morreale

Pochi sanno che in Italia c'è una scuola straordinaria di disegno e animazione, che nei decenni ha prodotto grandi artisti, come Gianluigi Toccafondo e Simone Massi, riconosciuti nel mondo.

Few people know that in Italy there is an extraordinary school of drawing and animation, which for decades has produced great artists, such as Gianluigi Toccafondo and Simone Massi, recognized throughout the world.

<http://ricerca.gelocal.it/repubblica/archivio/repubblica/2013/02/17/da-calimero-alla-gabbianella-dopo-carosello-inizio.html>

Fantasy Magazine 11.3.2013, Milano, Italy
Poeta dell'animazione.

Animation's poet.

<http://www.fantasymagazine.it/notizie/18665/inizia-cartoomics-week-2013/>

N+2 23.3.2013, Spain

Massi se define en su sitio web orgullosamente como "animador resistente" y es precisamente ese espíritu expresado en esas dos palabras el que N+2 admira, defiende y siempre quiere y querrá difundir: la animación artesanal e independiente. Resistiendo.

In his website Massi proudly defined himself as "resistant animator" and it is precisely this spirit expressed in those words which N+2 admires, defends and always love and want to share: artisanal and independent animation. Resisting.

Nel suo sito Massi si definisce orgogliosamente "animatore resistente", ed è proprio questo spirito espresso in quelle parole che N+2 ammira, difende e da sempre ama e vuole condividere: l'animazione artigianale e indipendente. Resistendo.

<http://www.nplus2.org/>

UK Animation 24.4.2013, England

the striking woodblock-like art of Simone Massi

la suggestiva arte simile alla xilografia di Simone Massi

<http://ukanimation.blogspot.it/2013/04/laura-heits-animation-sketchbooks.html>

Giuseppina Frassino – Tricromia Art Gallery 1.4.2013, Roma, Italy

Toccante, sobrio, quasi francescano nella rappresentazione raffinata e intelligente.

Touching, understated, almost Franciscan in its refined and intelligent representation.

Luca Raffaelli 1.4.2013, Roma, Italy

Ci sono odori che sono dentro di noi. Non sappiamo neppure se li abbiamo mai percepiti, ed eventualmente quando. Magari è accaduto negli anni in cui le esperienze contano e non si ricordano. Oppure no. Oppure sono odori che vengono da più lontano, odori dei nostri padri e madri, dei nostri nonni, odori di terre antiche e di epoche lontane. Odori di fotografie senza età, con i bordi mangiati dal tempo, con la carta ingiallita, con le scene sbiadite. Perché ci sono anche scene che sono dentro noi. Che non sappiamo bene se le abbiamo viste davvero, se davvero c'eravamo. Eppure sono dentro, non c'è dubbio, anche se non le conosciamo, anche se non le ricordiamo davvero. E poi ci sono i caldi, i freddi e i venti, e i raggi del sole che sono dentro di noi. C'è l'apertura di una porta di legno (bagnata dalla pioggia, forse) il cui suono (quello della cerniera che cigola) ci mette in contatto con qualcosa, perché c'è sempre qualcosa prima di una porta e qualcosa che la porta nasconde. Simone Massi con i suoi disegni, con le sue animazioni, ci trasporta in un mondo che è suo e che è anche misteriosamente nostro, in cui riesce a mostrarci quello che altrimenti rischiamo di perdere. Entriamo così, grazie a lui, in un luogo di memorie perdute, di meraviglie lontane, di attimi sospesi, di rivelazioni improvvise, di collegamenti con immagini sognate. Non ci prende per mano, non ci accompagna: piuttosto si permette di sussurrarci che forse abbiamo smarrito qualcosa, che un brandello di memoria potrebbe ricomporre un tassello all'interno del nostro mosaico di sensazioni e di emozioni che portiamo sempre addosso, che guida la nostra vita. Un uomo con il cappello si copre gli occhi con l'avambraccio per difendersi dal sole. Dove l'abbiamo già visto quell'uomo? E quel cappello? Siamo stati noi? E dove eravamo? Simone non era con noi, questo è certo. Eppure lui ha capito, anche in quel disegno, che da quell'immagine, da quell'emozione, nessuno è escluso.

There are smells that are within us. Nor do we know if we have never collected, and in case when. Maybe it happened in the years in which the experiences count and do not remember. Or maybe not. Perhaps those smells come from farther away, smells of our fathers and mothers, our grandparents, smells of ancient lands and distant times. Smells of ageless photographs, with the edges eaten by time, with the yellowed paper, with scenes faded. Because there are also scenes that are within us. That we do not know if we have seen them really, if we really were there. Yet they are within us, there is no doubt, even if we do not know, even if we do not really remember them. And then there are the hot, the cold and the wind, and the sun that are within us. There is the opening of a wooden door (wet from the rain, perhaps), and its sound (the hinge that squeaks) puts us in touch with something, because there's always something before a door and something that the door hides. Simone Massi with his drawings, with his animations, transports us into a world that is

his own and which is also mysteriously our, in which he manages to show us what otherwise we risk to lose. And so we come, thanks to him, in a place of lost memories of distant wonders of suspended moments of sudden revelations, links with dream images. He do not take us by the hand, he does not go with us: rather he prefers to whisper that maybe we have lost something, a piece of memory that could compose a piece in our mosaic of sensations and emotions that we always carry with us, that guides our life. A man with a hat covering his eyes with his forearm to defend themselves from the sun. Where we have already seen this man? And that hat? It was us? And where were we? Simone was not with us, that's for sure. Yet he understood, even in the drawing, which by that image, from that emotion, no one is excluded.

Il Bollettino 1.4.2013, Roma, Italy – Angelo Verdini

Simone Massi, magnifico regista di animazione, artista di fama internazionale, vincitore lo scorso anno del David di Donatello per il cortometraggio: al momento della premiazione ha dedicato il riconoscimento ai contadini, agli operai e ai partigiani. L'Anpi di Arcevia ha contribuito a sostenere la realizzazione del film (Animo resistente) ed ha avuto l'onore di essere presente con una sua delegazione all'anteprima nel corso della passata edizione della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Lo stile di Simone è inconfondibile per la sua essenzialità e la sua poeticità: la narrazione visuale cattura lo spettatore, trasportandolo in maniera lieve e determinata in una sorta di allertata beatitudine, dove l'intreccio delle memorie comuni si salda con il sogno di un mondo pulito ed onesto: alla fine l'esperienza della visione consente una partecipazione piena, una attribuzione di significati profondi, una indelebile emozione cognitiva.

Simone Massi, great animation director, internationally renowned artist, winner of last year's David di Donatello for the short film: at the awards ceremony he dedicated the award to the peasants, the workers and partisans. The Anpi Arcevia has helped to support the making of the film (Resistant Soul) and had the honor of being present with a delegation during the preview of the last edition of the Venice Film Festival. Simone's style is unmistakable for its simplicity and its poetry: the visual narration captures the viewer, which is mildly and determined transported in a kind of alerted bliss, where the intertwining of common memories is joined with the dream of a clean and honest world: in the end the experience of vision allows a full participation, an attribution of deep meanings, a permanent cognitive emotion.

Wowtoons 18.4.2013, Milano, Italy – Miriam Piccicutto

Simone Massi classe 1970 è uno dei più grandi Autori di cinema di animazione a livello internazionale. Pluripremiato all'estero nei festival più prestigiosi del settore da Hiroshima a Zagabria, oltre 200 i premi vinti in diciannove anni di carriera con quattordici cortometraggi realizzati. Un cinema il suo che non fa sconti, realizzato con una tecnica artigianale antica, fogli su fogli, per creare poesia pura in movimento.

Simone Massi, born in 1970, is one of the greatest Authors of animation at international level. He has been awarded several times in the best international festivals from Hiroshima to Zagreb, he got more than 200 awards in 19 years career with 14 short films. His cinema does not leave shortcuts: it is made with an ancient handicraft technique on paper, to create pure poetry in movement.

<http://www.wowtoons.it/simone-massi-2-credo-che-le-mie-storie-siano-piu-importanti-dei-miei-disegni/>

Cinema Italiano oggi 1.5.2013, Lecco, Italy – Giulio Sangiorgio

Uno che ha vinto più di 200 premi in tutto il mondo, un talento fuori dal comune e dai circoli di potere. Il più grande animatore italiano, premiato l'anno scorso con un David di Donatello e consacrato quest'anno dal Festival di Venezia. Non sono cartoni animati, i suoi. E' puro cinema di poesia: fatto con carta e gesso, pazienza e fatica, disegno dopo disegno. Per una filmografia di un'ora, 20 anni di lavoro. L'occasione di conoscere Simone e la sua opera è da non perdere.

One who has won more than 200 awards worldwide, an extraordinary talent out the circles of power. The greatest Italian animator, awarded last year with a David di Donatello and consecrated this year by the Venice Film Festival. No cartoons, its. It's 'pure cinema of poetry: made with paper and chalks, patience and effort, drawing after drawing. For a filmography of an hour, 20 years of work. The opportunity to meet Simone and his work is not to be missed.

FICE 1.5.2013, Lecco, Italy – Mario Mazzetti

Simone Massi, oggetto di omaggi e retrospettive, artefice della sigla della Mostra di Venezia diretta da Alberto Barbera.

Simone Massi, the subject of tributes and retrospectives, creator of the opening sequence of the Venice Film Festival directed by Alberto Barbera.

<http://www.fice.it/it/cortometraggi.htm>

Sofia Rondelli 23.5.2013, Massa, Italy

L'utilizzo straordinario della sua tecnica nel cinema d'animazione, fanno sì che il fattore Tempo venga a misurarsi sapientemente con una lunga gestazione artistica che rifiuta ogni facilitazione tecnologica, alla pari dei grandi animatori russi come Yuri Norstein o Aleksander Petrov.

The extraordinary use of his technique in animation, make that the time factor is to measure carefully with a long artistic gestation that rejects any technological facilitation, on a par with the great Russian animators like Yuri Norstein or Aleksander Petrov.

Rose Sélavy 10.6.2013, Macerata, Italy – Massimo Basagni

START, COMINCIA L'ARTE: SIMONE MASSI - GALLERIA MIRIONIMA, MACERATA Dal 13 al 16 giugno. I suoi video disegnati sanno incantarti come le storie magiche, che sembrano antiche ma sono accadute da poco o ancora dovranno accadere. Narratore surreale, metafisico. I suoi cortometraggi d'animazione sono stati selezionati in festival di cinquantaquattro Paesi e hanno ricevuto oltre duecento riconoscimenti. Poesia allo stato puro e impuro (l'impurità della poesia è l'immagine che ti graffia dentro, con secca emozione). Magnificamente.

START, START THE ART: Simone Massi - GALLERY MIRIONIMA, MACERATA From 13 to 16 June.

His designed videos enchant you like magical stories that seem ancient but have recently happened or will happen again. Narrator surreal, metaphysical. His animated short films have been selected in festivals of fifty-four countries and have received more than two hundred awards. Poetry pure and impure (the impurity of the poem is the image that scratches inside, with dry emotion). Magnificently.

L'Adamo 18.6.2013, Ancona, Italy – Lucia Cattani

"L'Animazione d'Arte di Simone Massi: malinconia e attesa nelle Marche trasfigurate"

Come secondo appuntamento in programma per l'evento *StArt, comincia l'arte* Macerata accoglie l'esposizione e l'intervento di un ospite d'eccezione, presentato da un'introduzione di Massimo De Nardo, della casa editrice Rose Sélavy. Dalla pittura satirica e profusa di teatralità di Dario Fo, ci troviamo di fronte ad un "animatore resistente" che fonde la poesia con il cortometraggio: sono state proiettate dal 13 al 16 giugno nella Galleria Mirionima di Macerata delle vere e proprie animazioni di poesia frutto di un artista che ha voluto rifiutare le nuove tecnologie per un ritorno all'antico, che permea un'arte permeata di partecipazione emotiva. Simone Massi ha collezionato più di duecento premi per i suoi lavori, tra cui il prestigioso David di Donatello, nel 2012. La sua è una vera e propria animazione d'arte, materializzazione di uno stato d'animo che prende vita attraverso metamorfosi continue ed imprevedibili in uno scenario in bianco e nero, in cui le vicende si plasmano su un paesaggio marchigiano trasfigurato e in cui il reale gioca con il sogno. La marchigianità di Simone Massi diventa segno vibrante della propria poetica, che si nutre di nostalgia e ricordi leggibili attraverso qualche particolare, un filo rosso a volte che diventa indice narrativo dei cortometraggi, presenza conturbante che non riveste tuttavia un ruolo drammatico e violento, al contrario sembra in grado di convogliare tutte le forze emotive della vicenda verso un futuro *élan vital*. Lo sfondo in cui si ramificano le storie di Simone Massi è dominato dalla profonda sacralità della campagna, dalle sue tradizioni, i suoi riti, i suoi tabù che sembrano essere regolati da un'entità superiore e misteriosa che, disegno dopo disegno, si rivela in tutta la sua imponenza. Tuttavia l'artista non libera semplicemente i suoi sogni attraverso le opere, che sono sempre ancorate al reale, spesso dotate di una forte connotazione storica, come in *Tengo la posizione*, del 2001, vero e proprio omaggio alla Resistenza italiana: ci troviamo di fronte al materializzarsi di lettere pensate o sognate da un personaggio che appare solo alla fine, e il risultato di quest'idea è a dir poco toccante. Simone Massi riesce a condensare infatti tutto il suo immaginario di ragazzo cresciuto in un contesto rurale, in cui le immagini dei campi si fondevano con quelli dei racconti drammatici della guerra fatti di inquietudini, paure e silenzi. Le storie diventano emblema di forza e coesione di una comunità prostrata dalla difficoltà di un momento così tragico, a cui tuttavia la forza vivificatrice della natura e dei suoi abitanti sembra sopravvivere. Non c'è infatti una visione negativa e pessimista dell'esistenza per Simone Massi, come lui stesso rivela, ma una malinconia sussurrata ed evanescente che lascia spazio al sogno di un futuro luminoso, in cui i protagonisti delle sue animazioni riescono ad alimentare le proprie aspirazioni, in cui l'ombra della difficoltà non arriva mai a soffocare del tutto coloro che si trovano ad affrontare il dolore. La scena è realizzata con la tecnica del piano sequenza che assume una valenza concettuale: non c'è il momento del montaggio, della frantumazione e riassetto delle immagini, solo un fluire ininterrotto di personaggi e scenari che riescono a donare continuità e spaesamento al tempo stesso, come l'immagine di un continuo fluire del tempo e delle tradizioni, una metamorfosi che accompagna le generazioni attraverso i secoli. Il tempo dell'artista è scandito infatti dall'uomo prima di tutto che, come nel cortometraggio *Nuvole mani*, riesce a plasmare ciò che la natura gli offre, in una sorta di empatia con gli elementi che le mani sono capaci di regolare. L'atmosfera è sempre sospesa, come in un sogno riecheggiano voci lontane e confuse, rumori e suoni ovattati, mai espliciti, che sanno di solitudine e memoria. Da questi elementi si evince il legame dell'arte di Simone Massi con Cesare

Pavese e quelle sospensioni, quei vuoti che dev'essere il lettore a riempire presenti nei Racconti brevi ed evidente è allo stesso modo il richiamo alla poesia dei silenzi presente nelle pellicole di Andrei Tarkovskij. È ancora una volta profondamente ancorato alla storia del popolo marchigiano, in particolare al dramma dell'emigrazione, il cortometraggio *Io so chi sono*, in cui parole in dialetto fermano e musiche argentine esaltano un vortice nostalgico e sospirato di immagini provenienti da una valigia, che alla fine si chiude inesorabilmente sui ricordi e sulle parole risuonanti. Simone Massi riesce a convogliare all'interno delle sue animazioni d'arte il vero spirito della vita dei campi, è in grado di farsi poeta e narratore di quello che è l'immaginario della sua famiglia e della sua gente, riesce a trasfigurare in modo affascinante la malinconia e il desiderio di cui sono profuse le terre marchigiane, dov'è stata scritta la sua storia.

"The Art Animation of Simone Massi: melancholy and waiting in the transfigured Marches"

As a second appointment scheduled for the event *StArt, begins art* Macerata welcomes the exposure and the intervention of a special guest, presented by an introduction of Massimo De Nardo, from the publisher Rose Sélav. From the painting satirical and profuse of theatricality by Dario Fo, we are faced with a "resistant animator" which combines poetry with the short film: from 13 to 16 June in the Gallery of Macerata Mirionima were projected real animations of poetry result of an artist who rejected new technologies for a return to the ancient that permeates an art imbued with emotional involvement. For his work Simone Massi has collected more than two hundred awards, including the prestigious David di Donatello, in 2012. His is a true art animation, materialization of a state of mind that comes to life through continuous and unpredictable metamorphosis in a scenario in black and white, in which the events are molded on a transfigured landscape of the Marches and in which the real plays with the dream. The "marchennes" by Simone Massi becomes a vibrant sign of his own poetics, which feeds on nostalgia and memories readable through some particular, a common thread that sometimes becomes a narrative indicator of the short films, disturbing presence that does not play however a dramatic and violent role, on the contrary it seems able to convey all the emotional forces of the story toward a future elan vital. The background in which ramify the stories of Simone Massi is dominated by the deep sacredness of the countryside, its traditions, its rituals, its taboos that seem to be governed by a higher and mysterious entity that, drawing after drawing, is revealed in all its grandeur. However, the artist does not simply free his dreams through his works, which are always anchored to reality, often with a strong historical background, as in *Getting in position* (2001), a real tribute to the Italian Resistance: we are faced with the materializing of letters, thought or dreamed from a character who only appears at the end, and the result of this idea is nothing short of touching. Simone Massi manages to condense all his imaginary of boy who grew up in a rural setting, in which the images of the fields mingled with those of the dramatic stories of the war made of anxieties, fears and silences. Stories become a symbol of strength and cohesion of a community suffering badly from the difficulty of a tragic moment, to which however the vivifying force of nature and its inhabitants seem to survive. As he himself says, for Simone Massi there isn't a negative and pessimistic vision of existence but a whispered and evanescent melancholy that leaves room to dream of a bright future, in which the protagonists of his animations are able to feed their own aspirations, in which the shadow of the difficulty never comes to choke of all those who are facing the pain. The scene is made with the technique of the sequence shot that takes a conceptual value: there is not the time of editing, the crushing and reassembly of images, only a continuous flow of characters and scenarios that are able to give continuity and disorientation at the same time, as the image of a continuous flow of time and traditions, a metamorphosis that accompanies the generations through the centuries. The time of the artist is in fact marked first of all by man that, as in the short *Clouds, hands*, manages to mold what nature offers him, in a kind of empathy with the elements that the hands are able to adjust. The atmosphere is always suspended, as in a dream confused and distant voices echo, noise and muffled sound, never explicit, that taste of loneliness and memory. From these elements as shown the link by the art of Simone Massi with Cesare Pavese and those suspensions, those gaps present in Short stories and that must be filled by the reader and it is clear in the same way the reference to the poetry of silence present in the films by Andrei Tarkovsky. Once again it is deeply rooted in the history of the Marches people, in particular to the drama of emigration, the short film *I know who I am*, where the words in dialect and the Argentine music enhance a nostalgic and longed vortex of images from a suitcase that at the end inexorably is closed on the resonating words and memories. Simone Massi manages to convey within his animation art the true spirit of life in the fields, he is capable of being a poet and narrator of what is the imagery of his family and his people, he is able to transform in a fascinating way the melancholy and longing of which are lavished Marches region, where it was written his story.

<http://adamomagazine.wordpress.com/2013/06/18/lanimazione-darte-di-simone-massi-malinconia-e-attesa-nelle-marche-trasfigurate/>

Il Sole 24 ore 23.6.2013, Ancona, Italy – Emiliano Morreale

(Al Festival del Nuovo Cinema di Pesaro) l'omaggio a due grandi registi di film d'animazione, Gian Luigi Toccafondo e Simone Massi, ben noti anche fuori dai nostri confini nazionali. I due sono esponenti di quella

che si potrebbe definire la "scuola marchigiana" del disegno animato, che ha avuto al sua fucina nell'istituto Statale d'arte di Urbino.

(At the Festival of New Cinema in Pesaro) the tribute to two great directors of animated films, Gian Luigi Toccafondo and Simone Massi, well-known even outside our borders. The two are members of what might be called the "school Marche" of animation, which has had its forge in the Art State institute of Urbino.

<http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2013-06-23/protagonista-cinema-cile-084630.shtml?uid=AbRPee7H>

Il Bollettino 4.7.2013, Arcevia, Italy – Angelo Verdini

Simone Massi (Pergola 1970) è figlio intero dell'entroterra marchigiano, delicato e determinato incastonatore di paesaggi, poeta di scrittura lieve, che racconta storie profonde di tempo infinito. E' uno dei più importanti registi di animazione a livello nazionale ed internazionale, apprezzato e premiato in tutti i festival del mondo. Nel 2012 ha ricevuto il David di Donatello per il cortometraggio (dedicando il premio ai contadini, agli operai, ai partigiani) ed è stato autore della sigla della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Una parte consistente della sua opera è ispirata e dedicata alla Resistenza: *Immemoria* (1995), *Tengo la posizione* (2001), *La memoria dei cani* (2006), *Animo resistente* (2013). Quest'ultimo film, la cui realizzazione è stata resa possibile anche dal contributo dell'ANPI di Arcevia, è un omaggio tenero e appassionato alla casa Mazzarini e alle vittime dell'eccidio nazifascista di Monte Sant'Angelo. Simone Massi è un animatore resistente per i temi che affronta, per una irriducibile antropologia, per l'artigianalità delle sue tecniche creative, per il linguaggio icastico e fluente delle sue immagini, che avvolgono lo spettatore in un movimento di struggente e meravigliata condivisione.

Simone Massi (Pergola 1970) is the whole son of the Marches interland, delicate and determined landscapes setter, poet of mild writing, that tell deep stories of infinite time. He is one of the most important animation directors at national and international level, valued and rewarded at all the festivals of the world. In 2012 he received the David di Donatello for the short film (dedicating the award to the peasants, the workers, and the partisans) and was the author of the opening sequence of the Venice International Film Festival. A substantial part of his work is inspired by and dedicated to the Resistance: *Unmemory* (1995), *Getting in position* (2001), *The memory of dogs* (2006), *Resistant Soul* (2013). The latter film, whose realization was made possible also by the contribution of the ANPI Arcevia, is a tender and passionate homage to the house and to the victims of the Nazi-fascist massacre of Monte Sant'Angelo. Simone Massi is a resistant animator for the topics he deals, for an irreducible anthropology, for the craftsmanship of his creative techniques, for the vivid and fluent language of his images, which envelop the viewer in a movement of poignant and wondered sharing.

Val Trompia News 9.7.2013, Arcevia, Italy – Andrea Alesci

"Simone Massi firma il manifesto del 70° Festival"

un disegnatore che si affida ancora alla pura tecnica manuale fatta di carta, pastelli, gessetti, matite e carboncini, anche per comporre con paziente lentezza quei 15 cortometraggi ideati e realizzati negli ultimi tre lustri e proposti in ben 54 Paesi differenti.

"Simone Massi created the poster for the 70th Festival"

a designer who still relies on the pure manual technique made of paper, crayons, chalk, pencils and charcoals, also to compose with patient slowness those 15 short films designed and made in the recent fifteen years and proposed in 54 different countries.

<http://www.valtrompianews.it/notizie-it/Simone-Massi-firma-il-manifesto-del-70%C2%B0-Festival-22304.html>

Il popolo veneto 14.8.2013, Italy

Giunge al Film Festival della Lessinia, dopo un clamoroso successo internazionale e una personale alla Mostra del Cinema di Venezia che lo ha consacrato tra i grandi del film di animazione, Simone Massi con il suo nuovissimo lavoro, *Animo resistente*, che porta sul grande schermo una storia di guerra sull'Appennino nel 1944.

After a resounding international success and a solo show at the Venice Film Festival in Venice, which has consecrated him among the greats authors of animated films, arrives at the Lessinia Film Festival, Simone Massi with his newest work, *Resistant Soul*, which leads to the big screen a history of war in the Apennines in 1944.

<http://ilpopoloveneto.blogspot.it/2013/08/film-festival-della-lessinia-2013.html>

Close Up 1.9.2013, Rome, Italy – Simone Isola

Autore di punta del nostro cinema d'animazione.

Leading author of our animation.

Recensito 9.9.2013, Italy – Maria Allegra Zapponi

“Venezia '70, l'arte di Simone Massi è l'immagine simbolo di questa edizione”

Si è chiusa anche questa edizione della Mostra del cinema di Venezia, portando via con sé una serie di riti che accompagnano quotidianamente lo spettatore. Uno di questi è quello di perdersi nella sigla che precede ogni proiezione; una sorta di preambolo, introduzione, che intima allo spettatore di lasciarsi trasportare in una dimensione altra: quella della visione. Spesso le sigle dei festival sono delle piccole gemme ma stranamente non è un argomento di cui si parla molto, mentre quello stacco, se ben realizzato, ha il potere di emozionare già lo spettatore e la funzione di presentare lo stile di una manifestazione. Così questa volta, più dei film vincitori e vinti, un'immagine fra tutte resterà sicuramente impressa nell'inconscio del pubblico e degli accreditati: l'uomo col fazzoletto rosso che saluta un rinoceronte su una barca. È l'immagine simbolo del manifesto del festival e anche del primo fotogramma della sigla animata che apre inamovibilmente ogni proiezione di questa Venezia '70. È stata creata da Simone Massi illustratore e animatore di origini marchigiane non nuovo in fatto di partecipazione a festival cinematografici. Già autore della sigla del festival di Venezia dello scorso, Massi ha vinto, sempre nel 2012, un David di Donatello per il miglior cortometraggio con l'opera *Dell'ammazzare il maiale* del 2011. Probabilmente il suo nome suona sconosciuto ai più, ma l'artista ha vinto circa 200 premi ed è considerato come uno dei più importanti autori internazionali di corti animati. Nato nel 1970, con un passato da operaio, Massi si iscrive all'Istituto d'Arte a Urbino già ventitreenne e inizia ad andare a bottega; stanco di lavorare gratis per gli altri crea corti animati per sé e partecipa a concorsi, ottenendo alla fine decine e decine di riconoscimenti. Nell'edizione passata, il Festival di Venezia lo ha anche omaggiato proiettando una serie di suoi lavori. Il suo modo di fare e intendere l'animazione è poetico: ogni segno grafico nella sua arte vive diventa un graffio che conferisce movimento all'insieme. Il bianco e nero è il linguaggio che gli serve per narrare l'eterna metamorfosi di tutto quel che vive: tratti e storie che tendono sempre rapidamente a trasformarsi in altro. In particolare la sigla di quest'anno è un racconto a mo' di volo da una citazione a un'altra, su un impianto di viaggio onirico che ci conduce dall'eco di un regista a un altro, fino a ritornare dritto nell'occhio di chi guarda, che qui è l'autore ma anche noi spettatori. L'occhio è il motore primo, così come dell'arte figurativa, anche di quella cinematografica. Lo sguardo che filtra raccoglie prima di tutto le storie del mondo. Di sé questo artista dice di essere un "animatore resistente", perché esige per le sue opere tutto il rispetto che necessita un'arte antica, fatta completamente a mano in un settore come quello dell'animazione che grazie alle nuove tecnologie permette a tutti di cimentarsi in modo spurio. Ma il lavoro di Simone Massi segue le regole della prima animazione, quella che non era ancora business industriale in stile disneyano ma una forma d'arte a cavallo tra pittura e cinema. Ecco allora l'utilizzo di gessi, carte, matite, pastelli e il rigore del passo uno: la tecnica per cui ad ogni quadro corrisponde un fotogramma ripreso. Massi disegna ogni tavola a mano e per questo motivo rivendica: "Non faccio animazioni semplici, ne sono consapevole, ma non posso né voglio farle. Perché sono un cercatore. E ogni film è un viaggio solitario e faticoso, ha un senso se non è stato fatto prima". L'animazione per lui: "somiglia a un paese e un racconto, richiede attenzione, un po' di tempo, di voglia di perdersi." Anche questa volta ci siamo persi seguendo di spalle l'uomo di Anghelopoulos (citazione da "L'eternità e un giorno", 1998) che saluta agitando il suo fazzoletto rosso la nave che se ne va ("E la nave va" di Fellini, 1983) per far nascere una nuova storia. Magia del cinema, magia della capacità di raccontare il mondo: animare vuol dire dare un'anima, render vivo qualcosa che non lo è. Merita davvero di essere conosciuto meglio il lavoro di Simone Massi.

“Venice '70, the art of Simone Massi is the image symbol of this Festival edition”

Also this edition of the Venice Film Festival is over, taking with it a series of daily rituals that accompany the viewer. One of these is to get lost in the opening sequence that precedes each screening, a kind of preface, introduction, that suggest the viewer to be transported into another dimension, that of vision. Often the opening sequences of the festival are little gems but strangely it is not a topic that we talk a lot, while the break, if well done, has already the power to excite the viewer and serves to present the style of an event. So this time, most of the winners and losers, a picture of all will surely remain etched in the subconscious of the public and accredited: the man with the red handkerchief that greets a rhino on a boat. It is the image symbol of the festival poster and also the first frame of animated sequence that unfailingly opens every projection of this Venice '70. It was created by Simone Massi illustrator and animator hailing from the Marche region and not new in terms of participation in film festivals. Already author of opening sequence of the last Venice Film Festival, Massi has won, again in 2012, a David di Donatello for Best Short Film with the work *About killing the pig*, made in 2011. Probably his name sounds unknown to most people, but the artist has won 200 awards and is considered as one of the most important international authors of animated shorts. Born in 1970, with a past as a worker, Massi enrolled at the Art Institute in Urbino when he already twenty-three and decides to study animation; after, tired of working for free for others, he started to create animated shorts for himself and to send these to festival getting dozens and dozens of awards. In the previous edition

the Venice Film Festival has also honored him by projecting his works. His way of doing and understanding the animation is poetic: each graphic in his art lives becomes a scratch that gives movement to the whole. The black and white is the language that is used to narrate the eternal metamorphosis of all that lives: traits and stories that always tend to become more quickly. In particular, the opening sequence of this year is a story similar to a flight from a quote to another, on a structure of a dreamlike journey that leads us from the echo of a director to another, until you come back straight in the eye of the beholder, which is here the author but also the spectators. The eye is the prime engine, as well as figurative art, even of the film. The look that filters collects first of all the stories of the world. By himself this artist says he is a "resistant" animator, because it requires for his works all the respect that requires an ancient art, made entirely by hand in a sector such as animation, thanks to new technology allows everybody to engage in spuriously. But the work of Simone Massi follows the rules of the first animation, the one that was not Disney- industrial business but an art form in between painting and cinema. Here's the use of chalk, paper, pencils, crayons and rigor of frame by frame: the technique by which to every captured picture is equivalent to a frame. Massi draws each frame by hand and for this reason claims: "I do not do simple animations, I know, but I can not nor do I want to do them. Because I am a seeker. And every film is a lonely and tiring journey, it makes sense if you have not done before." The animation for him: "resembles to a country and a short story, requires attention, a bit of time, the desire to get lost". This time we got lost along the shoulders of the man of Angelopoulos (quote from "Eternity and a Day", 1998) that greets waving his red handkerchief the ship that goes away ("And the ship sails on" by Fellini, 1983) to create a new history. The magic of the film, the magic of the ability to tell the world: to animate means to give a soul, to make alive something that is not. Really deserves to be better known the work by Simone Massi.

<http://www.recensito.net/pag.php?pag=12770>

Informazione 3.10.2013, Reggio Emilia, Italy

Un bellissimo corto d'animazione, *Dell'ammazzare il maiale* di Simone Massi, grandissimo animatore italiano che ha curato negli ultimi anni la sigla del Festival di Venezia.

A beautiful animated short, *About killing the pig* by Simone Massi, a great Italian animator who realized in recent years the opening sequence of the Venice Film Festival.

<http://www.informazione.it/c/096A23E7-F8B7-4FE6-A5A3-F6F595D19E62/IL-REGGIO-FILM-FESTIVAL-ENTRA-NEL-VIVO>

Comicon 12.11.2013, Salerno, Italy

Di Artisti con la maiuscola non ne è pieno il mondo. Simone Massi è uno di essi. Premiato oltre 200 volte nei festival in giro per il mondo, è ritenuto uno dei più grandi animatori a livello internazionale. Con i suoi corti, prodotti "su carta" e "a passo uno", egli cerca di raccontare, in maniera pulita, tutta la memoria, la storia, i sentimenti e la psiche del contemporaneo (italiano e non). Marchigiano, nato a Pergola (Pesaro-Urbino) nel 1970, da 17 anni realizza, da solo ed interamente a mano, i suoi brevi capolavori. Ex operaio, di origine contadina, divenuto animatore indipendente, affonda nella sua stessa storia le radici del suo modo di raccontare... anzi, di narrare.

Artists with a capital letter does not fill the world. Simone Massi is one of them. Awarded more than 200 times at festivals around the world, is considered one of the greatest animators in the world. With its shorts produced "on paper" and "frame by frame", he tries to tell, in a clean way, all memory, history, feelings and psyche of the contemporary (Italian and not). From Marches, born in Pergola (Pesaro-Urbino) in 1970, since 17 years realizes, alone and entirely by hand, its short masterpieces. Former worker, of peasant origin, became independent animator, he sinks into his own history the roots of his way to tell ... in fact, to narrate.

<http://www.comicon.it/salerno/2013/le-opere-di-simone-massi-julia-gromskaya-al-salerno-comicon/>

Il topo sognatore e altri animali di paese 20.11.2013, Macerata, Italy – Massimo De Nardo

Simone Massi è nato e vive a Pergola, nelle Marche del nord, vicino a Urbino (avete presente quanto è bello il Palazzo Ducale di Urbino, sì?). Anche Pergola è un piccolo paese. Più o meno seimila abitanti. A Simone piacciono gli intonaci dei vicoli e i sentieri di campagna. Che sono belli come un palazzo del Rinascimento. Una bellezza diversa, più personale. A Simone piace molto la campagna perché lì la fantasia corre dove vuole lei. Corre e qualche volta entra in una stradina del paese, sale fino ai tetti ricoperti di tegole, che per magia diventano i capelli ricci di un ragazzo che poi corre con la sua bicicletta che si trasforma in un gabbiano. La fantasia fa così. E Simone le va appresso.

Simone Massi riempie un foglio con pastelli a olio, poi disegna graffiando, come se facesse l'incisore. A volte usa la china. In alcuni disegni ha aggiunto un po' di colore rosso, qua e là, per farci notare un particolare, e anche perché a lui il rosso piace davvero parecchio. È un colore caldo, vivo, allegro. I suoi animali non sono figurine bizzarre e non hanno gli occhi e i nasi delle persone, come succede in qualche fiaba o in certi film di fantascienza. I suoi disegni ci meravigliano, comunque. Simone è bravissimo.

Simone Massi was born and lives in Pergola, in the north of Marche, near Urbino (do you have in mind how beautiful the Ducal Palace in Urbino, don't you?). Even Pergola is a small town. More or less six thousand inhabitants. Simone likes the plaster of the streets and country lanes. That are as beautiful as a palace of the Renaissance. A different kind of beauty, more personal. Simone really likes the countryside because that's where the imagination runs wherever it wants. It runs and sometimes enters a narrow street in the country, it goes up to the tiled roofs, which magically become curly hair of a boy who then runs with his bike that turns into a seagull. The fantasy goes like this. And Simone goes behind it.

Simone Massi fills a sheet with oil pastels, then draws scratching, as if he was an engraver. He sometimes uses the ink. In some drawings he added a bit of red, here and there, to let us note one detail, and also because he likes the red a lot. It is a warm color, bright, cheerful. His animals are not bizarre figurines and do not have the eyes and noses of people, as happens in some fairy tale or in some science fiction movie. His drawings are amazing, though. Simone is very good.

Rose Sélavy 20.11.2013, Macerata, Italy

Simone Massi, il poeta delle immagini

Simone Massi, the poet of images

<http://www.rroseselavy.org/>

Corto Dorico 20.11.2013, Ancona, Italy – Roberto Nisi

Un quarto grande autore ci ha fatto un enorme regalo: Simone Massi, prezioso artigiano d'animazione di questa regione e che questa terra racconta, a partire dalle sue forme e dalla sua natura più intima, con opere dense e riconoscibili, ha realizzato il manifesto di questa edizione. Un omaggio alla città e al Festival che ci lascia a bocca aperta, proprio come la fontana del Calamo dalla cui bocca sgorga l'acqua che, se bevuta, porta a ritornare nel capoluogo.

A fourth great author did us a huge gift: Simone Massi, precious artisan animation of this region and that this land tells, from its forms and its most intimate nature, with dense and recognizable works, created the poster of this edition. A tribute to the city and the festival that leaves us open-mouthed, just like the fountain of Calamo from whose mouth the water flows which, if drunk, brings to return to Ancona.

<http://www.cortodorico.it/>

Cinema del silenzio 25.11.2013, Italy

Ancona come Venezia. L'autore del manifesto della decima edizione del festival Corto Dorico (dal 9 al 14 dicembre) è lo stesso della più recente Mostra del Cinema di Venezia: Simone Massi. All'immaginifico disegnatore di Pergola, autore di film d'animazione di densa meraviglia, entrambe le manifestazioni cinematografiche hanno dedicato retrospettive. Oggi, anche il festival del cortometraggio di Ancona si riflette in un'immagine di Simone Massi: il fauno della fontana del Calamo, che porta in testa i simboli più riconoscibili del capoluogo dorico, cinti da una lunga pellicola con una voluta che richiama alla mente le colonne di quei Dori che 2400 anni fa fondarono la città. Un bel regalo per i due compleanni tondi, quello millenario di Ancona e il primo decennale di Corto Dorico.

Ancona as Venice. The author of the poster of the tenth edition of the festival Corto Dorico (December 9 to 14) is the same for the most recent Venice Film Festival: Simone Massi. To the imaginative designer of Pergola, author of animated films of dense marvel, both film events dedicated him a retrospective. Today, even the short film festival in Ancona is reflected in an image of Simone Massi: the faun of Calamus fountain, which leads to head the most recognizable symbols of the Doric capital, encircled by a long film with a spiral that recalls columns of those Greek Dory that 2400 years ago founded the city. A nice gift for two round birthdays, the millenary one of Ancona and the first decade of Corto Dorico.

<http://www.cinemadelsilenzio.it/index.php?mod=news&id=19943>

Zerottonove 26.11.2013, Salerno, Italy

Altre mostre riguarderanno le bellissime visioni ed illustrazioni relative alle animazioni di Simone Massi

Other exhibitions will concern the beautiful visions and illustrations related to animations by Simone Massi

<http://www.zerottonove.it/salerno-comicon-2013-start-alla-iii-edizione/>

ViviMedia 27.11.2013, Italy

Raffinato autore italiano

Refined Italian author

<http://www.vivimedia.eu/category/memo/>

Film TV 29.11.2013, Italy

Poco conosciuto, benché autore di ottimi cortometraggi animati e premiato in numerose competizioni, Simone Massi possiede uno stile superbo e personalissimo, entra ed esce liberamente dai corpi, dalle teste, dagli occhi, dalle orecchie, per assumere i più disparati punti di vista, per osservare non tanto le trasformazioni della realtà ma le trasformazioni del nostro approccio.

Little known, although author of the excellent animated short films and awarded in numerous competitions, Simone Massi has a superb and highly personal style, he freely enters and exits from the bodies, from the heads, the eyes, the ears, to take the most varied points of view, not so much to observe the transformations of reality, but the transformation of our approach.

<http://www.filmtv.it/film/48783/dell-ammazzare-il-maiale/opinioni/739695/>

Piccolo Festival dell'animazione 11.12.2013, Trieste, Italy – Paola Bristot

Simone Massi è uno dei maestri dell'animazione italiana e una sua rassegna personale è stata presentata alla Biennale Cinema di Venezia nel 2012, come, sempre per la Biennale ha realizzato nel 2013 la sigla del Festival, a dimostrazione del grado di rilevanza che sempre di più l'animazione sta riscuotendo. Il suo stile e la sua poetica gli permettono di distinguersi nel panorama dell'animazione internazionale.

Simone Massi is one of the masters of Italian animation and the Venice Film Festival in 2012 homaged him with an exhibition, again for the Biennale in 2013 he has made the opening sequence of the festival, demonstrating the increasing relevance of the animation. His style and his poetry allowed him to excel in international animation.

Il Ciotta Silvestri 11.12.2013, Italy

Simone Massi è uno dei nostri cartoonist più raffinati e apprezzati

Simone Massi is one of our finest and most popular cartoonist

<http://ilciottasilvestri.blogspot.it/2013/12/ancona-capitale-del-cinema-breve-corto.html>

La Bora 28.12.2013, Trieste, Italy

Il 28 dicembre allo Studio Tommaseo vedremo opere di artisti italiani bravi e affermati come il maestro dell'animazione Simone Massi, presentato con una sua rassegna personale alla Biennale Cinema di Venezia l'anno scorso e chiamato anche a realizzare l'ultima sigla del festival veneziano

On December 28, at the Studio Tommaseo we will see works of good and established Italian artists as the master of animation Simone Massi, presented with a personal exhibition at the last year Venice Film Festival and also called to make the ultimate opening sequence of the Venetian festival

<http://bora.la/2013/12/28/oggi-la-seconda-tappa-triestina-del-piccolo-festival-dellanimazione/>

Il Manifesto 29.12.2013, Italy – Angelo Ferracuti

Simone Massi, marchigiano di Pergola, artista straordinario del cinema d'animazione, già noto al grande pubblico.

Simone Massi, from Pergola, Marche region, extraordinary artist of animated films, already known to the general public.

Cineforum 4.1.2014, Italy – Fabrizio Tassi

ogni "corto" di Simone Massi è un'opera d'arte imprescindibile

each "short" by Simone Massi is an essential work of art

http://www.cineforum.it/FocusesTexts/view/Extra_2013_inediti_invisibili_etc

Memoria Viva 6.1.2014, Pesaro, Italy – Marco Roscetti

L'unicità delle sue opere rispecchia la singolarità del suo percorso artistico e di vita.

The uniqueness of his work reflects the distinctiveness of his artistic career and life.

Carta de cómics 28.1.2014, Spain

"Un animador rebelde: Simone Massi"

Simone Massi (Urbino, 1970) se presenta a sí mismo como «animador resistente», y lo es. Desde 1993, en que comienza su labor como animador, insiste en hacer un cine de animación de acuerdo con unos

métodos de trabajo y unos principios estéticos que están muy lejos de las fórmulas comerciales. Esta actitud insobornable, este empeño en no ceder ante las conveniencias lo expresa muy bien en su *Manifiesto*: «No me propongo, no insisto, no llamo por teléfono, no estrecho manos (y menos de políticos). Una negación continua, esa es mi culpa». Poco a poco, Simone Massi va obteniendo el reconocimiento internacional. Su películas, en las que colabora la también animadora Julia Gromskaya, han logrado numerosos premios en diversos certámenes y festivales. Para apreciar su enorme calidad, mostramos la película que, hasta la fecha, la crítica especializada considera su mejor obra: *Sobre la matanza del cerdo*.

"A rebel animator: Simone Massi"

Simone Massi (Urbino, 1970) presents himself as "resistant animator" and it is. From 1993, he began his career as an animator, he insists in making animated films with a working method and aesthetic principles that are very far from the commercial formulas. This uncompromising attitude, this commitment not to give in to the convenience is expressed very well in his manifesto: "I never propose nor insist. I don't make phone calls, I don't smile or shake hands (especially those of politicians). I refuse to do any of these things and I have no one to blame but myself" Gradually, Simone Massi is getting international recognition. His films, in which also works the animator Julia Gromskaya, have won numerous awards in various competitions and festivals. To make you appreciate his enormous quality, we show that to date, the film critics consider his best work: About killing the pig.

"Un animatore ribelle: Simone Massi"

Simone Massi (Urbino, 1970) si presenta come "animatore resistente" e lo è. Dal 1993, inizia la sua attività di animatore, insiste nel fare cinema di animazione con un metodo di lavoro e dei principi estetici che sono assai lontani dalle formule commerciali. Questo atteggiamento intransigente, questo impegno a non cedere alle convenienze è espressa molto bene nel suo *manifesto*: "Non mi propongo, non insisto, non telefono, non sorrido, non stringo mani (men che meno politiche). Una negazione in serie, le mie colpe". A poco a poco, Simone Massi sta ottenendo il riconoscimento internazionale. I suoi film, a cui collabora anche l'animatrice Julia Gromskaya, hanno vinto numerosi premi in vari concorsi e festival. Per farvi apprezzare la sua enorme qualità, vi mostriamo il film che ad oggi i critici considerano il suo miglior lavoro: *Dell'ammazzare il maiale*.

<http://blog.educastur.es/cartadecomics/2014/01/29/un-animador-rebelde-simone-massi/>

Carlo Esposito 1.2.2014, Urbino, Italy

Nelle terre marchigiane, abbiamo la fortuna di avere un artista animatore che, proprio in difesa di un linguaggio poetico che necessariamente deve rimanere nel cinema d'animazione, ha fatto del segno, incisivo, crudo e spesso denso di espressività, la peculiarità della sua opera. La sua particolare quanto personale tecnica di lavoro gli conferisce un segno inconfondibile: l'artista disegna prima a matita il singolo frame, dopodiché li copre con dei pastelli a olio neri e poi, con una punta da incisione graffia via il colore, ottenendo immagini a volte tragiche, a volte evocative. Artista resistente, è così che Simone ama definirsi, per una serie di motivazioni, tra cui il fatto che, nonostante il suo grande talento, non si è mai piegato alle esigenze del mercato, o al possibile lavoro fisso offertogli da qualche azienda. La resistenza sta anche in questo, in un mondo difficile, scegliere di esprimersi liberamente, rischiando di non essere accettato. Ma l'idea di rimanere se stesso è, molto probabilmente, più importante di quella di far parte di una classe abbiente. E per fortuna al mondo esistono ancora artisti del genere.

In the Marches region, we are fortunate to have an artist animator who, in defense of a poetic language that necessarily must remain in the animated films, he made his sign -incisive, often raw and full of expression- the peculiarity of his work. His particular as personal working technique gives him an unmistakable style: the artist draws first with a pencil the single frame, and then cover it with black oil pastels and then, with a drypoint he scratches away the color, getting tragic or evocative images. Artist resistant, so that Simone likes to call himself, for a number of reasons, including the fact that, despite his great talent, he never bowed to the demands of the market, or to possible permanent job offered to him by some company. The resistance is here too, in a difficult world, choose to express himself freely, at the risk of not being accepted. But the idea is to remain himself, quite possibly, more important than that of being part of an upper class. And fortunately in the world there are still artists like that.

Franco Arminio 13.2.2014, Bisaccia, Italy

Massi mi pare un genio

I think Massi is a genius

Marco Belpoliti 15.2.2014, Reggio nell'Emilia, Italy

Massi (cognome forse non casuale) è autore di bellissimi film d'animazione.

Massi (*Stone*, perhaps a not coincidental surname) is author of beautiful animated films.

Mille canali 3.4.2014, Italy

Un poeta della matita e del colore, il celebrato animatore marchigiano Simone Massi, vincitore di oltre 200 premi in tutto il mondo, fra cui il David di Donatello, e autore della sigla delle ultime due edizioni della Mostra del cinema di Venezia.

A poet of the pencil and color, the celebrated animator from Marche Simone Massi, winner of over 200 awards worldwide, including the David di Donatello, and author of the opening sequence of the last two editions of the Venice Film Festival.

http://www.millecanali.it/presto-in-tv-i-nuovi-cartoni-dello-zecchino/0,1254,57_ART_212758,00.html

Bruno Bozzetto 4.4.2014, Italy

Non mi piacciono i film astratti: per esempio ora si parla molto dei film, effettivamente stupendi, di Simone Massi, che però io trovo troppo innamorato del disegno, e questo mi dice poco. Lo ammiro, certo, credo che i suoi siano lavori eccellenti, ma la mia idea di animazione si muove in tutt'altra direzione.

I do not like abstract films: for example, now we talk a lot of film, actually gorgeous, by Simone Massi, but I think he is too in love with the drawing, and this tells me little. I admire him, of course, I think that his work is excellent, but my idea of animation is moving in the opposite direction.

<http://quinlan.it/2014/04/04/intervista-bruno-bozzetto-parte-seconda/>

Viaje apasionado 9.4.2014, Spain

"SIMONE MASSI, animador resistente"

¿Cuál es la diferencia de Massi con otros animadores?

De primeras la precisión, belleza, gravedad, de sus dibujos, realizados a mano (con lápices, carboncillos, tizas, grafitos), de sus encuadres, algo que agradecerán los no amantes de la animación, su formalismo, intimismo, es equiparable al de cualquier director de acción real, de los buenos, recuerda mucho a Tarkovski, a Angelopoulos, a Tarr, de los que aman el lenguaje. De segundas su búsqueda, a veces algo forzada, de la fluidez absoluta, tratar de borrar las transiciones, las costuras, que las películas sean un todo continuo, un encadenado de greguerías. Conviene recordar que quien se encarga del laborioso proceso de animación es Julia Gromskaya, cuyos trabajos propios recuerdan, formalmente, mucho a los de Simone Massi, con la diferencia de que sus películas son mucho más coloristas, optimistas, ingenuas. Para todo el mundo su mejor película es "Dell'ammazzare il maiale" (De la matanza del cerdo), y no es por llevar la contraria pero mi favorito es "La memoria dei cani" (La memoria de los perros), por la siguiente razón: Delibes + La familia de Pascual Duarte + Millet.

Como guinda, o puntilla, su combativo manifiesto, que podría suscribir punto por punto, coma por coma:

MANIFIESTO

1 - El animador está solo

El mundo de la animación, como el resto, es un mundo hipócrita y corrupto. Hay figuras que en la animación no pintan nada pero que lubrican y hacen girar los engranajes, y determinan la fortuna o la desgracia de los directores. Son autores que están dispuestos a todo para hacerse un hueco, una carrera. Yo no estoy dispuesto a nada, pero soy suficientemente luchador. No pertenezco a ningún movimiento, no tengo jefes ni padrinos y no recibo órdenes: estoy solo. Por necesidad y porque no se puede hacer de otro modo. Olfateo el aire y tengo los nervios alerta. Permanezco a la espera de cualquier señal y tal vez de un pequeño paso adelante. Mientras tanto no me muevo ni un centímetro. Mientras esté aquí, tengo la posición.

2 - Animar agota

Siempre he hecho un esfuerzo diabólico, siempre he debido saber esperar y armarme de paciencia, más o menos santa. En la animación en particular: después de tantos años -y a pesar de los premios- no he conseguido todavía convertir mi pasión en una profesión. Antes incluso que dibujante soy un hombre honesto y esto cuenta más que tener talento, cuenta sobre todo cuando me miro al espejo y voy a dormir. Me gusta asumir mis propias culpas, aceptarlas: tengo un carácter esquivo, no sigo a la corriente, detesto exponerme, me obstino en hacer películas que requieren años y no tiene mercado, más que esto: no sé vender lo que hago. No propongo, no insisto, no hago llamadas, no sonrío, no estrecho manos (mucho menos de políticos). Una negación en serie, ese es mi pecado. Si no bastara para explicar por qué nunca me dieron la oportunidad de trabajar en mi país, pues en ese caso habrá que hacerlo en otras partes. Con las manos apretadas finalizan mis culpas comienzan las de los demás.

3 - Arte o no

No hago animaciones simples, lo sé, pero no puedo ni quiero hacerlas. Porque soy un buscador. Y cada película es un viaje solitario y fatigoso, y solo tiene sentido si nunca se ha hecho antes. Me encaramo sobre

la collina con la speranza di poter vedere la parte di sotto e saperlo dopo aver raccontato. L'arte che ho in mente conduce a perdere o a elevare l'uomo della terra. La poesia lo consegue a volte, ma se un film non arriva può essere colpa di chi parla o di chi non sa ascoltare.

4 - Sito per perdersi

Questo non è una pagina semplice: è fatta di molte pagine che contengono parole scritte e disegnate, che richiedono un minimo di attenzione. Questo sito è prima di tutto un curriculum: bugiardo e ipocrita perché racconta di un pugno di vittorie e tace le innumerevoli sconfitte. Questo sito è un paesino: si attraversa in un

5 - Calzoncini, principi, rari, ciarlatani, listini

Ho un magnete per questo tipo di persone: i primi mi ingannano con un sorriso, i secondi mi fanno l'onore di ricevermi e i terzi mi fanno impazzire, i quarti mi promettono aiuto e poi spariscono, i quinti sono nuovi: arrivano in massa dopo un gran premio e tirano la mia giacca che è vecchia e rischia di rompersi. Il mondo è sufficientemente grande e c'è sito per tutti; per questo, a queste persone, una sola cosa voglio dire: tenetevi lontani da me, grazie.

"SIMONE MASSI, animatore resistente"

Qual è la differenza fra Massi e gli altri animatori?

Prima di tutto la precisione, la bellezza, la gravità, dei suoi disegni, realizzati a mano (con matite, pastelli, gessetti, grafite), delle sue inquadrature, che apprezzeranno anche i non amanti dell'animazione, il loro formalismo, l'intimità, è paragonabile a quella dei registi di live-action, la bellezza, che ricorda quelle di Tarkovskij, Angelopoulos, Tarr, e coloro che amano questo tipo di linguaggio. In pochi secondi la sua ricerca, a volte un po' forzata, dalla fluidità assoluta, cerca delle transizioni chiare, cuciture, in modo che i film siano un continuum, una catena di aforismi. Va ricordato che chi gestisce il laborioso processo di animazione è Julia Gromskaya, le cui opere formalmente ricordano molto quelle di Simone Massi, con la differenza che i suoi film sono molto più colorati, ottimisti, ingenui.

Per tutto il mondo il suo miglior film è "Dell'ammazzare il maiale", io non posso dire il contrario però il mio preferito è "La memoria dei cani", per la seguente ragione: Delibes + La familia de Pascual Duarte + Millet.

Come ciliegina, o merletto, il suo combattivo manifesto che potrei sottoscrivere punto per punto, comma per comma:

MANIFESTO

1 - L'animatori è solo

Quello dell'animazione, al pari dell'altro, è un mondo ipocrita e corrotto. Ci sono delle figure che con l'animazione non c'entrano niente ma lubrificano e fanno girare gli ingranaggi, determinano le fortune e le sfortune dei registi. Ci sono autori che sono disposti a tutto pur di farsi strada e fanno strada. Io non sono disposto a niente, ma sono battagliero a sufficienza. Non appartengo a movimenti, non ho né capi né padrini e non prendo ordini: sono solo. Per necessità e perché non si può fare altrimenti. Fiuto l'aria e ho i nervi all'erta. Resto in attesa di un qualche segnale e magari di un passettino in avanti. Nel frattempo non mi muovo di un centimetro. Intanto io sto qui, tengo la posizione.

2 - Animare stanca

Ho sempre fatto una fatica del diavolo, ho sempre dovuto saper aspettare e armarmi di pazienza, più o meno santa. In animazione in particolare: dopo tanti anni -e a dispetto dei premi- non sono ancora riuscito a far diventare questa mia passione un mestiere. Prima ancora che un disegnatore sono un uomo onesto e questo conta più che l'aver talento, conta più di tutto quando mi guardo allo specchio o vado a dormire. Mi piace prendere le mie colpe e me le prendo: ho un carattere schivo, non vado d'accordo con le persone, detesto spostarmi, mi ostino a fare dei film che richiedono anni e non hanno mercato, più di questo: non so vendere quello che faccio. Non mi propongo, non insisto, non telefono, non sorrido, non stringo mani (meno che meno politiche). Una negazione in serie, le mie colpe. Se non dovessero bastare a spiegare perché non mi è mai stata data la possibilità di lavorare nel mio Paese, ebbene in quel caso occorrerebbe rivolgersi altrove. Con le mani mai strette finiscono le mie colpe cominciano quelle degli altri

3 - Arte e no

Non faccio animazioni semplici, ne sono consapevole, ma non posso né voglio farle. Perché sono un cercatore. E ogni film è un viaggio solitario e faticoso, ha un senso se non è stato fatto prima. Mi inerpico su per la collina con le speranze di riuscire a vedere il dabbasso e di saperlo poi raccontare. L'arte che ho in mente porta a perdere o ad alzare l'uomo da terra. La poesia riesce a volte, ma se un film non arriva può essere colpa di chi parla o di chi non sa ascoltare.

4 - Sito a perdere

Questo non è un sito semplice: è fatto di tante pagine che contengono parole scritte e disegnate, che richiedono un minimo di attenzione. Questo sito è prima di tutto un curriculum: bugiardo e ipocrita perché racconta di un pugno di vittorie e tace le innumerevoli sconfitte. Questo sito è un paesino: si attraversa in un

minuto. Ma se si vuole vedere qualcosa bisogna prendere per i vicoli, con calma, fermarsi di tanto in tanto. Questo non è un sito semplice: somiglia a un paese e un racconto, richiede attenzione, un po' di tempo, di voglia di perdersi.

5-Mascalzoni, principi, strambi, ciarlatani, furbi

Ho una calamita per questo genere di persone: i primi mi truffano con un sorriso, i secondi mi fanno l'onore di ricevermi a corte, i terzi mi fanno diventare matto, i quarti promettono aiuto e poi si squagliano, si disintegrano nello spazio. I quinti sono nuovi: arrivano a frotte dopo il premio importante e mi tirano per la giacca che però è vecchia e rischia di rompersi. Il mondo è grande a sufficienza e c'è posto per tutti; dunque, a queste persone, una sola cosa da dire: state alla larga, grazie.

"SIMONE MASSI, resistant animator"

What is the difference with between Massi and other animators?

First of all precision, beauty, gravity, drawings, handmade (with pencils, crayons, chalk, graphite), of his frames, which could be appreciated even for the non animation lovers, their formalism, intimacy, is comparable to any director of live-action, the beauty, reminiscent of Tarkovsky, Angelopoulos, Tarr, of those who love that language. The second reason is that his search, sometimes somewhat forced, of absolute fluidity, gets to clear transitions, seams, that movies are a continuum, a chain of aphorisms. It should be remembered that whoever handles the laborious process of animation is Julia Gromskaya, whose own works remind formally much to Simone Massi, with the difference that her films are much more colorful, optimistic, naive. To everyone his best film is "Dell'ammazzare il maiale" (About killing the pig), and I am not contrary but my favorite is "La Memoria dei cani" (The Memory of dogs), by following reason: Delibes + The Family of Pascual Duarte + Millet.

As cherry, or icing on top, his combative manifesto that could underwrite paragraph by paragraph, point by point:

MANIFESTO

1 - The animator is alone

The world of animation, just like many others, is both corrupt and hypocritical. It is a world filled with people that have nothing to do with animation, they simply oil the wheels and determine the success or failure of filmmakers. There are authors who will do anything to become famous and, in the end, they succeed in their intent. I'm not willing to do anything, but I'm a fighter. I don't belong to any movement, I have no leaders nor godfathers and don't take orders from anyone. I'm alone by necessity and because I can't do otherwise. I sniff the air and my nerves are on the alert. I await a signal, and perhaps a step forward. In the meantime I don't budge an inch. This is where I am and I'll keep my position.

2 - Animation is tiring

Animation has always been difficult; it takes time and patience. After all these years and despite my numerous awards, I haven't yet managed to turn my passion into a real profession. Before being an artist, I am an honest man and that counts more than my talent. It counts more than anything especially when I look myself in the mirror or go to sleep. I'm perfectly aware of my faults and I don't deny them. I'm shy, I don't get along with people, I hate to move, I insist on making films that take years of work and will probably never sell. Most important: I'm not capable of selling my product. I never propose nor insist. I don't make phone calls, I don't smile or shake hands (especially those of politicians). I refuse to do any of these things and I have no one to blame but myself. This should explain why I've never had the opportunity to work in my Country. False adulation or compromising has never been my style, and will probably be my fate.

3 - Art and not

I'm aware that my animations are not simple, but the truth is I'm not interested in simple things. I'm an explorer. Each of my films is a lonely, exhausting journey which makes sense only if hasn't been done before. I climb hills with the hope of seeing what lies below and then being able to describe it. The art that is in my mind can either lose a person or raise him from the ground. Poetry succeeds sometimes, but if a film doesn't achieve its objective it could be the fault of the speaker or of those who are not capable of listening.

4 - Lost in website

This is not a simple website. It is formed by many pages and contains written and drawn words that require a minimum of attention. Above all, this website is a resumé that is not entirely truthful because it lists a series of successes and neglects to mention the countless failures. This website is like a small town that can be crossed in a minute. But if you want to see something you need to slow down and take the small side streets, stopping from time to time. This website is similar to a hamlet and a tale, it needs your attention, a bit of your time and the desire to go astray.

5 - Scoundrels, princes, weirdos, charlatans, outsmarts

I'm inevitably attracted by these people: the scoundrels cheat me with a smile, the princes honour me by receiving me in their royal court, the weirdos drive me crazy, the charlatans promise to help me and then promptly disappear. The outsmarts are new: they come in droves after the major prize but my wagon is not a winner and still is small and unsettled. The world is a big place and there's room for everyone, so my message to these people is: keep away from me, thanks.

<http://viajeapasionado.blogspot.it/2014/04/simone-massi-animador-resistente.html>

Giuliano Dottori 16.4.2014, Milano, Italy

Ho conosciuto l'opera di Simone grazie a mio fratello. Credo che sia un artista semplicemente straordinario. Quando gli ho scritto mandandogli due canzoni, la sua risposta è stata piena di umanità vera, tangibile, commovente, si è detto disponibile a firmare la mia copertina dandomi la massima libertà nello scegliere l'immagine che più di ogni altra raccontasse il mio disco. Ho scelto questa bambina che nasconde qualcosa fra le mani, con un cane di fianco: è un volto senza tempo, un volto di campagna. Mi è sembrata perfetta.

I have known the work of Simone thanks to my brother. I think he's a simply extraordinary artist. When I wrote sending him two songs, his answer was full of true humanity, tangible, emotional, he said was willing to sign my cover giving me the freedom to choose the image that more than any other would tell my disk. I chose this little girl who is hiding something in his hands, with a dog beside: it is a timeless face, a face of the countryside. I thought it was perfect.

<http://www.soundsblog.it/post/268439/giuliano-dottori-larte-della-guerra-vol-1-e-un-percorso-di-conoscenza-di-se-su-come-prepararsi-ad-affrontare-i-conflitti>

Andrea Martignoni 1.6.2014, Bologna, Italy

Simone Massi, forse il più prolifico tra gli artisti provenienti dalla Scuola del libro di Urbino, è già dagli anni '90 sulla ribalta dell'animazione internazionali con diversi cortometraggi all'attivo. Agli inizi del secolo la fama di Massi si alimenta con alcuni pregevoli film come: *Tengo la posizione* (2001) e *Piccola mare* (2003). Il cinema di Simone Massi è un raro esempio di rapporto stretto tra stile e poetica; anche se la ricerca tecnica e l'innovazione stilistica sono sempre presenti in ogni opera, questa appare, spesso, mascherata dalla forte impronta personale negli elementi che compongono i film, dalla sceneggiatura alle scelte sonore e musicali, passando per la materia del disegno e le caratteristiche del movimento.

Simone Massi, perhaps the most prolific artists from the Art School of Urbino, is already on the forefront of the animation from the 90s with several international short films to his credit. At the beginning of the century the fame of Massi feeding with some fine films as *Getting in position* (2001) and *Tiny Sea* (2003). The film by Simone Massi is a rare example of a close relationship between style and poetic; although research technique and stylistic innovation are always present in each work, this is often masked by the strong personal imprint of the elements composing the film, from the script to the sound and music choices, through the material of design and the characteristics of the movement.

Paola Bristot 1.6.2014, Trieste, Italy

E' chiaro che artisti come Massi e Toccafondo, essendo personalità molto forti, siano giustamente considerati dei maestri per gli allievi della scuola urbinata, come per chiunque si confronti con il cinema d'animazione non solo italiano. Entrambi hanno un legame molto stretto con il proprio territorio e non solo in senso geografico, ma con una prospettiva culturale.

It's clear that artists such as Massi and Toccafondo, having very strong personality, are rightly considered as masters for the students of the school of Urbino, as for everyone when confronted with the animated film not only Italian. Both have a very close link with the territory and not only in a geographical sense, but with a cultural perspective.

Alessandro IZZI 1.6.2014, Roma, Italy

L'impaginazione pittorica del suono tocca comunque un suo vertice di assoluta originalità nelle opere simili eppure diverse di Julia Gromskaya e Simone Massi. Questi due autori -marito e moglie nella vita- pur avendo spesso collaborato insieme, mantengono una precisa autonomia stilistica e artistica in cui è, però, sempre centrale il ruolo della musica (e del rumore) nell'organizzazione complessiva dell'ordito audiovisivo. In entrambi gli autori la controparte sonora asseconda il libero fluire delle immagini che, svincolate dal bisogno di una significazione narrativa, si susseguono secondo una logica onirica in un trasecolare da un quadro all'altro dominato da un movimento aereo che, orientato spesso in avanti, scava l'immagine in cerca di realtà subconscie.

Nel cinema di Simone Massi la parola è suggestione sonora che muove verso la stratificazione significativa e metaforica della poesia. La parola di Massi è quindi allusiva, sfumata, affamata di *altro* e sempre sul punto di eccedere rispetto a quelle immagini che pure sembra evocare, ma verso cui continua a mantenere un rapporto a suo modo esterno.

Anche per questo le composizioni originali che accompagnano le sue opere, pur se preferibilmente atonali o dal sound decisamente contemporaneo, tendono ad essere assai variegata. Come nel caso dell'andamento bachiano di *Lieve, dilaga* (musiche di Paolo Marzocchi). O come nel caso del sound notturno, jazzistico, vagamente *ambient* delle musiche di Nik Phelps per Piccola mare. Un eclettismo musicale incredibile a fronte di una coerenza nell'organizzazione sonora dei corti straordinaria. Una contraddizione decisamente apparente dal momento che nella sua opera la musica non serve né ad organizzare il visivo (alla *Fantasia*) né a connotarlo (come nei documentari etnografici) né a sottolinearlo extradiegeticamente. Piuttosto essa, come tutti gli altri elementi sonori, è un ennesimo colore che si può come non si può applicare sulla tela.

The pictorial layout of the sound, however, touches its peak of absolute originality in the similar yet different works of Gromskaya Julia and Simone Massi. These two authors -a husband and wife in life- although often worked together, maintain a precise stylistic and artistic autonomy in which, however, is always central the role of music (and noise) in the overall organization of audiovisual warp. In both authors the sound counterpart favors the free flow of images that, free from the need to a narrative signification, follow each other in a dream logic in a startled by a frame into another dominated by a aerial movement that, often directed forward, dig the picture in search of subconscious reality.

In film by Simone Massi the word is suggestive sound that moves towards stratification and metaphorical meaning of the poem. The word by Massi is so allusive, nuanced, hungry for *more* and always on the verge of exceeding compared to those images who also seems to evoke, but towards which continues to maintain a relationship in its own way out.

Also because that the original compositions that accompany his work, although preferably atonal or sounding decidedly contemporary, tend to be quite varied. As in the case of the Bach trend of *Softly, Flows* (music by Paolo Marzocchi). Or as in the case of sound nocturnal, jazzy, vaguely ambient music of Nik Phelps for *Tiny Sea*. An incredible musical eclecticism compared to a unique coherence in the organization of the sound. A decidedly apparent contradiction considering that in his work the music doesn't need neither to organize the visual (as *Fantasia*) nor to connote (as in ethnographic documentaries) or to emphasize the soundtrack. Rather, it, like all the other sound elements, it is yet another color that you can as you can not apply to the canvas.

Premio L'anello debole | 16.6.2014, Fermo, Italy
uno dei più grandi illustratori e autori di cinema d'animazione.

one of the greatest illustrators and authors of animated films.

<http://www.premioanellodebole.it/news/2014/06/cinema-dautore-a-capodarco-19-giugno-2014.aspx>

Dazebao News | 8.7.2014, Sesto San Giovanni, Italy - Bruna Alasia

"L'irresistibile manifesto di Simone Massi"

E' ancora un irresistibile Simone Massi a dare, per la terza volta, il logo alla Mostra del cinema di Venezia. Simone quest'anno si ispira all'ultima inquadratura de I 400 colpi e lo fa con un tocco distintivo e irripetibile. Venezia ha davvero un contrassegno d'artista, forse uno dei più belli mai avuti in un festival del cinema. Simone Massi, è l'autore della sigla che dal 2012 introduce le proiezioni ufficiali della Mostra di Venezia. Vedere le proiezioni aprirsi con il segno di Massi è un godimento.

"The irresistible poster by Simone Massi"

It's still a compelling Simone Massi to give, for the third time, the logo at the Venice Film Festival in Venice. Simone this year inspired by the last shot of The 400 Blows and does so with a distinctive and unique touch. Venice has truly a mark of an artist, perhaps one of the most beautiful ever had in a film festival. Simone Massi, is the author of the opening sequence from 2012 that introduces the official projections of the Venice Film Festival. See the screenings open with the sign of Massi is a delight.

<http://www.dazebaonews.it/cultura/item/27473-venezia-71-l-irresistibile-manifesto-di-simone-massi-video>

Critique-Film | 10.7.2014, France – Pascal Le Duff

C'est un grand nom de l'animation italienne qui signe cette superbe affiche inspirée du dernier plan des 400 coups de François Truffaut, l'image arrêtée de Jean-Pierre Léaud sur la plage.

E' un grande nome dell'animazione italiana a firmare questo superbo manifesto ispirato dall'ultimo inquadratura dei 400 giri di François Truffaut, l'immagine che ferma Jean-Pierre Léaud sulla spiaggia.

It is a big name of Italian animation that signs this superb poster inspired by the last clip of 400 Blows of François Truffaut, the image stopped Jean-Pierre Léaud on the beach.

<http://www.critique-film.fr/laffiche-du-festival-de-venise-2014/>

Franco Arminio 11.7.2014, Bisaccia, Italy

I suoi lavori appartengono alla sfera del prodigio.

His works belong to the sphere of the prodigy.

Antonello Faretta 24.7.2014, Potenza, Italy

Simone Massi è un grandissimo disegnatore e creatore di mondi poetici. I suoi film di animazione fatti di quadri che si intrecciano e si trasformano in altri quadri sono dimensioni dove il Tempo e lo Spazio si perdono evocando sovente il passato, un passato personale che appartiene non solo all'autore ma a tutti noi. Anche quest'anno il poster ufficiale della Mostra del Cinema di Venezia è opera sua. Sono davvero contento di aver incrociato Simone e il suo lavoro già nel 2004 quando invitai il suo bellissimo film *Piccola Mare* al *Potenza Film Festival* dove vinse uno dei premi principali. Il talento e la poesia, quelli veri, si scolpiscono nel tempo.

Simone Massi is a great designer and creator of poetic worlds. His animated films made of frames that intertwine and are transformed into other dimensions where the paintings are Time and Space are lost often evoking the past, a personal past that belongs not only to the author but to all of us. Also this year he's the author of the official poster of the Venice Film Festival in Venice. I'm really happy to have crossed Simone and his work in 2004 when I invited his beautiful movie *Tiny Sea* to *Potenza Film Festival* where it won one of the main prizes. The talent and poetry, the real ones, sculpt in time.

<http://antonellofaretta.tumblr.com/>

Cinequanon 18.8.2014, Tel Aviv, Israel – Mattia Coletto

Il materiale presente al festival Animix è vastissimo e di qualità variabile. Ci sono corti provenienti da scuole, con gli ovvi limiti di tecnica o di tematica e quelli di artisti acclamati come Torill Kove, Oscar nel 2006 o il nostro Simone Massi, ormai maestro riconosciuto a livello internazionale.

The material present at the festival Animix is vast and of variable quality. There are shorts from schools, with the obvious limitations of technique or theme and those of acclaimed artists such as Torill Kove, Oscar in 2006 or our Simone Massi, now internationally recognized as a master.

http://www.cinequanon.it/animix-a-tel-aviv/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=animix-a-tel-aviv

Andrea Appetito 25.8.2014, Bogotà, Colombia

Non tutto è perduto c'è un disperato bisogno di cura di pace di silenzio di amore che si manifesta nelle forme più grossolane e autodistruttive come nei bambini deprivati. Mettere l'anima nelle cose come fai tu, la tua maniera di soffiarcici dentro, risveglia amore per la bellezza per la cura per la pazienza.

All is not lost, there is a desperate need of care, peace, silence and love that manifests itself in the most crude and self-destructive as in the deprived children. Putting the soul in things like you do, your way to blow inside, awakens love for beauty, for care and patience.

MyMovies 26.8.2014, Milano, Italy – Dario Zonta

il disegnatore marchigiano Simone Massi, punta di diamante dell'animazione italiana

the designer from Marche Simone Massi, spearhead of Italian animation

<http://www.mymovies.it/festival/venezia/2014/>

ANSA 27.8.2014, Roma, Italy – Francesca Pierleoni

Il tratto del disegno a mano per un viaggio nella memoria, dei luoghi, delle persone e della storia, nelle paure e nei sogni, come quello del cinema. E' un mondo potente quello di Simone Massi

The stroke of the hand drawing for a trip down memory lane, places, people and history, the fears and dreams, like the cinema. That of Simone Massi is a powerful world.

Il Venerdì di Repubblica 29.8.2014, Roma, Italy – Valentina Della Seta

Emergono dal bianco o dal nero, per poi finirci di nuovo dissolti dentro, i personaggi dei film animati di Simone Massi. Alberi, cani, donne, colline e treni e uomini accigliati sono i soggetti dei disegni di questo artista marchigiano, classe 1970, premiato in tutto il mondo ma ancora poco conosciuto in Italia.

In the animated film by Simone Massi the characters emerge and then back from the black or white. Trees, dogs, women, hills and trains and frowning men are the subjects of the drawings of this artist from Marche, born in 1970, awarded all over the world but still little known in Italy.

Il Corriere della Sera 4.9.2014, Venezia, Italy

Uno dei nomi più interessanti dell'animazione di oggi. Personaggio anomalo, misterioso e affascinante, Massi è nato e vive in un paesino delle Marche con la moglie Julia, anche lei artista dell'animazione e un bimbetto chiamato Achille. Appassionato di civiltà contadina, di storia partigiana, ama la natura, gli animali, Pavese e Tarkovskij. «Un animatore resistente», si definisce. Un ufo alla Mostra. La sua sigla evoca film di culto di autori come Dovzhenko, Olmi, Fellini, Wenders, Angelopoulos. Geni visionari e solitari, proprio come lui.

One of the most interesting names of today animation. Anomalous character, mysterious and fascinating, Massi was born and lives in a village in the Marche with his wife Julia, also an animation artist and a little boy named Achilles. Fond of peasant civilization and partisan history, he loves nature, animals, Pavese and Tarkovsky. "A resistant animator" is defined. A ufo at Venice Film Festival. The opening sequence evokes authors of cult such as Dovzhenko, Olmi, Fellini, Wim Wenders, Angelopoulos. Visionary and lonely geniuses, just like him.

Il Mattino 4.9.2014, Venezia, Italy

Uno dei massimi rappresentanti del cinema di animazione. Pur avendo vinto oltre 200 premi internazionali tra i quali il David, con "Dell'ammazzare il maiale", Simone Massi non ama i riflettori, rifugge le dinamiche del mercato cinematografico per tenere viva un'ispirazione pulita, radicata in ricordi e valori del passato che attenuano la consapevolezza di un presente difficile da capire.

Sono due registi esordienti trevigiani, Francesco Montagner e Alberto Giotto, ad aver conosciuto nel profondo il lavoro di Massi vivendo con lui a Pergola, il paesino delle Marche dove il grande animatore abita con la moglie Julia e il figlio. Ed è grazie al loro intenso documentario "Animata Resistenza" – presentato fuori concorso a Orizzonti assieme al corto di Massi "L'attesa del maggio" - che ci si perde nelle rughe e dei tratti aspri, fitti e nervosi dei disegni di un poeta umanista che sembra "arare" i profili dei suoi personaggi come ha visto arare la terra nella quale è cresciuto.

One of the most important representatives of animation. Despite having won over 200 international awards including the David, with "About killing the pig," Simone Massi does not like the limelight, eschews the dynamics of the film market to keep alive an inspiration clean, rooted in memories and values of the past which reduce the awareness of a present often difficult to understand.

There are two new directors from Treviso, Francesco Montagner and Alberto Giotto, who deeply knew the work of Massi living with him in Pergola, the village in the Marche where the great animator lives with his wife Julia and his son. And it is thanks to their intense documentary "Animated Resistance" - presented out of competition at Horizons category together with Massi new short "The Wait of May" - which you can get lost in the wrinkles and the harsh lines, dense and nervous of the drawings of a humanist poet that seems to "plow" the profiles of his characters as he saw plowing the land where he grew up.

Sentieri Selvaggi 4.9.2014, Venezia, Italy – Renato Loriga

Il lavoro di Massi, nonostante le centinaia di premi vinti in festival di tutto il mondo, rimane sconosciuto ai più, ma da più di dieci anni egli continua il suo meraviglioso lavoro, rimanendo inoltre uno dei pochissimi a realizzare ancora animazione interamente artigianale. È proprio dal lavoro manuale che Massi proviene, replicato nella sua tecnica di disegno: non un comporre le figure dal bianco, ma uno scavare nel colore nero per far emergere il candore del bianco sottostante. Un dissotterrare le immagini che richiama tanto i solchi nel terreno che le rughe e i tagli sulle mani e le fronti delle persone a lui vicine, persone che ebbero il coraggio di resistere alla guerra e al fascismo, patendo il freddo, la fame e il dolore, sporcandosi le mani col sangue dei propri figli. Per tutta la sua carriera, Massi ha raccontato piccolissime storie, minuscoli frammenti di vita contadina ormai dimenticata. Nei suoi disegni si riflette un altro mondo, un altro modo di vivere e di combattere che si artiglia all'orlo del baratro, in procinto di venire inghiottito dal nero dell'oblio. Quella di Simone Massi è una sensibilità rara, i suoi sono occhi morbidi d'animale, abbastanza grandi e scuri per usarli da specchio, ma che conservano in loro una scintilla (rossa, non bianca) in grado di rischiarare il buio - dalla nube (di pastello) alla resistenza.

The work of Massi, despite the hundreds of awards in festivals around the world, remains unknown to most people, but for more than ten years, he continues his wonderful work, being also one of the few to realize animation entirely by hand. It's just from the manual labor that Massi comes, replied in his drawing technique, not a dial shapes from white, but digging in black color to bring out the whiteness of the white

underneath. A unearth the images that recalls both the furrows in the ground that wrinkles and cuts on the hands and faces of the people close to him, people who had the courage to resist the war and fascism, suffering from cold, hunger and pain, getting his hands dirty with the blood of their children. Throughout his career, Massi told tiny stories, tiny fragments of rural life now forgotten. In his drawings reflected another world, another way to live and fight it claws at the edge of the abyss, about to be swallowed by the black oblivion. That by Simone Massi is a rare sensitivity, he has soft animal eyes, large and dark enough to use them as a mirror, but that preserve in them a spark (red, not white) that can illuminate the darkness - from the (pastel) cloud to resistance.

QN 4.9.2014, Venezia, Italy – Lara Ferrari

Uno dei massimi rappresentanti dell'animazione contemporanea d'autore. Pare un pesce fuor d'acqua. Uno che vive la sua vita e il lavoro, non curandosi dello star system che scorre intorno a lui, in queste giornate frenetiche del Festival.

One of the most important representatives of contemporary author animation. He looks like a fish out of water. One who lives his life and work, caring not about a star system that flows around him, in these hectic days of Venice Film Festival.

Recensito 5.9.2014, Venezia, Italy – Giacomo Perruzza

Simone Massi è un'artista vero, un uomo integerrimo che ha votato la sua intera vita alle sue creazioni, senza scendere a compromessi con nessuno, neanche con se stesso: si ostina a vivere nel suo piccolo paesino di Pergola, immerso nelle bellissime e mozzafiato colline marchigiane; produce lavori di animazione che hanno bisogno di anni per essere realizzati e che non hanno mercato; è schivo e poco socievole. Simone Massi è un talento unico, lavora per sottrazione, sottraendo la materia, incidendo e scavando. Una personalità creativa così forte non poteva rimanere nascosta, tant'è che il direttore artistico della Mostra del Cinema di Venezia, Alberto Barbera gli ha commissionato la sigla ufficiale del festival.

Simone Massi is true artist, a man of integrity who has devoted his entire life to his creations, without having to compromise with anyone, not even himself, he insists on living in his small town of Pergola, situated in the beautiful and breathtaking Marche hills; he produces animation works that need to be made for years and have no market; he is shy and unsociable. Simone Massi is a unique talent, he works for subtraction, subtracting the material, cutting and digging. Such a strong creative personality could not remain hidden, so much so that the artistic director of the Venice Film Festival, Alberto Barbera has commissioned him the official opening sequence of the festival.